radio Club 91 90.750 MHz 93.000 MHz

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

21° ANNO

N. 11 ANNO XXI - 17 giugno 2005 (numero 396 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€1,10

radio Club 91 90.750 MHz 93.000 MHz

GIURISPRUDENZA

Nasce una laurea internazionale

INGEGNERIA

L'allarme di un centinaio di laureati

TITOLI PAGATI E NON RICONOSCIUTI

SECONDA UNIVERSITÀ

Valentina Galdo, neo Presidente del PARLAMENTINO STUDENTESCO

PARTHENOPE

Giovani, disponibili e preparati

I professori più amati

Il prof. Stefano Coronella
"Gli studenti per me contano tanto"

Un dirigibile nel cortile

Pisanti P
"Librerie - Casa Editrice"

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)
081.5527105
www.libreriapisanti.it

SU TRE PIANI:
- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri per la tua Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

ELEZIONI

Federico II

Basile neo Preside ad **Economia**
Architettura e **Giurisprudenza**,
riconfermano i Presidi

Salerno

Rieletto il Rettore **Pasquino**

Parthenope

Carotenuto Preside ad **Ingegneria**

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Elezione bulgara per Scudiero a Giurisprudenza

"*Definirla elezione bulgara è poco*". Così, con una battuta, il prof. **Mario Rusciano**, ordinario di Diritto del Lavoro, commenta l'elezione del Preside di Giurisprudenza che si è svolta lunedì 13 giugno. Riconfermato alla guida della Facoltà con più del 95% dei voti il prof. **Michele Scudiero**, docente di Diritto Costituzionale. Nessuna sorpresa dunque all'esito della consultazione: 102 voti per il prof. Scudiero, 2 per il prof. Sico, 1 per il prof. Melillo, 3 schede bianche. A presiedere la seduta elettorale è stato il decano, prof. **Vincenzo Spagnuolo Vigorita**, al quale la consultazione ha fornito l'occasione per annunciare un cambiamento che lo riguarda direttamente. "*Sono particolarmente felice non solo per la riconferma* - ha detto- *ma anche perché è il mio ultimo atto da docente della facoltà, visto che come docente ho dato le dimissioni".* E ha aggiunto: "*con il prof. Scudiero ci conosciamo da quarant'anni*". Oltre al decano, facevano parte della Commissione Elettorale la prof.ssa **Carla Masi Doria**, la ricercatrice **Cristina Vano**, il manager didattico dott. **Luise** e la signora **Barra**.

Subito dopo l'elezione, la parola al prof. Scudiero: "*ringrazio tutti, a partire dal decano, che ha dato le dimissioni a far data dal primo luglio, esprimendo la disponibilità a convocare e presiedere l'adunanza del Consiglio di Facoltà e i presidi che mi hanno preceduto".* Ha definito la riconferma alla guida di Giurisprudenza "*una grande gioia, perché la facoltà federiciana è di antico e storico prestigio*". *"Rimane molta attrazione per essa* - ha detto il Preside- *Segnale ne sono i trasferimenti e i ritrasferimenti verso questa facoltà. Segno del prestigio del nostro corpo docente, della nostra tradizione culturale. Abbiamo propagazioni nel Mezzogiorno ma anche altrove e all'estero*". Oggi, due difficoltà nuove. La prima: "*abbiamo il più grande numero di iscritti come Facoltà in Italia*". La seconda: "*tre ordinamenti in contemporanea o forse quattro. Questa continua ostinata mutevolezza degli ordinamenti universitari, che ci portano a corse ed adeguamenti infiniti*". La conseguenza è la richiesta di una collaborazione attiva *"a tutte le categorie dell'università, dagli studenti, a cui do pubblicamente atto, a tutti i colleghi. Perciò mi aspetto da tutti voi la collaborazione che è il presupposto su cui accetto l'incarico dei colleghi*". Parole di stima da parte del prof. Rusciano: "*era giusto ed era ovvio che la facoltà votasse unanime per il prof. Scudiero. Ha tutti i numeri: dal prestigio scientifico, alle capacità di guida e all'equilibrio, e poi dedizione…Sono contento*". Positive anche le reazioni dei rappresentanti degli studenti. **Alessia Giaccari**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà: "*siamo lieti, è una soddisfazione perché il Preside Scudiero ha fatto bene in questi anni e può fare ancora meglio. Siamo accomunati dagli stessi interessi, il Preside e noi studenti".* La Giaccari fa un accenno a quelle che sono le priorità di cui ci si dovrà occupare nell'immediato futuro: "*gli ordinamenti prima di tutto. Fondamentale attenzione al nuovo ordinamento, che crea quasi l'impossibilità a far concludere in tempo il 3+2. E' una macchina che ha iniziato a muoversi da poco*". **Dino Maiella**, segretario del Consiglio degli Studenti di Facoltà: *"qualsiasi progetto deve avere continuità, necessaria per noi studenti. Ma soprattutto collaborazione*". Infine, **Fabrizio Cappella**, consigliere di Polo: "*tutti abbiamo votato il preside, 8 su 10, solo uno di noi era fuori per il referendum. Confermo il problema con il nuovo ordinamento, molti studenti sono indietro con gli esami, ci sono studenti del vecchio ordinamento con dieci anni di iscrizione... Insomma, particolare attenzione al vecchio ordinamento".* Ma Alessia Giaccari ci tiene a ricordare anche i recenti successi ottenuti sotto la guida del prof. Scudiero proprio in tema di durata degli studi e laureati del vecchio ordinamento: "*a marzo si sono avuti 86 iscritti alla specialistica, un record. Altro record, 2000 laureati in un anno, tra vecchio e nuovo ordinamento".*

Il professor **Michele Scudiero**

RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

PAGHI € 3,00
MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

PAGHI € 3,50
LUNEDÌ, MARTEDÌ E VENERDÌ

I CINEMA CONVENZIONATI

- **Ambasciatori** Napoli - Via Crispi, 31
- **Big Maxicinema** Uscita Autostrada Caserta Sud
- **Duel** Napoli - Via Scarfoglio
- **Felix** Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- **Happy Maxicinema** Afragola (NA) "Le Porte di Napoli"
- **Modernissimo** Via Cisterna dell'Olio NA - Sale: 1-2-3
- **Small l'Altrocinema** Uscita Autostrada Caserta Sud
- **Vittoria** Napoli - Via Piscicelli 8/12

TAGLIANDO VALIDO DAL 17/06/05 AL 30/06/05
ESCLUSO GIORNI FESTIVI

INFO 081291166 Iniziativa di: ATENEAPOLI stellafilm

ATENEAPOLI
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola l'1 luglio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO: EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO: EURO 103,30

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di ***testi****,* ***foto*** *e* ***inserzioni*** *senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.*

ATENEAPOLI
NUMERO 11 ANNO XXI
(n. 396 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco, Paola Mantovano, Marco Merola, Simona Pasquale, Sara Pepe.
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il 14 giugno 2005
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

ELEZIONI

Polo delle Scienze e Tecnologie: al voto in 1458 per il Presidente

Il programma di D'Apuzzo, unico candidato

Che numeri, per le elezioni del nuovo Presidente del Polo delle Scienze e Tecnologie. L'elettorato attivo chiamato a recarsi alle urne il 21 e 22 giugno (dalle 9.00 alle 18.00 il primo giorno, dalle 9,00 alle 14 il secondo) è composto dai componenti dei Consigli dei Dipartimenti afferenti al Polo, cioè dai docenti, ricercatori, segretari amministrativi, rappresentanti del personale tecnico amministrativo e degli iscritti ai dottorati di ricerca. Si tratta di 34 dipartimenti per un totale di **1458 elettori**. 864 docenti, di cui 449 ordinari ed equiparati, 414 associati e 1 incaricato interno, 410 ricercatori ed equiparati, 32 rappresentanti degli iscritti ai dottorati di ricerca, 32 segretari amministrativi, 122 rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Si presenta all'appuntamento elettorale un unico candidato, il prof. **Massimo D'Apuzzo**, napoletano, 58 anni, ordinario di Misure Elettriche ed Elettroniche, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e neo direttore del Centro di Ricerche sulla Qualità dell'Ateneo. Dunque, dopo i due mandati del prof. **Filippo Vinale**, un altro docente di Ingegneria si appresta a guidare il Polo cui afferiscono le Facoltà di Ingegneria, Scienze e Architettura. Il documento programmatico che il prof. D'Apuzzo ha presentato parte dal riconoscimento di un'opportunità che si offre all'ateneo per i prossimi anni, quella costituita dalle "*recenti modifiche di statuto che hanno condotto ad una nuova articolazione della struttura degli organi di governo del Polo, e ad una precisazione delle relative competenze*". Innovazioni che concernono il Consiglio di Polo e la Consulta, le Commissioni e le Funzioni. La composizione del Consiglio di Polo è stata modificata nel senso di un rafforzamento della partecipazione dei Dipartimenti alle scelte programmatiche e della creazione di un rapporto organico tra il Polo e le Facoltà. Le Commissioni scientifiche e didattiche sono state soppresse come organi formalmente costituiti, con la possibilità per il Consiglio di procedere comunque alla costituzione di Commissioni per lo svolgimento di compiti istruttori o per esprimere pareri. Il risultato è che "*il processo deliberativo viene alleggerito e nel contempo la partecipazione viene garantita dalla costituzione di tali commissioni*". Infine, tra le funzioni previste dallo Statuto hanno particolare importanza quelle di coordinamento delle attività di ricerca, di organizzazione di servizi comuni a supporto della ricerca e di stipula di convenzioni. In questo contesto si inserisce un programma che ha i suoi punti forti **nell'internazionalizzazione**, nelle **interazioni tra settori scientifici diversi**, nella messa in qualità dei **laboratori di ricerca** e dei Centri di servizio. Alla **ricerca di base** il prof. D'Apuzzo dedica particolare attenzione, precisando che non si tratta solo di gestire al meglio i servizi del Polo ad essa collegati (bandendo assegni di ricerca, cofinanziando progetti e sostenendo la didattica di dottorato) ma anche di

Il professor **Massimo D'Apuzzo**

promuovere azioni ulteriori: "*il coinvolgimento diretto, quanto più ampio possibile, della ricerca di base nei progetti di carattere applicativo che richiedono competenze presenti in differenti strutture; l'ampliamento delle risorse da destinare al cofinanziamento dei progetti; la promozione di progetti per la realizzazione di grandi laboratori di ricerca e di grandi biblioteche*". Non da ultimo, bisogna pensare al **trasferimento dei risultati della ricerca**, "*specifica missione dell'Università*", che può avvenire con diverse modalità: comunicazione di tipo istituzionale, realizzazione di mostre e convegni per la diffusione della cultura scientifica, valorizzazione dei brevetti di intesa con l'ateneo, promozione di consorzi. Il tutto agendo in armonia con l'intero sistema della Federico II, per evitare duplicazioni o sovrapposizioni, che sempre causano ritardi e complicazioni. A questo scopo va considerato cruciale il ruolo svolto dal **personale tecnico amministrativo**, a proposito del quale lo Statuto recentemente approvato prevede qualcosa di preciso. Il Direttore Amministrativo dell'Ateneo deve provvedere entro un anno ad una nuova attribuzione di personale ai Poli. "*Si tratta di un passaggio decisivo e delicato*", scrive il prof. D'Apuzzo, "*da operare in un contesto di risorse limitate e quindi in un'ottica di ottimizzazione della struttura amministrativa complessiva dell'ateneo*". Conclude: "*valorizzare le specifiche competenze del Polo non significa competere ma mettere a sistema attività e collaborazioni con centri ed iniziative di Ateneo; i servizi del Polo hanno per obbiettivo la promozione e l'incentivazione della ricerca, essi ne caratterizzano la specificità e ne individuano la visibile peculiarità*".

(Sa.Pe.)

Ad ECONOMIA presentazione dell'indagine degli studenti

Sito docenti, com'è utilizzato?

Per il terzo anno consecutivo gli studenti di Economia che seguono il corso di Economia e gestione dei servizi pubblici hanno svolto un'indagine sulla circolazione delle informazioni nei servizi agli studenti. I risultati di questa indagine saranno resi noti nel corso di un incontro che avrà luogo **venerdì 24 giugno** alle ore 10.30 nell'Aula Blu di Monte Sant'Angelo. Il tema di quest'anno è '***L'utilizzo del sito docenti per la circolazione delle informazioni didattiche'***, con particolare riguardo alla soddisfazione che gli utenti traggono dalla consultazione del sito, come spiega la titolare della cattedra nonché organizzatrice dell'iniziativa, prof. **Rosalba Filosa Martone**. "*Pubblicheremo i risultati della nostra ricerca sul sito Università in cifre*", anticipa la professoressa. L'indagine ha preso in considerazione come utenti del sito internet gli studenti dei corsi di laurea in Economia aziendale ed in Ingegneria gestionale. Il presidente del CdL in Ingegneria gestionale prof. **Emilio Esposito** sarà presente all'incontro, così come il presidente del CdL in Ingegneria informatica prof. **Nino Mazzeo** e il prof. Ri**ccardo Mercurio**, docente di Organizzazione Aziendale.

Napoli Film Festival un bel successo

Conclusa la settima edizione di "**Napoli Film Festival**", concorso cinematografico che si è svolto a Napoli dal 5 al 16 giugno. Tra le novità di quest'anno, un ciclo di incontri tra gli studenti delle Università Napoletane ed i registi ospiti della manifestazione. Ed **una Giuria di universitari** composta da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo che ha attribuito **un premio speciale Ateneapoli** alla rassegna 2005: al "cinema del Mediterraneo" ed ai "corti" su Napoli. Della Giuria facevano parte i seguenti nomi: **Prof. Luciano Mayol** (Farmacia – Federico II), **Prof. Lorenzo De Napoli** (Farmacia – Federico II), **Prof. Ciro Gallo** (Medicina – Seconda Università), **Prof. Claudio Napoli** (Farmacia – Federico II), **Prof. Vincenzo Sica** (Seconda Università – Cons. di Amm. Bagnoli Futura), **Prof. Gianfranco Pecchinenda** (Sociologia – Federico II), **Prof. Elena Scuotto** (Lettere – Federico II), **Dott.ssa Simona Vitale** (ricercatrice), **Dott. Stefano Bory** (ricercatore), **Dott.ssa Marcella Affinito** (Accademia di Belle Arti), **Dott.ssa Valentina Di Matteo** (dottorato di ricerca), **Armando Rotondi** (studente universitario), **Giovanni Forte** (studente universitario), **Teresa Giammattei** (studentessa universitaria), **Rosa Giammattei** (studentessa universitaria), **Angela De Lisio** (studentessa universitaria), **Alfredo Rezzullo** (studente universitario), **Fabio Pellegrini** (studente universitario), **Eleonora De Torres** (studente universitario), **Dott. Domenico Mosca** (Economia), **Rosario d'Angelo** (studente universitario), **Antonio Fasano** (studente universitario), **Alfredo Balzano** (studente universitario), **Gabriella Reccia** (studentessa universitaria), **Dott. Maria Rosaria Berardi** (funzionario universitario Federico II), **Dott. Lucia Pizzi** (L'Orientale), **Dott. Generoso Vitagliano** (Cral Federico II), **Dott.ssa Maria Palumbo** (Ingegneria), **Dott. Arturo Lando** (Tutor e critico cinematografico, Università Suor Orsola Benincasa), **Elke Innerebner** (studentessa universitaria), **Giulio Alessio Raia** (studente universitario), **Michele Corleto** (Presidente Elsa Italia), **Dott. Bruno Mirabile** (Dirigente - Università Parthenope), **Angela Cinicolo** (studentessa universitaria), **Flavia Fabozzi** (studentessa universitaria), **Raffaele Nappo** (studente universitario), **Carmine Bifulco** (studente universitario).

Tra gli ospiti dell'edizione di quest'anno, registi e attori del calibro di **Giuseppe Tornatore, Vincenzo Marra, Sandro Petraglia, Babak Payami, Theo Angelopolus** e **Tonino Guerra.**

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Elezioni ad Economia

BASILE ELETTO AL PRIMO TURNO

Con settanta preferenze **Achille Basile** è il nuovo preside della Facoltà di Economia della Federico II, eletto al primo turno lo scorso 8 giugno. 47 anni, di S.Antimo, il prof. Basile succede a **Massimo Marrelli** e s'impone sugli altri due candidati, i professori **Lucio Fiore** e **Giancarlo Guarino**, cui sono andati rispettivamente tredici e dieci voti. Dieci le schede bianche, sette le nulle (sottratte al conteggio di Basile solamente perché riportavano il cognome ma non il nome del docente), centoventitrè gli aventi diritto.

"Sono quello che ho dichiarato - afferma il neo Preside al momento della sua elezione – *Dal primo novembre comincerà il lavoro vero, in cui spero di essere supportato dai miei colleghi"*. **Una gestione pluralistica della Presidenza e un regolamento di Facoltà**, i punti cardini del suo programma. Nessun nome ancora, però, per la squadra che dovrà coadiuvarlo nella sua attività, *"perché il gruppo si farà di volta in volta, sulla base di problemi concreti e non su concetti astratti"*. Basile, comunque, potrà contare su una Facoltà compatta, *"come ha dimostrato l'elezione avvenuta alla prima tornata"*. Afferenza al Polo Scientifico: "*la questione non è all'ordine del giorno. Ci sono, però, delle sollecitazioni a parlarne"*.

Soddisfazione anche tra il corpo docente, in particolare quella del prof. **Federico Martorano**, decano della Facoltà, felice *"sia per la notevole percentuale di affluenza dei colleghi votanti* (110 su 123 aventi diritto, ndr), *sia per la larga maggioranza con cui Basile è stato nominato, sintomo del forte consenso che ha in Facoltà, fondamentale per realizzare il suo programma durante il mandato"*.

Un confronto interessante, per il prof. **Riccardo Mercurio**, secondo cui *"sono scesi in campo due candidati di spessore, entrambi con una visione d'insieme e non per aree disciplinari"*. Punto focale per Mercurio, *"perché siamo in una fase in cui la Facoltà di Economia, dopo la riforma, ha bisogno di ricompattarsi". "Dispiace* – aggiunge – *che a misurarsi siano stati due pezzi di storia della nostra Facoltà come Fiore e Basile, anche se l'elezione in prima battuta di quest'ultimo fuga ogni dubbio"*. Un rammarico: *"Peccato, in un periodo in cui la Facoltà aveva bisogno di organizzazione, quest'anno poteva esser l'occasione giusta per avere un aziendalista alla guida"*. In ogni caso, Mercurio ritiene Achille Basile *"una persona che si contraddistingue per equità e saggezza, che saprà dare un peso maggiore alla Facoltà nell'Ateneo e aggregare maggiori risorse"*.

Anche secondo il prof. **Sergio Sciarelli** Basile è *"uomo molto equilibrato". "Con un consenso di questo tipo* – prosegue – *potrà lavorare molto bene, anche se i problemi che affliggono la Facoltà di Economia sono tanti e di una certa entità. Il prof. Basile è comunque persona intelligente*". Tra le priorità da affrontare per Sciarelli, *"rilanciare l'immagine della Facoltà. La Facoltà di Economia di Napoli, infatti, in passato è stata uno dei punti di riferimento della cultura economica meridionale. Adesso bisogna riportarla a quei livelli"*. Sciarelli si rammarica per *"l'assenza di respiro nazionale della Facoltà, forse più nota in campo internazionale che nel Belpaese"*. Dodici anni di gestione del giurista Lucarelli, cui ne sono seguiti altri dodici di economisti, ora i matematici. *"Non ha molta importanza* – taglia corto Sciarelli – *Servono anche uomini capaci di rappresentare la Facoltà nella sua interezza. E poi Basile è persona riservata, e quando parla, lo fa a ragion veduta. Fondamentale è riuscire a creare unità, gruppo, partecipazione, trasparenza. Il nuovo Preside è piuttosto giovane e dunque ha anche tempo da dedicare alla Facoltà". "Siamo una Facoltà fortemente sottodimensionata a livello di risorse* – conclude Sciarelli – *Si dovrà lavorare parecchio anche su questo aspetto"*.

Il prof. **Achille Basile**

I COMMENTI

Prof. **Nicolino Castiello**, delegato all'orientamento della Facoltà di Economia: *"Volevamo una persona seria e al di sopra delle parti. Abbiamo sostenuto la sua candidatura da tempo e la larga maggioranza con cui è stato eletto è indice del buon lavoro che il prof. Achille Basile ha svolto nel Polo"*. E aggiunge: *"Dal nuovo Preside ci aspettiamo grandi cose. Non ci sono questioni in sospeso, perché il suo predecessore, **Massimo Marrelli**, ha ben operato nel corso del suo mandato. Forse resta da definire giusto qualche contorno sul tema della didattica"*.

Daniele Agrippino Russo, studente di Economia e rappresentante nel Consiglio d'Ateneo del Federico II: *"A nome dei Giovani economisti federiciani* (gruppo che ha recentemente portato diversi rappresentanti nei Consigli di Amministrazione, di Ateneo e di Facoltà, ndr), *ci dichiariamo felicissimi dell'esito delle elezioni che hanno condotto Achille Basile alla presidenza della nostra Facoltà"*.

Diverse, secondo lo studente, le priorità che il neo Preside dovrà affrontare: *"Al prof. Basile toccherà anzitutto fare **un po' di chiarezza sui programmi di studio del nuovo ordinamento**"*. Da risolvere, poi, la questione delle strutture: *"Aulario e aule studio non sono più sufficienti ad ospitare la gran mole di studenti che, quotidianamente, restano a studiare in Facoltà"*. Importante, per Russo, rilanciare anche l'immagine della Facoltà all'esterno: *"Da noi ci sono diverse associazioni, come la stessa Gef o l'Aiesec, che lavorano molto in questa direzione. Il Preside, quindi, dovrà **avvicinarsi alla progettualità degli studenti per valorizzare questa Facoltà sia all'interno che all'esterno**"*. Un'ultima sfida: *"Il Preside Basile dovrà agevolare l'uscita dalla Facoltà degli studenti del vecchio ordinamento, dal momento che molti corsi sono stati disattivati e non si è provveduto ad organizzare lezioni di recupero ad hoc per loro"*.

Giorgio Marfella, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà: *"Come esponenti di Confederazione siamo stati già ricevuti dal nuovo Preside, che ci è sembrato una persona affidabile ed aperta al dialogo"*. Una maggiore razionalizzazione di corsi ed esami sia del vecchio che del nuovo ordinamento, il punto su cui – a detta dello studente - dovrà concentrarsi l'attenzione di Basile. Inoltre, *"**ci aspettiamo che il Preside attribuisca alla rappresentanza studentesca i suoi effettivi poteri**, visto che, attualmente, esistiamo solamente sulla carta"*.

Melissa, segretario regionale della Cisl Università

Carlo Melissa, 43 anni, al Federico II dal 1991, prima all'Università di Bologna, sempre di stanza presso il complesso di Monte Sant'Angelo, è stato eletto nel corso del I Congresso nazionale della Federazione Cisl Università – svoltosi ad Amantea in Calabria dal 24 al 27 maggio- capo della Segreteria Regionale della Cisl Università. "*La nuova classe dirigente sarà presente in tutti gli organismi, nei rinnovati Consigli di Polo, con un ringiovanimento che è già in corso da tempo*" afferma. Con Melissa sono stati eletti: **Stefania Squillante** (Secondo Ateneo) Segretario Generale Aggiunto, componenti della Segreteria **Alessandro Livrieri** (Università di Salerno), **Nunzio Mandato** (Parthenope), **Luigi Quartuccio** (Federico II). Segretari Generali di Ateneo: **Luigi Mastantuono** per il Federico II**, Mario De Simone Sorrentino** per la Seconda Università, **Pasquale Passamano** per l'Università di Salerno, **Luigi Scognamiglio** per il Parthenope.

"A giugno – riferisce Melissa- *festeggeremmo i duemila iscritti al Federico II ed abbiamo riconfermato con il 51 per cento dei voti anche la maggioranza RSU, mentre la Campania con i suoi 3.500 iscritti è la prima federazione regionale in Italia*". Come mai tante adesioni? *"Perché siamo sempre presenti. Il nostro slogan è '365 giorni al tuo fianco'. Ed è vero. Ora ad esempio, abbiamo attivato il servizio Caf al Federico II, con circa 1.600 dichiarazioni 730. Vuol dire che in tutto il mese, ogni giorno siamo presenti nelle diverse facoltà dell'ateneo. Abbiamo creato una rete capillare di lavoro, di persone disponibili, di servizi agli associati"*. Bassa l'età media degli iscritti: 40 anni.

Prossimo il rinnovo del Consiglio di Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Candidato Iovine. *"Il Presidente uscente Vinale, ha tenuto in scarsa considerazione le rappresentanze sindacali mentre il Presidente Cantillo del Polo delle Scienze Umane coinvolge molto di più. Anche il candidato al Polo scientifico D'Apuzzo ci chiede pareri e confronto per conoscere le istanze e le problematiche del personale tecnico amministrativo*", commenta Melissa.

Summer Party al Cus

Summer Party al Cus Napoli il 24 giugno alle ore 20.00. Sarà l'occasione per la presentazione del campo da golf, prima struttura ad essere dotata di illuminazione. Organizzazione del Cus e dell'Università Parthenope con il Rettore Gennaro Ferrara.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Elezioni ad ARCHITETTURA

Gravagnuolo rieletto con il 90% dei voti

Con **118** voti a favore, 8 schede bianche, tre nulle (tra cui una al prof. Guglielmo Trupiano che però è associato e dunque non eleggibile), ed una scheda per la prof.ssa Gangemi, giovedì 9 giugno, il prof. **Benedetto Gravagnuolo** è stato confermato Preside di Architettura per il prossimo triennio. 130 sono stati i votanti su 151 aventi diritto. *"Per esserci un solo candidato, è andata molto bene"*, afferma il prof. **Antonio Lavaggi,** Presidente del Corso di Laurea in Architettura, commentando l'alto numero di votanti. Mentre un sorridente Gravagnuolo, a spoglio appena ultimato, ha affermato: *"ringrazio molto tutti, per questo ampio quorum, un segnale forte per la facoltà, di unità e di coralità, di condivisione del lavoro svolto. Fare il Preside è impegnativo, occorre collaborazione e lavoro collettivo"* e poi usa una metafora: "*mi sento come nell'atletica leggera, come nella staffetta: la Facoltà mi ha dato fiato per tre anni, per andare avanti, ma occorrerà anche preparare altri concorrenti"*.

Prof. **Claudio Claudi**: *"sono veramente contento che dopo Ingegneria, Economia, Medicina, anche Architettura abbia dato un forte segno di compattezza ed attenzione. Una partecipazione così ampia mostra una facoltà unita e collaborativa, utile anche per far sentire sempre la nostra voce nell'ateneo. Auspico e sono sicuro che uguale compattezza si abbia per il Polo intorno al prof. D'Apuzzo, persona di valore. L'obiettivo è di una affermazione brillante al primo turno"*. Prof. **Francesco Bruno**: *"una dimostrazione che questo triennio è andato bene, perché senza rivalità ci è stato un alto quorum"*. Priorità? *"La riforma, che didatticamente produce parecchi problemi e come sempre la sede. Anche Palazzo Gravina va migliorato, non abbiamo aule grandi e forse va conservato qualche spazio in via Mezzocannone"*. Prof. Lavaggi. *"Siamo tutti molto soddisfatti e contenti. Il voto dimostra una valutazione assolutamente positiva sulle cose fatte"*. Le cose da fare? *"La didattica prima di tutto. Occorre continuare a mettere ordine sull'ultima riforma e nei passaggi da un Corso di Laurea all'altro. C'è una buona percentuale di studenti, il 50%, che è ormai in regola"*. *"Consolante che in facoltà ci siano molti seminari, docenti stranieri, etc., con grande partecipazione di pubblico"*. Un'iniziativa presso il Corso di Laurea che presiede: *"Piccolo e bello"*, un ciclo di seminari al secondo anno, con architetti, ma non docenti, che vengono a presentare progetti di piccole dimensioni e si confrontano con gli studenti", 200 i presenti in media.

Il Preside **Benedetto Gravagnuolo**

Prof. Bruno. *"La facoltà deve sempre più essere presente sui temi della città, nell'interesse dei nostri laureati, ……"*.

Delia Evangelista Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. "*Come già dicemmo quando il Preside ha presentato il programma, gli studenti sono da lui messi al primo posto, veniamo spesso consultati, siamo spronati a collaborare e dire la nostra. Anche i concorsi che vengono proposti alla Facoltà, sono sempre aperti agli studenti. Siamo coinvolti anche quando arrivano grandi studiosi come Alvaro Siza. A parte la fase di rodaggio iniziale, c'è sempre stata un'ottima collaborazione che farà sicuramente bene nei prossimi tre anni". "Gravagnuolo, poi, mostra grande attenzione per gli studenti sia del vecchio che del nuovo ordinamento. E poi è impegnato anche sugli sbocchi occupazionali. In questo senso è ottima l'iniziativa dell'Osservatorio sull'orientamento –responsabile il prof. Leonardo Di Mauro-, una Commissione molto attenta anche alle nuove lauree. La riforma della 509, con la Y, crea problemi identici a tutte le facoltà. Già ci sono facoltà che sono passate dal 3+2 al 4+1. Noi di Architettura abbiamo tutti e tre i sistemi: la tabella 30, riforma e nuovissima riforma, senza contare la 0025, il vecchissimo ordinamento, circa 300 persone che lentamente si stanno laureando, anche perché noi futuri architetti siamo dei tecnici, dunque ci vanno bene le facilitazioni burocratiche ma non chiediamo né vogliamo sconti sui programmi tecnici qualificanti la disciplina"*.

Architettura
Concorso di idee

Una trentina i progetti pervenuti per il ***"Concorsogravina 2005"***, un concorso di idee rivolto a tutti gli studenti per il ridisegno dell'ex Palazzina Rispoli e la sistemazione delle aree a margine di via Forno Vecchio e di via F. Pignatelli. A bandirlo, la Consulta per la Sede e Consulta per la Cultura della Facoltà di Architettura della Federico II, in collaborazione con Napoletanagas. Ai progetti primo e secondo classificato, premi per 3mila e 2mila euro, messi a disposizione dalla Napoletanagas. Cerimonia nel mese di luglio.

Miss Università 2005, aperte le iscrizioni

Iscrizioni aperte per la quattordicesima edizione di ***"Miss Università 2005"***, concorso che premia la più bella e sapiente degli Atenei napoletani. La manifestazione, realizzata in esclusiva per le Università partenopee da Ateneapoli, si svolgerà a metà luglio, quasi certamente nel verde degli impianti sportivi del Cus di via Campegna. Un evento goliardico e frizzante, cui sono invitate a partecipare tutte le studentesse carine e con una buona media di studio iscritte a qualsiasi Corso di Laurea (triennale, specialistica, vecchio e nuovo ordinamento) dei cinque Atenei napoletani (Federico II, Seconda Università, L'Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa, Accademia di Belle Arti).

Ad incoronare la miss, una **Giuria** composta da docenti universitari, rettori e prorettori, giornalisti, autorità cittadine, personaggi dello spettacolo, rappresentanti degli studenti che, palette alla mano, esprimeranno i loro voti dal 18 al 30 e lode. Come sempre, a tutte le partecipanti simpatici premi, che lo scorso anno contemplavano buoni libri – molto ambiti- della Libreria Scientifica Editrice Pisanti (100 euro alla prima, 75 alla seconda, 50 alla terza), corsi di memorizzazione e lettura veloce offerti da Promemoria di Rosario Prestieri, coppe e corsi di fitness dal Cus Napoli, selezione per lavoro di hostess da Effe Erre Congressi, prodotti per la vista da Ottica Dieci e O.B.

A trionfare nella passata edizione,

Lella Colacicco, studentessa ventiquattrenne di Farmacia al Federico II, afecionada del mondo dello spettacolo ed arrivata tra le prime venti nelle selezioni per le "Veline" di Canale 5. La Colacicco l'ha spuntata su **Carole Noah**, una bella camerunense iscritta a Scienze Motorie del Parthenope nonché campionessa di basket di livello nazionale nel suo Paese, e **Ylenia Abbate**, ventunenne di Veterinaria che nel 2004 ha vinto anche il "Premio Telegenia" offerto dal programma tv "Fashion" di Massimo Boscia. E sempre nella scorsa edizione, altri due titoli sono andati a **Simona Dottore**, Miss Fotogenia Vip, e **Noemi Giangrande**, Miss Young-18. Tutte le cinque miss sono poi approdate – purtroppo senza grande fortuna - alla finale nazionale tenutasi nelle Marche, allestita dall'ideatore nazionale del concorso **Marco Nardo**. La Campania, comunque, può vantare tre titoli nazionali conquistati nelle passate manifestazioni, l'ultimo tre anni fa con **Rossella Rizzo** (Medicina, SUN).

Momenti di cabaret e spettacolo hanno accompagnato la serata del 2004, presentata da **Pina Rosa**, dj di Radio Club 91. Lunghi applausi anche per la sfilata a cura dell'Accademia della Moda, che ha portato in passerella abiti creati dalle allieve della scuola di via Duomo. In giuria, rettori e presidi universitari, come **Gennaro Ferrara**, **Alberto Di Donato**, **Ettore Novellino**, **Franco Roperto**; docenti come **Anna Giannetti** e **Luigi Finelli**; politici come il presidente della Provincia **Dino Di Palma**; giornalisti del calibro di **Pasquale Esposito** del Mattino ed **Ottavio Lucarelli** de La Repubblica; rappresentanti degli studenti come **Rosario Visone**, **Rosario Pugliese**, **Roberto Dinacci**; attori come **Lino D'Angiò**, che ha portato i saluti di "Bassolindo" e "Iervolindo". Notai, come ormai da anni, **Paolo** e **Luca Pisanti**.

Per informazioni e iscrizioni (gratuite), telefonare al numero 081.291166 dalle 9.30 alle 17, dal lunedì al venerdì. O si può venire direttamente in redazione, in via Tribunali, 362. Altre notizie sul sito www.ateneapoli.it.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA
CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

PASQUINO RETTORE FINO AL 2009

Rieletto alla guida dell'Università di Salerno fino al 31 ottobre 2009, il prof. **Raimondo Pasquino**, 62 anni ad agosto, Preside della Facoltà di Ingegneria dal 1995 al 2001, Rettore dal primo novembre del 2001.

Alta l'affluenza alle urne: su 963 aventi diritto, hanno votato in 764 (il 79 per cento). 580 voti sono andati al candidato (il 75,6%), 94 le schede nulle, 90 le bianche.

Il Rettore si dice soddisfatto per l'alta affluenza alle urne: *"malgrado ci fosse un solo candidato, ha votato l'80 per cento degli aventi diritto*", dice. "*Una vasta partecipazione, apprezzamenti sul programma, ora occorre continuare a confrontarsi e collaborare con i professori, con la Consulta dei dipendenti, con i Direttori dei Dipartimenti, con gli studenti".*

L'alto numero di schede bianche e nulle? "*Sono nella proporzione. Un 24 per cento è fisiologico in questi casi*", non dunque espressione di un malessere di qualche settore dell'Ateneo: "*sono stato in tutte le facoltà, ho raccolto idee e suggerimenti dappertutto e da nessuno ho ricevuto critiche o altro".*

Le cose da fare. "*E' in corso una riflessione sulle lauree magistrali, c'è da risistemare qualcosa, rispetto ai tempi di laurea dei nostri studenti e rispetto al panorama nazionale"*.

Servizi agli studenti. "*La piscina coperta sarà la ciliegina sulla torta. Palestra e campi attrezzati (calcetto, tennis) sono già una bella realtà a Lancusi e Baronissi*". In fase di realizzazione le Case dello Studente: "*finanziate dagli Assessori regionali Nicolais e Di Lello, dal Ministero e da noi"*. Quasi pronti *"200 posti letto, altri 50-60 più in là. Si tratta di stanze singole, ampie quasi 20 metri quadri, con servizi*".

Novità nell'offerta didattica del prossimo anno accademico: la laurea in Scienze della Formazione a ciclo unico, i corsi triennali in Ingegneria Informatica e Gestionale, Edile-Architettura durata cinque anni, a numero programmato di 80 posti. Approvato ma non partirà quest'anno, invece, il Dams: "*le Facoltà di Lingue e Lettere debbono registrarsi su come attivare al meglio il corso di studi, articolando le competenze".*

Il Preside **Vito Cardone**

PREMIAZIONI, NOVITÀ NELL'OFFERTA FORMATIVA, MUSICA E TANTA SOCIALITÀ

INGEGNERIA IN FESTA

"Un successone in piena regola". Questo l'entusiastico commento del Preside, **Vito Cardone**, in merito alla splendida serata del 10 giugno. L'happening della Facoltà di Ingegneria al Campus universitario di Fisciano, infatti, è stato uno degli eventi più attesi e, ottimamente, riusciti della stagione universitaria. Terza edizione, terzo acclamatissimo successo, per un avvenimento che, di anno in anno, continua ad ottenere consensi, specie tra gli studenti. Una serata allegra, dinamica, che ha coinvolto tutti, mostrando un volto inedito dell'università, quello della complicità e della voglia di sentirsi parte, tutti insieme, di un unico progetto, di un'unica famiglia. Una serata importante che non ha offerto solamente musica e divertimento, ma anche spunti di grande interesse, specie dal punto di vista formativo e didattico. Durante la festa, svoltasi in collaborazione con l'ALDIUS (l'Associazione di Laureati e Docenti della Facoltà di Ingegneria di Salerno) sono state, infatti, presentate anche le ultime iniziative della Facoltà. Tra le più attese, la nascita di un **Corso di Laurea in Ingegneria Meccatronica** a Lima, in cooperazione tra L'Università di Salerno e l'Università Scientifica del Sud (Lima, Perú) sulla base del modello formativo sperimentato dalla Facoltà campana nel triennio 2001-2004 nell'ambito del programma CAMPUSONE. Non a caso il tema della serata è stato interamente dedicato all'internazionalizzazione, al confronto tra diverse realtà sociali ed universitarie. Per facilitare l'avvio del progetto, responsabile il prof. **Salvatore Bellone,** già Presidente dell'Area Didattica di Ingegneria Elettronica, da dicembre 2004 è presente presso la sede salernitana un docente dell'Università Scientifica del Sud. Questo programma di mobilità di docenti e studenti consentirà di valutare l'efficacia del corso di studio progettato e l'eventuale ampliamento dell'offerta formativa della sede salernitana nei prossimi anni, sia ai fini del rilascio di un titolo congiunto, sia per l'attivazione di un corso di studio in Ingegneria Meccatronica nell'Italia meridionale, visto che, al momento, esistono solo 5 sedi e tutte nel nord del paese.

Il progetto di collaborazione tra la Facoltà di Ingegneria di Salerno e quella di Lima, non è stato l'unico momento senza frontiere della serata. Il tema dell'internazionalizzazione, infatti, è stato scelto anche per celebrare non solo i successi dei **programmi Socrates ed Erasmus**, ma anche e soprattutto, per promuovere la lingua spagnola, dal momento che nella seduta di laurea del 10 giugno, presso la Facoltà di Ingegneria è stato conseguito il titolo di ingegnere, per la prima volta, da parte di una studentessa di un'università di un Paese straniero, la Spagna, appunto. Nell'occasione sono stati invitati anche i docenti dell'Università di Valladolid, dalla quale proviene la studentessa.

Uno dei momenti più sentiti della serata è stato il brindisi, condito da scroscianti applausi, che tutti i presenti hanno riservato al Rettore **Raimondo Pasquino**, riconfermato, a furor di popolo, per il prossimo quadriennio. Fiumi di champagne per festeggiare una riconferma e per sperare in un futuro sempre più roseo. Un futuro che, come affermato dallo stesso Rettore, ripartirà, dal prossimo anno, con ben **3 nuovi Corsi di Laurea**: Ingegneria Edile-Architettura (a ciclo unico di cinque anni) e le lauree di primo livello in Ingegneria Gestionale e Ingegneria Informatica.

Ma una festa non è mai festa se non c'è musica ed animazione, e soprattutto, se non c'è partecipazione da parte degli studenti. "*Ci speravo, ma non mi aspettavo una partecipazione così divertita e numerosa*". Parole del prof. **Giovanni De Feo**, uno dei principali organizzatori della serata. Una festa che dopo l'intensa parentesi dedicata alla premiazione di ben 20 laureati in Ingegneria, per l'ottimo percorso di studi svolti, e di alcuni docenti -il prof. **Carlos Caballero León**, premiato per l'importante contributo fornito nella definizione del corso di laurea in Ingegneria Meccatronica ed il prof**. Joerg Schwedes** della Tecnische Universität zu Braunschweig, per l'importante lavoro svolto nell'ambito del Corso di Dottorato internazionale in Ingegneria Chimica-, ha lasciato campo libero al puro e sano divertimento. "*E' stata una sensazione bellissima*", ha continuato il prof. De Feo. "*Un'occasione per divertirsi e per scoprire le qualità artistiche dei nostri docenti e dei nostri giovani*". La serata, infatti, ha offerto prestazioni artistiche (soprattutto canore), di sicuro interesse. Ottime le esibizioni musicali dei "**Blues Brothers Reloaded**", band musicale nata dalla libera aggregazione di studenti, personale tecnico/amministrativo e docenti del nuovo corso di Ingegneria Informatica, giunti alla festa con tanto di videoclip ispirato all'Uomo Ragno, così come tutti i gruppi che si rispettino. Un'esibizione che ha entusiasmato il pubblico con i classici della musica anni '70. Ottima anche la performance degli "**O2, Rock Cover Band**" del dottorando Daniele Panza, dei **NapulAntica**, **Ict8Kids**, e, soprattutto, ottima la verve artistica del prof. **Gennaro Volpicelli**, "*un docente e un artista sensazionale",* come afferma il prof. De Feo, ancora divertito dagli sketch, ispirati ai tanti luoghi comuni del mondo universitario, messi in scena dal professore. Su tutte, quella dell'insegnante che appena giunto in Paradiso, chiede a Dio, dove sono i suoi colleghi di Fisciano. "*Semplice!",* risponde il Signore, "*al piano di sotto. Al Bar!".*

Le mille luci del campus hanno avvolto tutti, docenti, studenti e semplici curiosi, fino alle 2.30 del mattino. "*Siamo profondamente soddisfatti di ciò che siamo riusciti, anche quest'anno, a realizzare. E' stata una festa unica, che per la terza volta e, forse più delle altre precedenti occasioni, ha funzionato in maniera esemplare, per organizzazione, efficienza e buonumore. Una serata che ci spinge a ripetere e, se è possibile, a migliorare questa iniziativa per tantissimi anni ancora"* conclude raggiante il Preside Cardone, felice di aver assistito ad una bella pagina di storia universitaria.

Gianluca Tantillo

I PREMIATI

SONO VENTI I GIOVANI INGEGNERI CHE HANNO AVUTO UN RICONOSCIMENTO PER L'ECCELLENTE PERCORSO DI STUDI SVOLTO: **ALIBERTI PASQUALE, AMABILE ROBERTO, ANNUNZIATA ALFONSO, ASCIONE FRANCESCO, COSTABILE GIANFRANCO, DE SANTIS AGOSTINO, DI RIENZO ALBINO, DONATANTONIO RICCARDO, ESPOSITO NICOLA, FEDERICO LUIGI, GRANATO MAURIZIO, GRIMALDI BASILIO, GUBITOSA FEDERICO, LOGIUDICE MARIO, LUBRITTO MICHELE, PANARIELLO GIUSEPPE, PETRETTA MICHELE, RAIMONDI ORLANDO, RIVERSO ANDREA, TETA DOMENICO.**

UN RICONOSCIMENTO È STATO ASSEGNATO ANCHE ALLA DOTT.SSA **ALIDA MONTELEONE**, RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA, PER L'ATTENTO LAVORO SVOLTO NELLA FASE DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI E A **GIOVANNI SAVARESE**, VINCITORE DEL CONCORSO "*IL LOGO PER LA FACOLTÀ*".

Il professor **Volpicelli**

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Polo delle Scienze Umane e Sociali

Cantillo: *"gli spazi la priorità"*

Il prof. **Giuseppe Cantillo**, ci aggiorna sulle attività del Polo delle Scienze Umane e Sociali di cui è Presidente. *"Approvato il bilancio consuntivo che ci consente qualche recupero di fondi per le biblioteche"*. Per la **Biblioteca di S. Antonello a Caponapoli** *"siamo nella fase delle gare per gli arredi"*. Apertura prevista? "*Metà 2006"*. Intanto sono in corso i bandi per gli arredi, con *"previsioni di spesa molto impegnative"* afferma Cantillo. I lavori, di restauro, invece *"sono quasi del tutto completati"*. **Questione spazi**. *"Siamo ora molto concentrati su Ospedale Militare e Palazzo Fuga. C'è l'accordo con il Comune. Su entrambe le strutture si sta procedendo rapidamente con i lavori, siamo fiduciosi. Si tratta di due strutture molto importanti per le Facoltà del nostro Polo". "Per quest'anno comunque abbiamo come fronteggiare le esigenze: al Chiostro di Santa Chiara (una aula) e a S. Maria la Nova (2 aule) per le esigenze soprattutto di Psicologia e speriamo di avere locali a via Mezzocannone lasciati da Architettura che si è quasi del tutto trasferita allo Spirito Santo"*. **Scienze Politiche.** *"Scienze dello Stato e Scienze Internazionali, entrambi i Dipartimenti sono totalmente operanti a via Mezzocannone 4. I locali sono belli, totalmente ristrutturati e per il momento soddisfano le esigenze"*. **Giurisprudenza.** *"C'è sempre il problema spazi per le aule dei corsi di Professioni Legali. Risolveremo comunque come al solito. Ma il problema di sistemizzare in modo definitivo c'è"*. Occorrono altri locali.

Aule Ottagono. *"Una delle due aule è in restauro. Sono due aule grandi e per noi importanti. Quest'anno sono state utilizzate dai corsi affollati del primo anno di Sociologia e da Architettura. Speriamo ci siano affidate entrambe, per le esigenze delle Facoltà del Polo"*. **Servizi Sociali.** *"Per il momento la Doganella è sufficiente. Abbiamo attivato anche un punto di segreteria a giorni alterni, che pensiamo di confermare e potenziare, insieme alla Direzione Amministrativa dell'ateneo che ne ha la competenza"*. Altro obiettivo: il punto bar. In corso di realizzazione anche altre **aule informatiche**, nelle facoltà, ma se ne occupa il CSI dell'ateneo (responsabile il prof. Giuseppe Marrucci).

Via S. Aspreno *"siamo in attesa dell'arredamento da parte dell'ateneo per trasferire tutti gli **uffici del Polo** al 7° piano di S. Aspreno, -edificio attiguo alla Camera di Commercio di Napoli, in Piazza Borsa- Uffici del Polo SUS, mentre al 6° piano è già operante il Polo di Scienze della Vita. Ci saranno anche spazi per riunioni, uffici tecnici e piccoli seminari per l'alta formazione"*.

SUOR ORSOLA

Master in Giornalismo, non ci sono più limiti d'età

Master biennale in Giornalismo: l'Ateneo elimina i limiti di età e fa slittare al 27 luglio il termine di partecipazione al concorso di ammissione. I posti a disposizione sono trenta. Possono concorrere al Master coloro che siano in possesso di laurea quadriennale, di laurea specialistica o di laurea triennale in Scienze della Comunicazione o equipollenti. Le prove di esame si articolano in una prova scritta su temi e avvenimenti di attualità giornalistica, una prova orale che verte su diversi contesti culturali (storico-giuridico, economico-sociale, tecnico-scientifico, sulle istituzioni pubbliche con speciale riferimento agli ordinamenti costituzionali e della professione giornalistica, compresa la deontologia professionale), un colloquio sulla base degli elaborati e dei titoli del candidato che dovrà consentire di valutare interessi, attitudini e potenzialità per il lavoro giornalistico; una prova per accertare la conoscenza della lingua inglese.

Il corso si articola in due anni accademici comprensivi dei mesi di stage per un totale di 120 crediti formativi. La quota di partecipazione è fissata in 12 mila euro; durante il periodo di frequenza del Master e durante gli stage presso aziende giornalistiche e editoriali, gli allievi dovranno provvedere in proprio all'alloggio e al vitto.

Gli ammessi al Master, in quanto operanti nella testata edita dall'Ateneo, saranno iscritti nel registro dei praticanti dell'Ordine dei Giornalisti della Campania e potranno essere ammessi a sostenere l'esame per l'iscrizione all'Albo dei giornalisti professionisti.

Per informazioni è possibile telefonare al numero 0812522.234/342, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 14.00.

L'Università al Teatro

Prezzi scontati per assistere al musical anticamorra dei Gallo

"Quartieri Spagnoli Musical", uno spettacolo teatrale sui temi della legalità e della camorra in scena al Teatro Palapartenope di Napoli il **21, 29 e 30 giugno** alle 20.30, a cui studenti, corpo docente e personale tecnico-amministrativo universitari possono assistere a prezzi scontati. L'iniziativa – inedita per la Federico II – è stata lanciata dal Rettore, **Guido Trombetti**, e sposata anche dagli Atenei L'Orientale, Parthenope e Seconda Università, che insieme hanno aderito al progetto *"L'Università al Teatro"* ovvero *"Divertire Educando"* ideato dal cav. **Cesare Nurra**. Autori della rappresentazione, **Gianfranco e Massimiliano Gallo**, già attori di un altro musical di enorme successo come *"Scugnizzi"*. In "Quartieri Spagnoli" il pubblico ride e si commuove allo stesso tempo per le vicende rappresentate sulla scena. Il musical è liberamente ispirato alla "Lisistrata" di Aristofane, ma l'antico sciopero del sesso da parte delle donne che protestano contro i mariti eternamente in guerra narrato nella commedia greca qui diventa il tentativo di negare una nuova generazione di camorristi a chi camorrista già lo è.

"Per la prima volta uno spettacolo porta in scena argomenti di camorra e di legalità – commenta **Valter Corrado**, presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo della Federico II – *È doveroso sensibilizzare gli universitari su temi così vicini ai giovani". "La Federico II* – aggiunge - *è sempre stata attenta a certe questioni. Lo stesso ha sostenuto il sindaco Rosa Russo Iervolino quando Napoli fu ferita dalla faida camorristica tra i clan Di Lauro e gli scissionisti. Il Parlamentino degli studenti, inoltre, ha nominato all'unanimità **don Tonino Palmese**, noto prete anticamorra, come membro della Commissione etica d'Ateneo"*.

Il mondo dei Quartieri Spagnoli di oggi, con i suoi personaggi sempre al limite della legalità, le sue contraddizioni, le sue povertà, la sua poesia ed il suo destino, viene messo in scena nella sua grande teatralità che lo contraddistingue. "*'Quartieri Spagnoli'* – dichiara l'autore Gianfranco Gallo – *porta con sé un messaggio profondo veicolato dalla magia del Teatro Musicale che a Napoli vive un nuovo periodo di gloria"*. Per Gallo questo musical è *"uno spettacolo per tutti ed un monito per i troppi ragazzi che vivono nel mito del boss di quartiere e che hanno rinunciato al tentativo di vivere una vita diversa"*. Lo stesso Gallo, Rodolfo Fiorillo ed altri, gli autori delle musiche.

Costo del biglietto, 8 euro, acquistabile al botteghino del Teatro Palapartenope di Fuorigrotta oppure presso Copy Service (081.5510369) oppure La Copisteria (081.239.7661). Non è necessario esibire documenti universitari.

ERRATA CORRIGE

"Cercasi laureati per corso di Safety Mobility Manager"

Con riferimento al Bando di Selezione per l'ammissione di n. 20 allievi al corso di formazione di III livello "Safety Mobility Manager". Cood. Uff. 385-autorizzato e finanziato dalla Regione Campania, pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli, si precisa: che i destinatari sono esclusivamente persone residenti in Campania, **in possesso di diploma di laurea quinquennale.** E non anche i laureandi, come erroneamente pubblicato nell'avviso a pag. 6 del nostro giornale. Per ulteriori informazioni, collegarsi al sito: www.conisco.it.

Lo sviluppo dei sistemi territoriali

Seminario a L'Orientale per presentare il XIII Master in Local Development

Prosegue il ciclo di seminari informativi sulla **XIII edizione** del **Master in Sviluppo Locale (MLD).** Il prossimo appuntamento con gli studenti è fissato per il **20 giugno** alle **10:30** presso l'**aula Matteo Ripa de "L'Orientale"** dove i professori **Paolo Frascani**, **Giuseppe Moricola** e **Rosario Sommella** illustreranno il nuovo programma didattico del percorso di alta formazione organizzato da **Stoà** - *Istituto di Studi per la Direzione e Gestione* Aziendale - in collaborazione con l'Università napoletana. Il seminario rappresenta un'importante occasione di confronto con il **Coordinamento del Master MLD** (Master Local Development) per ulteriori approfondimenti sulle novità del corso, modalità di accesso e relative scadenze.

In un contesto caratterizzato dalla crescente domanda di manager con competenze specifiche nelle politiche di promozione dello sviluppo locale, sono le risorse umane a fare la differenza per il successo di un sistema territoriale. Si aprono, dunque, grandi spazi per figure professionali in grado di interpretare, in maniera ampia, strutturale e qualitativa le esigenze del territorio, e capaci di generare nuove attività, mettendo in campo strategie basate su partecipazione, cooperazione e fiducia.

In questo scenario si inserisce, a pieno titolo, il **Master in Local Development** (MLD) con l'obiettivo di formare professionisti in grado di progettare, promuovere e monitorare politiche per lo sviluppo locale, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica delle imprese, il lavoro e la formazione, il territorio come sistema. Un meccanismo complesso in cui conquistano vantaggi competitivi, le aree in grado di realizzare sistemi relazionali efficaci tra istituzioni, aziende e comunità.

Per informazioni sul Master in Local Development (MLD), consultare il sito www.stoa.it

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

La dott.ssa Lucia Esposito

Intervista al neo assessore Lucia Esposito

Dalla direzione amministrativa alla Provincia di Caserta

Giovane, 34 anni, agli uffici centrali del Federico II dal 1998, precedente esperienza in un Dipartimento dell'ateneo, funzionario capo ufficio responsabile della segreteria della direzione amministrativa dal luglio 2002, -frutto della covata al femminile Pelosi-Liguori- la dott.ssa **Lucia Esposito** è dal 19 maggio assessore alla Provincia di Caserta, "*donna e tecnico*" (in quota Margherita), come precisa ad Ateneapoli. "*All'Università ho sempre avuto un ruolo prettamente tecnico. E tengo a precisare che questo incarico politico non ha nulla a che vedere con il mio lavoro".* Un impegno politico invece che parte da lontano: *"sono da tempo impegnata localmente, nel mio Comune, a S. Nicola La Strada. Ma sempre e solo nella politica locale. Un contributo al miglioramento delle condizioni di vita delle nostre realtà".*

L'incarico alla Provincia di Caserta *"una nomina in parte inaspettata. Non so ancora che impegno richiederà. Vedremo. Attorno al Presidente De Franciscis, già in compagna elettorale, si è creato un clima di forte innovazione, di rinnovamento, di speranza di cambiamento. Di entusiasmo",* come il modo nel quale la dottoressa Esposito ne parla. *"Anche io metterò grande entusiasmo. È assolutamente necessario se vogliamo realmente cambiare e migliorare, rispondendo alle esigenze del territorio. Il Presidente De Franciscis aveva chiesto ai partiti di indicare assessori donna, tecnici e poi politici. Ci sono quattro donne nella nuova amministrazione. Credo sia un fatto importante".* Obiettivi che intende portare avanti nel suo mandato? *"Ancora non ci sono state assegnate le deleghe, in quanto c'è un chiarimento politico in corso. L'intenzione è di infondere il massimo di impegno e di rottura con la passata amministrazione. Con una forte connotazione di trasparenza e con una maggiore attenzione al territorio. E su questo il Presidente ha già mosso i primi passi".* Giovane impegnata in politica: *"i partiti hanno bisogno di rinnovamento, di freschezza, di idee nuove, di dialogare con la gente. Noi cerchiamo di fare la nostra parte".*

LA VERTENZA DEI MANAGER DIDATTICI

Dopo anni di intensa attività e ore di lavoro straordinario, adesso chiedono un riconoscimento ufficiale da parte della Federico II sia per l'attribuzione delle mansioni che per la corresponsione degli incentivi economici. Sono i tredici manager didattici della Federico II, coloro che hanno dato vita ad una figura professionale - istituita nel 2001 nell'ambito del progetto *"CampusOne"* varato dalla Conferenza dei Rettori (Crui) – *"atta a coordinare i servizi didattici per ciascuna Facoltà, ad orientare gli studenti e ad agevolare i rapporti tra aziende ed istituzioni"*.

Nell'esercizio delle loro molteplici mansioni, sin da subito i manager didattici hanno incontrato **una serie di ostacoli**, soprattutto intoppi nella loro funzione di sostegno al corpo docente sul piano didattico e tecnico-amministrativo. Relativamente a quest'ultimo punto, non dimentichiamo che la riforma universitaria ha prodotto una quantità considerevole di nuovi adempimenti burocratico-amministrativi. I manager didattici, dunque, si sono ritrovati ad occuparsi anche di questioni come stage e tirocini, programmazione della didattica, gestione delle risorse, elaborazione degli orari delle lezioni e dei calendari d'esame, verifica delle attività di autovalutazione e valutazione dei Corsi di Studi. Insomma, si è andata formando una precisa figura professionale che ha visto il suo ingresso ufficiale negli organi collegiali d'Ateneo, quali Consigli di Facoltà, di Corso di Laurea, Commissioni didattiche.

"Nel suo progetto, coordinato dal prof. ***Giuseppe Zollo****, l'Università Federico II non è mai stata chiara sulla distinzione introdotta dalla Crui tra 'manager di Facoltà' e 'manager didattico di CdL'* – dichiara il dott. **Giovanni Gison**, manager didattico alla Facoltà di Agraria – *I fatti ci fanno propendere per la prima ipotesi, quella del manager di Facoltà, poiché non tutte le tredici Facoltà dell'Ateneo hanno corsi che partecipano al progetto, per esempio Medicina e Giurisprudenza". "Inoltre* – prosegue Gison - *si tenga conto che la Federico II ha coinvolto lo stesso tutte le sue tredici Facoltà, ha formato tredici manager didattici ed ha interessato undici Corsi di Laurea, sebbene di questi ultimi solamente sei siano ufficiali per la Crui".* Di qui un dubbio: *"Corrono il pericolo di non avere alcun riconoscimento i manager dei CdL non ufficiali?"*. Pertanto, secondo Gison, *"i contorni incerti della questione impongono che* ***la Federico II riconosca ufficialmente la figura del manager didattico attraverso l'attribuzione delle mansioni e un'adeguata incentivazione economica****, così come sancito nel bando di selezione del 26 giugno 2002 e senza dimenticare che parte dei nostri impegni si sono protratti anche oltre gli ordinari orari di lavoro".*

Il dott. **Giovanni Gison**

A nulla sono valse le richieste inoltrate alla Direzione Amministrativa dell'Ateneo. Intanto, terminata la sperimentazione Campus One, tutti i tredici manager didattici continuano a lavorare presso le Presidenze cui sono stati assegnati.

Che fare, dunque? Gison individua una soluzione: *"presso le Presidenze si potrebbe istituire una* ***Segreteria Didattica di Facoltà*** *(da non confondere con la Segreteria studenti, che cura principalmente la parte amministrativa e di carriera degli studenti), che svolga le stesse funzioni esercitate dai manager didattici sino ad ora". "Con le Segreterie Didattiche* – aggiunge Gison – *si potrebbe dare visibilità maggiore a questa figura e la possibilità di accedere ad un'indennità di incentivazione o di responsabilità, cosa peraltro prevista dal nostro contratto nazionale di lavoro per il personale tecnico-amministrativo appartenente alle categorie B, C e D".*

Paola Mantovano

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000
Piazza Portanova 11 80138 Napoli
Tel. e Fax 081/26.07.90 - info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO
ANNO ACCADEMICO 2005/2006
È aperta la campagna di iscrizioni per la preparazione alle selezioni dei CORSI DI LAUREA A NUMERO CHIUSO.
I corsi comprendono i moduli di teoria sugli argomenti oggetto della prova ed esercitazioni sulle prove a quiz.
Tutto il materiale didattico è incluso nel corso e sarà fornito gratuitamente.

Corsi Collettivi o Individuali (Max 20 persone per aula)

Obiettivi:
- Acquisizione nozioni teoriche relative alle figure professionali in concorso;
- Acquisizione abilità nella risoluzione di test a risposta multipla;
- Acquisizione abilità di gestione delle prove a tempo.
- Frequenza 4 ore al giorno *(totale 80 ore)*

Facoltá:
Architettura; Biotecnologie; Farmacia; Professioni Sanitarie - Triennali *(Fisioterapia, Logopedia, etc.)*; Psicologia; Scienze della Formazione; Scienze Motorie.

NOVITÁ: CORSO DI PREPARAZIONE FACOLTÁ DI ODONTOIATRIA
PROVA NAZIONALE DI AMMISSIONE 20 LUGLIO 2005

Corso di preparazione per Concorso Polizia Municipale

www.athenaeum2000.it

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

MEDICINA

Il futuro dei giovani medici

Incontro a più voci presso l'Associazione Diametro

Il futuro dei giovani medici in Italia, le prospettive professionali in Europa e nel resto del mondo, le tematiche sociali e gli impegni da affrontare per migliorare i campi della formazione e della ricerca. Questi i temi caldi del convegno tenutosi, mercoledì 8 giugno, nella sede dell'Associazione "Diametro". Un dibattito importante, presieduto dal Presidente della Provincia di Napoli, dott. **Dino Di Palma**, che ha cercato di mettere in luce le oggettive difficoltà degli sbocchi lavorativi nel settore medico, presentando nuove proposte e nuovi orizzonti da percorrere, per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti e per dare il via ad un percorso in linea con le direttive europee. Il convegno, moderato dalla prof. **Maria Triassi** e dal dott. **Tommaso Pellegrino**, si è avvalso della collaborazione e degli interventi di numerosi professionisti del settore, dal neo eletto Preside della Facoltà di Medicina, prof. **Giovanni Persico**, al coordinatore del dottorato di ricerca in Biotecnologie, prof. **Andrea Renda**, fino alla partecipazione del prof. **Gennaro Volpicelli**, docente alla facoltà di Ingegneria, intervenuto in qualità di presidente dell'Associazione Diametro. Il convegno, dal titolo inequivocabile *"Quale futuro per i giovani medici in Italia e in Europa*" si è aperto con l'intervento del Presidente della Provincia, Dino Di Palma che dopo aver ricordato gli anni in cui egli stesso conseguì, "*con orgoglio e dedizione",* la laurea in Medicina, ha tenuto a precisare un aspetto importante, che nessun medico dovrebbe mai dimenticare: "*oggi, rispetto ai miei tempi, la professione di medico è ancor più affascinante, grazie ai progressi della scienza e della tecnologia.* ***La caratteristica principale di questa professione****, però, resta comunque* ***la professionalità e le qualità umane*** *di ogni singolo medico, di ogni singolo uomo*". Detto questo la parola è passata ai due moderatori che hanno illustrato le linee principali del dibattito. "*Siamo qui per cercare di capire il ruolo del laureato in Medicina ed il suo ingresso nel mondo del lavoro"*, ha affermato la prof.ssa Maria Triassi, "***un ruolo sempre più delicato,*** *che non può permettersi di perdere terreno nei confronti dei colleghi europei".* Entra subito nel vivo del problema, la Triassi, lasciando il difficile compito di dare una risposta al neo eletto Preside di Medicina, sul quale, come afferma il dott. Pellegrino, "*si concentrano le speranze della Facoltà".* L'intervento del prof. Persico, dal titolo: *"La formazione e le Scuole di Specializzazione*", è improntato essenzialmente sull'alta qualità didattica di cui si avvale la Facoltà di Medicina della Federico II. "*I controlli sugli* ***standard di qualità delle Scuole di Specializzazione****, svolti dalle commissioni di lavoro e dall'osservatorio nazionale, sono stati già approvati e accolti con successo dal Consiglio Superiore della Sanità. Soddisfazione dovuta alle modifiche apportate nella strutturazione di queste scuole. Abbiamo operato una divisione nelle Scuole di Specializzazione in tre rami: medica, chirurgica, servizi. Tre classi omogenee che presentano, inizialmente, una struttura di base in comune. Stiamo cercando di perfezionare ancor di più, la nostra rete formativa, mediante un'unione di intenti e di sinergie tra le diverse strutture ospedaliere. Abbiamo delineato un altro aspetto importantissimo, quello dell'introduzione dei CFU, crediti formativi, anche per le Scuole di Specializzazione".*

Il professor **Giovanni Persico**

"Quello su cui c'è ancora da lavorare-afferma Persico- *sono* ***le prestazioni dei giovani medici*** *della specializzazione, al termine della Scuola. Prestazioni che verranno certificate nella scheda dello specializzante, ma che, per quanto riguarda la loro retribuzione, non si è ancora trovato un accordo".* Un intervento che ha messo in luce gli sforzi fin qui sostenuti dal mondo universitario e che Persico conclude con un auspicio: "*speriamo che questi primi passi, possano fungere da viatico, per lo studente specializzante, verso un maggiore sviluppo e professionalità".* Il microfono poi è passato nelle mani del prof. Andrea Renda. Il tema del suo discorso - "*Dottorato di ricerca e carriera universitaria*"- ha messo in evidenza non solo i miglioramenti degli ultimi tempi, ma anche le tante cose che ancora devono trovare una giusta definizione. "*Uno dei problemi più importanti del* ***dottorato*** - ha affermato il prof. Renda- *è che* ***dopo, non si ha quasi mai la certezza di entrare a far parte del mondo universitario.*** *Un fatto assurdo, visto che in tutta Europa, chi supera un dottorato di ricerca, al 90% entra a far parte delle maglie universitarie per continuare il proprio lavoro. Così non si fa altro che penalizzare la ricerca. Un aspetto troppo importante per lo sviluppo dell'università*".

Il dott. **Tommaso Pellegrino**

Troppo poco spazio alla pratica

Il tema del lavoro, però, pone ancora troppi interrogativi e paure, come afferma nuovamente Pellegrino: "***bisogna combattere il precariato*** *perché umilia i giovani medici che, ormai, sono stanchi di appellarsi all'eterna arte di arrangiarsi*". Un intervento che chiama in causa i giovani, ed in particolare l'esperienza del giovane medico, dott. **Luigi Ricciarelli**. Il suo intervento, dal titolo: "*Il punto di vista di un giovane chirurgo*", ha posto l'accento su due tematiche ben precise, formazione e lavoro. Sul tema della formazione, l'interrogativo principale è dove svolgerla. "***La formazione*** *è un punto importante per i giovani medici. Svolgerla all'università, va benissimo, perché dal punto di vista teorico siamo seguiti da ottimi professionisti. Il problema, però, è che, specie in Campania,* ***si da poco spazio alla pratica****. La normativa CEE, prevede circa 50 interventi all'anno di alta chirurgia, di cui il 15% come operatore diretto. Ciò, però, non avviene quasi mai*". Anche sulla seconda questione, quella relativa al lavoro, le idee del dott. Ricciarelli, sono più che mai chiare e determinate. "***La situazione lavorativa è tra le peggiori in Europa****, addirittura si sta programmando la precarietà. Una situazione insostenibile per tutti i giovani medici".* A questo punto la domanda sembra spontanea. "*Perché restare a Napoli?".* La risposta è molto convincente: "*perché* ***la nostra generazione è stanca di fuggire****, ma vuole combattere per migliorare il prodotto finale, quello della salute pubblica".* La voce dei giovani medici è stata tra i protagonisti principali del convegno. Una voce forte e determinata che ha mosso l'indice contro le negligenze dello Stato e del mondo universitario sui temi formativi e, ciò che più conta, su quelli lavorativi delle future leve mediche. "*La situazione italiana è paradossale*", avverte **Pierino Di Silverio**, rappresentante degli studenti nel Senato accademico del Federico II, "*c'è una normativa, la 368/99 che regolamenta lo status dello specializzante, ma non viene mai applicata, per mancanza di fondi. L'Italia, da questo punto di vista, non si è mai adeguata alle normative europee. Un altro aspetto che ci penalizza fortemente"*, continua Di Silverio, coadiuvato anche da **Alfonso de Stefano**, Presidente del Consiglio studentesco a Medicina del Federico II, "*è quello relativo* ***alla mancanza di tutela che tutti gli specializzanti subiscono.*** *Non abbiamo ferie, non possiamo assentarci in caso di malattia, non siamo liberi di far niente…Il tutto a fronte di una paga mensile che, nonostante le tante promesse, a partire dal 1992, non è mai aumentata*" (attualmente, lo stipendio è di circa 960 euro al mese). "*In Europa* - conclude Di Silverio- *la situazione è nettamente favorevole rispetto alla nostra, in termini sia economici che lavorativi*". Unica voce discordante su questi temi è stata quella di **Gennaro Fatigati**, della Seconda Università e membro del Comitato Universitario Regionale. "*Sarò anche un ottimista, ma credo in un futuro roseo per tutti i giovani medici. Tutti i laureati in Medicina hanno molte più possibilità di trovare lavoro, rispetto ai laureati di altre facoltà e, soprattutto, di* ***svolgere il lavoro per cui hanno studiato****".* "*L'unica cosa che cambierei* - ha concluso Fatigati - *è il percorso di studi dei futuri medici. Bisogna abbattere le barriere ospedaliere, creare strutture miste tra università e ospedali, dando la possibilità a tutti i laureati di* ***fare maggiormente pratica****, specie presso i pronto soccorso delle strutture ospedaliere*". Il dibattito si è protratto per diverse ore, alternando, volta per volta, gli interventi dei diversi ospiti, come quello del dott. **Carmine Marmo** che ha parlato degli sforzi che l'Azienda Ospedaliera del Federico II nel suo complesso garantirà per migliorare la formazione dei giovani medici.

Gianluca Tantillo

Una settimana di sport per i ragazzi al Cus Napoli

Sport e divertimento per i **ragazzi dagli 8 ai 13 anni** negli impianti del Cus Napoli di via Campegna. Dal 20 giugno al 22 luglio il Centro sportivo universitario riserva ai figli dei soci e ai figli del personale docente e tecnico-amministrativo delle Università napoletane intere giornate all'insegna dello sport e del tempo libero, sotto lo sguardo vigile di istruttori altamente qualificati.

Nuoto, calcetto, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera e tennis tavolo, le attività sportive programmate per quest'anno. Pulmini per il viaggio di andata e ritorno dal Cus saranno a disposizione degli iscritti. **160 euro** a persona il costo per una settimana di svago (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18), quota che comprende il pranzo, l'utilizzo di tutte le attrezzature sportive, i trasferimenti, premi, gadgets ricordo e la copertura assicurativa.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla Segreteria del Cus allo 081.7621295.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Novità da Commissione e Consiglio

Calendario d'esami annuale, l'ipotesi non sembra praticabile

Un mese di maggio pieno di impegni istituzionali per la Facoltà di Giurisprudenza.

Prima si è riunita la Commissione Didattica, poi il Consiglio di Facoltà, nel mezzo l'elezione del Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà.

Ma andiamo con ordine, iniziando proprio dalla riunione dell'organo presieduto dal prof. **Mario Rusciano**. A farla da padroni, per così dire, sono stati gli studenti, anche considerata la scarsa partecipazione dei docenti. I ragazzi hanno dunque potuto sviscerare alcune delle questioni che stavano loro più a cuore: in primis quella delle **aule studio.** Se da una parte si è fatto notare che in via Porta di Massa, allo stesso piano dove c'è la buvette, c'è anche un'aula adibita a deposito di vecchi computer (poi svuotata) e che quella aula poteva essere acquisita alle ragioni degli studenti, dall'altra si è controbattuto che la sua destinazione finale è stata già decisa: ospiterà nuovi computer e un ennesimo centro linguistico di facoltà.

Nuovo giro di ruota e altra richiesta, questa volta decisamente più pressante, da parte dei rappresentanti degli studenti in Commissione: il **calendario d'esami annuale** così da sconfiggere l'"effetto suspense" che puntualmente si crea nel periodo che va dal termine di ogni sessione all'inizio di quella successiva. Nonostante la questione sembrasse avviata da settimane ad una soluzione positiva, a sorpresa è stato loro risposto che i docenti non acconsentiranno mai ad adottare il calendario annuale. La motivazione è che nessun prof. può sapere con tanto anticipo quali sono i suoi impegni futuri. Rimane da domandarsi come facciano i loro colleghi del resto d'Italia, dove il meccanismo è ormai in funzione da anni… Gli studenti sono tornati a casa solo con un magro contentino rappresentato dalla rassicurazione che l'ultimo giorno di ogni sessione sarà comunicato il calendario ufficiale della sessione successiva.

Nel prosieguo della riunione ha fatto di nuovo capolino, brevemente, la questione dei **carichi didattici spropositati** cioè della mancanza di corrispondenza tra i crediti assegnati ad ogni esame e le pagine del relativo programma. Già affrontato e dibattuto in passato, il problema, non solo non è nuovo ma appare, evidentemente, troppo complicato da risolvere…

Fin qui la Commissione, poi, come detto, il Consiglio di Facoltà. Il filo conduttore non si è spezzato. In apertura di lavori il prof. Rusciano, visto il panorama dell'ultima Commissione, ha invitato i docenti a partecipare ai lavori dei futuri consessi… in fin dei conti il nome completo dell'organo è "Commissione didattica paritetica studenti-docenti"...

Primo argomento discusso è stato, invece, quello dei contenuti didattici di cui riempire la voce "altre" (le cosiddette "**abilità altre**") previste anche nel piano di studio delle Lauree specialistiche. La proposta più gettonata è sembrata quella di assegnare quei crediti ad esami approfonditi di una lingua straniera o, in alternativa, a degli approfondimenti seminariali su materie più importanti (ricollegando a quelle materie, dunque, più crediti finali di quanti gliene concederebbe l'esame puro e semplice). Ulteriore e non meno importante ipotesi, è quella di creare un **supercorso di informatica** che conduca lo studente ad acquisire direttamente il **patentino europeo** di I livello.

E ora qualche notizia e qualche curiosità sul valzer continuo di **docenti e ricercatori**, nella Facoltà. Il prof. **Massimo Iovane** (Diritto internazionale) ha chiesto ed ottenuto di trascorrere un periodo presso l'Università di Cambridge e qualche altro suo collega addirittura alla Pennsilvanya University. Per quanto riguarda i ricercatori, invece, sono stati stanziati 128mila euro per altri 7 posti: uno a Diritto commerciale III cattedra, uno a Diritto tributario III cattedra, uno a Diritto penale IV cattedra, uno a Diritto processuale penale III cattedra, uno a Diritto dell'Unione Europea del II Corso, uno a Diritto processuale civile del II Corso ed uno a Diritto privato II cattedra. E' stato concesso, poi, il nullaosta al ricercatore di Diritto ecclesiastico **Antonio Guarino** per il suo passaggio al Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale che afferisce alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Ultima notazione sul **Master di I livello** in "*Tutela dei diritti umani e sviluppo del sistema economico e industriale euromediterraneo*" che il prof. Sico, in collaborazione con il collega Iovane, ha chiesto di poter attivare presso la Facoltà.

Marco Merola

Gli studenti vincono la sfida calcistica contro i professori

Era la rivincita, ma per i professori si è trasformata in una nuova sconfitta. Il campo ancora quello del Ford Village di Agnano e le squadre sempre quella degli studenti, capitanati da **Antonio Nuzzolo**, da una parte e quella dei docenti-assistenti guidata dal prof. **Giuseppe Riccio**, dall'altra. L'8 giugno, dunque, è andato in scena il secondo atto di una sfida calcistica già giocata un mese prima e che aveva visto prevalere i ragazzi. Anche nel secondo match, l'esito non è cambiato. Unico motivo di conforto, per i docenti, è stato il punteggio: 4-5, uno scarto minimo che, come vi racconteremo tra un attimo, poteva anche essere annullato ma soprattutto che racconta di una differenza di valori in campo, tra le due compagini, che va pian piano livellandosi.

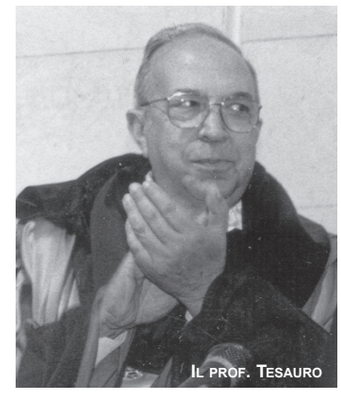
La partita, organizzata da Nuzzolo, per gli studenti e dal dott. **Vitello**, per i docenti, è stata arbitrata dal sig. **Ugo Armano**.

Queste le formazioni scese sul terreno di gioco: **STUDENTI.** W.Polito , A.Nuzzolo, E.Iacobelli , M.Masala, D.Contino, S.Esposito, F. Iacovone, L.Longobardi, G.Vitiello. **DOCENTI**. L.Vitiello, V.Fronzoni, I. Simeoni, G.Mensorio, E.Mormile, M.Cuosta, A.Vele, E.Rosciano, N.Russo, L.Cri Cri, A.Pagliano, A.de Caro, A.Fusco, D.De Rosa, D.Raucci, M.Epifania. All. prof. G.Riccio. All 2a M.Griffo.

Il capocannoniere dell'incontro è stato lo studente **Longobardi** (3 reti). Da rimarcare le prove offerte da **Polito** e Nuzzolo da una parte e **Vitiello** e **Fusco** dall'altra. Dicevamo, poi, della grande occasione sprecata dai docenti che, proprio a conclusione di match, hanno sbagliato il rigore del possibile pareggio con **De Caro**.

Ecco alcuni commenti a caldo. "*Voglio sottolineare che hanno perso i professori, non hanno vinto gli studenti…"* ha detto l'allenatore in seconda dei docenti, **Griffo**, riferendosi, evidentemente, allo sfortunato episodio del rigore. Gli ha fatto eco capitan Nuzzolo: "*siamo i più forti, in campo abbiamo fatto valere ancora una volta la nostra legge*".

Come di consueto, la manifestazione si è conclusa con la premiazione del prof. Riccio che questa volta ha ricevuto una coppa a forma di pallone d'oro con una targa a ricordo dei risultati delle precedenti sfide… Un innocente sfottò che, siamo sicuri, avrà un seguito. Nelle aule universitarie o sui campi da calcio. (M.M.)



IL PROF. TESAURO

Professori in pensione e decani

Dal 1° luglio parte il valzer dei decani, a Giurisprudenza. La carica, che, come da prassi, va assegnata al docente più anziano della Facoltà, passerà varie volte di mano a causa dell'andata in pensione, nei mesi a venire, di molti professori 'storici'. Proviamo a fare un po' di chiarezza.

Attualmente il decano di Giurisprudenza è il prof. **Vincenzo Spagnuolo Vigorita** e lo sarà fino al 1° luglio, per l'appunto, poi toccherà al prof. **Antonio Venditti** che terrà il titolo per 4 mesi, fino al 1° novembre. Con la sua andata in pensione il decanato andrà al prof. **Raffaele Rascio** fino al novembre 2006, cioè per tutto l'ultimo anno della sua permanenza all'Università prima della pensione. Dopo di lui dovrebbe essere la volta del prof. **Giuseppe Tesauro**.

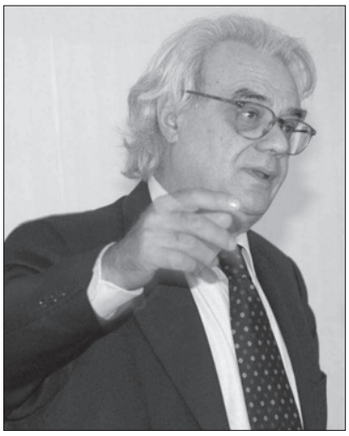
"Miglior pizza d'Italia"
Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Di durata biennale, conferisce un titolo valido in diversi paesi. Ha carattere professionalizzante. 35 gli studenti ammessi

Nasce una laurea internazionale in Giurisprudenza

Un Corso di Laurea Magistrale di carattere internazionale che conferisce un titolo valido in tutti i paesi che coinvolge. E' il biennio denominato "***Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica***", cofinanziato dal Miur. Ce ne parla il prof. **Cosimo Cascione**, docente di Storia del Diritto romano e rappresentante del Consorzio Gérard Boulvert nel comitato di coordinamento del Corso. "*Si tratta di un biennio nato in consorzio tra più università italiane e straniere* – spiega- *ha sede presso l'Università di Catania ma prevede una grande mobilità:* ***il primo semestre si svolgerà a Budapest****,* ***il secondo a Catania, il terzo a Mosca*** *e il quarto si caratterizzerà per lo svolgimento di attività pratica presso uno studio legale in un paese a scelta dello studente tra quelli consorziati".* "*La nostra è la prima specialistica in Giurisprudenza internazionale e cofinanziata dal Ministero* -aggiunge il prof. Cascione- ***Ha carattere professionalizzante****, mira a preparare studenti indirizzati verso l'avvocatura, i concorsi nell'Unione Europea, i concorsi per accedere alla carriera diplomatica. Va sottolineato il fatto che rilascia un titolo congiunto e consente di svolgere un periodo di pratica presso studi legali che noi accreditiamo come idonei a svolgere attività formativa*".



Il professor **Luigi Labruna**

Aperto sia ai laureati triennali in Scienze giuridiche che ai dottori in Giurisprudenza del vecchio ordinamento, il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Vi si potrà iscrivere un massimo di **35 studenti, italiani e stranieri**. Gli studenti della Federico II, dell'Università di Catania e di Roma Tre si iscriveranno senza debiti formativi, mentre per tutti gli altri verrà fatta una valutazione dei curricula. Previste inoltre 15 borse di studio per gli studenti provenienti dai paesi dell'Est. "*Quello dell'Europa dell'Est è un ambito territoriale in cui la prospettiva storica del diritto europeo viene tenuta in gran conto* - dice il prof. Cascione- *Da quei paesi ci si sta accostando molto al diritto comune proprio attraverso la tradizione romanistica".* Un percorso di studi come questo risponde dunque ad una specifica esigenza culturale dei paesi dell'Est? "*Non solo, consente anche a noi di migliorare il nostro rapporto culturale e giuridico con loro".* **La didattica frontale**, benché svolta all'estero oltre che in Italia, **si tiene in lingua italiana**, "*lingua giuridica rilevante per la formazione degli studenti, alla quale teniamo anche in una prospettiva futura".* Di grande interesse gli ambiti di studio. Si inizia con il diritto privato in generale, per poi proseguire con i fondamenti storico teorici del diritto privato europeo, la giurisdizione e il diritto internazionale privato, il diritto civile europeo e comparato, le obbligazioni e i contratti, oltre ad insegnamenti opzionali. Il legame con la cultura romanistica è chiaro, se si considera quanta attenzione il mondo del diritto romano presta ai fondamenti del diritto comune europeo. Le lezioni saranno tenute non solo da docenti delle università consorziate, ma anche da professori provenienti da altre università particolarmente esperti in determinate materie. Discorso a parte va fatto per i moduli sulla casistica, che questo biennio tiene a valorizzare, i quali saranno tenuti, oltre che da docenti universitari, anche da avvocati e magistrati con particolari competenze. Illustri i nomi provenienti dalla Federico II: **Michele Scudiero, Luigi Labruna, Carla Masi Doria, Raffaele Rascio, Benedetto Conforti, Biagio Grasso, Settimio Di Salvo, Luigi Di Lella, Giuffrè**. Il comitato di coordinamento è presieduto dal prof. **Alessandro Corbino** dell'Università di Catania.

Tutti coloro che sono interessati possono reperire ulteriori informazioni sul sito http://www.lex.uni ct.it/ iuscivileuropa/Default.htm.

Sara Pepe

PRESENTAZIONE UFFICIALE IL 25 GIUGNO

Il nuovo Corso di Laurea sarà presentato ufficialmente sabato 25 giugno, alle ore 9.30, nella Sala Marrama di Palazzo Ricca, sede dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione (via Tribunali 213). In occasione dell'insediamento del Consiglio scientifico internazionale del "***Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e la storia dei suoi ordinamenti***", si terrà un incontro su: *Europa e diritto. Nuove forme di ricerca e di didattica tra dimensione storica e prospettive di unificazione*. Presiederà il prof. **Luigi Labruna**, Presidente del Consiglio Universitario Nazionale; porteranno il loro saluto il Rettore de La Sapienza prof. **Renato Guarini,** il Rettore del Federico II prof. **Guido Trombetti**, il prof. **Michele Scudiero**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, il prof. **Adriano Giannola,** Presidente dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione. **Alessandro Corbino** (Università di Catania), **Biagio Grasso** (Università Federico II), **Rolf Knutel** (Università di Bonn) e **Witold Wolodkiewicz** presenteranno il Corso di Laurea specialistica internazionale, istituito in convenzione tra le Università di Catania, Napoli Federico II, Roma Tre, Barcellona, Pompeu Fabra, Pàzmàny Péter Katolikus (Budapest), Statale di Scienze Umanistiche di Mosca (Accademia delle Scienze di Russia), il Centro romanistico internazionale Copanello, la Scuola Universitaria Europea di Diritto e d'Amministrazione di Varsavia ed il Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert. **Luigi Capogrossi Colognesi** (La Sapienza), **Michel Humbert** (Parigi II) e **Aldo Mazzacane** (Federico II) discuteranno con l'autore **Mario Caravale** del volume *"Alle origini del diritto europeo. Ius commune, droit commun, common law nella dottrina giuridica della prima età moderna".*

Privato, Storia, Economia: i tre scogli del secondo semestre per le matricole

I professori consigliano….

E' giunta ormai la tanto temuta sessione estiva d'esami. Le matricole dovranno sostenere, come prevede la semestralizzazione, gli esami di: Diritto Privato, Storia del Diritto Romano ed Economia Politica. Le influenze negative che possono subire gli studenti, dalle tante voci di corridoio, sono svariate, e così abbiamo dato voce a chi ne sa di più: i professori Enrico Quadri e Fernando Bocchini (Diritto Privato), Lucio De Giovanni (Storia del Diritto Romano) e Antonio Murolo (Economia Politica).

DIRITTO PRIVATO. Fra le priorità degli studenti, Diritto Privato, esame che consente di conseguire ben 12 crediti, e che, volendo rispettare il calcolo delle 25 ore a credito, richiede 300 ore di studio. È possibile preparare contemporaneamente anche gli altri esami? Il prof. **Enrico Quadri** non scoraggia. *"È sicuramente* ***una materia molto complessa****, ma per chi ha frequentato il corso, e quindi ha avuto la possibilità di confrontare ciò che ha studiato a casa con le lezioni,* ***sono necessarie due o tre settimane di ripetizione prima dell'esame****. Sconsiglio sicuramente però di sostenere più esami a distanza di qualche giorno".* Per chi non ha potuto seguire, invece, cosa consiglia? *"Consiglio di* ***frequentare il Dipartimento****. Quasi tutti i giorni c'è un mio collaboratore pronto a rispondere a ogni dubbio e soprattutto a fare anche delle piccole preinterrogazioni collettive".* Mentre risponde alle nostre domande, il professore mostra in un'aula il dott. **Rinaldi** a lezione con un gruppo di studenti. *"È peccato non sfruttare queste opportunità, al CEPU costano molto."* commenta. La paura di molti giovani studenti è quella di

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sbagliare metodo. Ha qualche consiglio? *"**Leggere il manuale** seguendo di pari passo i richiami al codice civile e alla legislazione". "La chiarezza dei principi consente la comprensione dei singoli istituti",* aggiunge il professor **Fernando Bocchini**, autore, con il prof. Quadri, del manuale "*Diritto Privato*".

STORIA DEL DIRITTO ROMANO. Dopo aver sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Romano nel primo semestre, gli studenti si apprestano a preparare Storia del Diritto Romano. Sorgono problemi per chi nella prima sessione non ha sostenuto o non ha superato Istituzioni? Il professor **Lucio De Giovanni** tranquillizza: *"non è necessario ai fini dell'esame aver sostenuto l'esame di Istituzioni"*. Quali sono i consigli per sostenere un esame discreto? *"Al corso abbiamo fatto delle **simulazioni d'esame** per dare un'idea del colloquio che lo studente dovrà sostenere. Inoltre, consiglio di non perdersi nei particolari nella prima lettura ma approfondirli in un secondo momento dopo aver acquistato una visione generale e razionale. **Privilegiate il ragionamento** piuttosto che memorizzare le nozioni"*. Perché la Storia del Diritto Romano è utile alla formazione di un giurista? *"Il carattere formativo sta nel fatto che tende a sviluppare nello studente il **senso della storia**. Non si può essere un buon giurista senza il senso della storia"*.

ECONOMIA POLITICA. E' una disciplina che ha un minor numero di crediti ma che nasconde molte insidie. Non a caso la consuetudine degli studenti del vecchio ordinamento era di lasciare questo esame alla fine del percorso universitario. A rispondere alle nostre domande è il professor **Antonio Murolo**. Qual è il metodo migliore che può consigliare ai suoi studenti? *"Io faccio sempre una differenza fra imparare e studiare. L'Economia Politica, come il diritto, **deve essere studiata, quindi capita**, e non imparata a memoria. Per questo è stato fondamentale il corso, infatti abbiamo avuto un'ottima frequenza e molta interattività con gli studenti"*. La testimonianza delle parole del prof. Murolo sono i risultati del questionario informativo compilato dagli studenti al corso. Ben il 93% considera utile l'introduzione di verifiche orali; il 69% sarebbe favorevole a un maggiore approfondimento di alcuni temi. Quest'ultima indicazione è stata colta al volo dal professore: un gruppo di 15 studenti segue un seminario di approfondimento. *"È raro poter seguire seminari in dipartimento con il proprio professore"* dice una studentessa . *"Il corso è andato oltre le più rosee aspettative, ci ha illustrato una disciplina fondamentale per comprendere una moltitudine di fenomeni che ci circondano"* aggiunge un altro studente. Ma dinanzi a tutto questo entusiasmo dei frequentanti, la domanda sorge spontanea: e chi non ha avuto la possibilità di seguire? Il professore rinnova la sua disponibilità e quella dei suoi collaboratori. Questa volta la conferma viene dal caso. Alla porta bussa uno studente-lavoratore che chiede sostegno. Il dott. **Mario Troiani**, giovane e attento collaboratore del professore, sconsiglia di presentarsi in Dipartimento pochi giorni prima dell'esame solo per ricordare la propria presenza: *"È controproducente"*. Rassicurazioni anche per chi ha una media bassa e teme che i voti possano influenzare il rendimento dell'esame. "*Il professore apre il libretto solo dopo aver deciso il voto, e, come lui, anche noi collaboratori",* afferma il dott. Troiani.

Mimmo De Maio

LETTERE. File e disagi per il ritiro dello Statone

Tutto come previsto: file in segreteria; chioschi informatici in tilt; tanto disagio. Tutta colpa dello statone. Il certificato, ormai divenuto obbligatorio, per registrare gli esami durante la prova stessa. La nuova procedura è stata voluta dalla Segreteria studenti per ragioni puramente burocratiche. E proprio di burocrazia parlano gli studenti a cui, come spesso accade, è caduta una tegola sulla testa. *"Da due anni che sto qui non è mai servito, ora è uscita questa novità. In segreteria mi hanno risposto che lo statone si ritira direttamente ai box informatici. Ma lo sanno che sono guasti*?". E' l'interrogativo di **Sonia Oliviero**, ventitré anni, studentessa di Lettere Moderne. *"Abbiamo fatto una fila esagerata per ritirare il documento. Abbiamo chiesto ad un nostro collega di farci passare avanti, altrimenti avremmo fatto tardi all'esame di Geografia. Per fortuna la professoressa è stata tollerante. In fondo, l'annuncio di questa bella sorpresa è arrivato in ritardo. Gli avvisi li abbiamo letti da poco",* replicano **Carmela D'Onofrio** e **Giacomo Auriemma**. *"Non mi spiego il motivo di questo provvedimento. Neanche i professori hanno le idee chiare. Nemmeno loro riescono a concepire l'utilità di questo pezzo di carta. Io ho ritirato lo statone durante un esame di Letteratura Latina"* aggiunge **Carmine Comunale**, iscritto al terzo anno di Lettere Moderne. *"In una sola parola* – sbotta **Giacomo Esposito**, sempre di Lettere Moderne - *lo statone è la riprova dell'inutilità più totale. Non ha valore, per non parlare del modo di reperirlo. A cosa può servire. E se il prossimo anno cambia di nuovo la denominazione degli esami?".* Fa notare **Salvatore Ambrosino**, ventiquattro anni, vecchio ordinamento: *"io lo statone già lo avevo. Lo ritirai due anni fa. Ho saputo che ci sono parecchi problemi. Le macchinette informatiche non hanno l'inchiostro per stampare".* Dello stesso avviso è **Fabio Oliva**. Intanto per maggiore informazione va detto che lo statone può essere stampato anche dal proprio personal computer, comodamente da casa. Basta entrare nel sito dell'Università ed inserire la password di accesso. Almeno questo è quanto rassicurano.

Elviro Di Meo

Cronista di strada, un seminario per 40 laureati e laureandi

L'associazione Bigol - con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, dell'Assostampa, dell'Ufficio Regionale scolastico, del Polo delle Scienze Umane e Sociali della Federico II, del Comune, della Provincia di Napoli e della Regione Campania- ha dato il via al progetto ***«Le strade del giornalismo: cronista di strada».***

L'obiettivo è formare ed informare sulla figura del "cronista" che gioca da sempre un ruolo centrale nella comunicazione.

Il progetto, indirizzato anche agli studenti universitari, si articola in lezioni teoriche e corsi formativi pratici retti dalla giornalista professionista Cristiana Barone.

Al corso, diretto a 40 laureati e laureandi, si accede attraverso una selezione che si basa sulla redazione di un articolo di 2000 caratteri su uno dei seguenti temi: *Faida di camorra: business della morte*; *Cronaca, fatti e accadimenti del vostro quartiere*. I selezionati seguiranno il seminario che consentirà, segnatamente agli studenti del Corso di Laurea in Filosofia e della Facoltà di Sociologia, di conseguire un attestato valido come credito formativo

Gli articoli dovranno pervenire entro il 30 giugno presso la redazione dell'associazione Bigol, in via Melisurgo, 4 80133 Napoli, tel.0810607676, anche a mezzo fax 0812141353, o e-mail info@bigol.net.

FILOSOFIA

Classi di concorso: conversione dei crediti formativi

Il Presidente del Corso di Laurea in Filosofia prof. **Gianfranco Borrelli**, nell'ultimo Consiglio ha informato dell'emanazione del decreto ministeriale che stabilisce criteri e tabelle ai fini dell'ammissione alle prove di accesso alle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento secondario e per il reclutamento del personale docente nelle scuole secondarie. Per quanto riguarda l'area filosofica si provvede alle esigenze poste dalla Classe 37/A *"Filosofia e Storia*", che richiede 36 crediti obbligatori per le discipline filosofiche e storiche. Dopo approfondita discussione, viene deliberato all'unanimità il dispositivo che viene inviato alla Segreteria studenti. Con questa delibera si rende possibile agli studenti di diversa immatricolazione, attraverso la presentazione di un piano di studi individuale, di poter conseguire il numero dei crediti richiesti ai fini dell'accesso alla classe 37/A. Infine è stato raccomandato alla Commissione Didattica di verificare la rispondenza ai requisiti minimi e anche di prestare attenzione all'equilibrata e efficace redistribuzione dei crediti tra le diverse discipline del triennio e del biennio.

ATENEAPOLI
Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI
081.291166

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Il prof. Mazzarella studia da Preside

Si prepara all'incarico che lo vedrà impegnato per il prossimo triennio, a partire dal primo novembre 2005, il neoeletto Preside della Facoltà di Lettere, prof. **Eugenio Mazzarella**.

Professore, cosa fa in questo periodo? Sta, forse, studiando da "preside"?

"Purtroppo sì! Era ovvio peraltro. La complessità del passaggio di consegne in una facoltà come la nostra richiede un coinvolgimento, fin da adesso, nei problemi. Il professor Nazzaro è un buon maestro, anche un po' implacabile!"

Quali saranno i primi problemi cui intende mettere mano?

"La riorganizzazione dei corsi di studio e dell'offerta formativa; la ristrutturazione dell'ufficio di presidenza, per un maggior supporto ai corsi di laurea".

Qual è il contributo che potrà dare alla Facoltà?

"L'impegno certamente. L'intelligenza la dovrò dimostrare. Sono costretto ad essere fiducioso in me stesso! Scherzi a parte, vorrei proporla più efficacemente all'attenzione dell'ateneo e della città".

Quali sono i problemi che, attualmente, vive la Facoltà?

"Una cronica mancanza di spazi e di risorse di budget sia ordinario che straordinario. Penso ai costi dei contratti e delle supplenze, per reggere la complessità dell'offerta didattica. Conto davvero nella solidarietà istituzionale dell'ateneo, che ci ha già dato, anche per impegno in prima persona del rettore".

La Facoltà è pronta ad un'altra riforma?

"Dio mio, no! Ad ogni modo, cercheremo di sopravvivere ai flutti".

Gli studenti hanno creduto molto in lei: pensa che riuscirà a risolvere i loro problemi?

"Se non ne avessi almeno tutta la buona volontà, non mi sarei candidato. Avremo bisogno del loro aiuto ed anche della loro comprensione".

Come affrontare il problema dei crediti per evitare l'eccessiva parcellizzazione del sapere?

"Con la riforma dei corsi di studi, di cui ho già accennato e che intendo farmi carico".

Questione spazi: come affrontarla?

"Nell'immediato ottimizzare il trasferimento della Biblioteca dall'edificio di San Pietro Martire; se possibile acquisire qualcosa su Mezzocannone. In prospettiva ci sono Ospedale Militare e Palazzo Fuga".

La spaventa l'idea di abbandonare i suoi studi per essere a capo della Facoltà?

"Cercherò di continuare a studiare, e spero così di non spaventarmi troppo".

Quale sarà, a suo avviso, il futuro dell'Università?

"Quello del paese. In una società della conoscenza si salvano o collassano insieme".

Elviro Di Meo

NEWS dal Consiglio di Facoltà

- Corsi di Perfezionamento. Il Consiglio di Facoltà del 30 maggio ha deliberato l'attivazione per l'anno accademico 2005 – 2006 dei Corsi di Perfezionamento - qualcuno di nuova istituzione, altri rinnovati -, preparando i relativi bandi per il concorso di ammissione. Questi i Corsi attivati: Storia dell'occidente: Cultura e Religione (su proposta del prof. **Andrea Milano**); Saperi storici e nuove tecnologie (su proposta del prof. **Francesco Barbagallo**); Forme letterarie tra antico e moderno (su proposta della prof. **Antonella Borgo**); Linguistica e Sociolinguistica delle Lingue d'Europa/European Master's Degree in Linguistics (su proposta della prof. **Rosanna Sornicola**); Scienze umane e nuove tecnologie (su proposta del prof. **Giuseppe Tortora**); La Conoscenza della Morte e Tanatologia (entrambi su proposta del prof. **Mario Mastropaolo**); Educazione e cultura delle differenze di genere e Didattiche disciplinari e media communication (entrambi su proposta del Dipartimento di Scienze Relazionali).

- Biblioteca e fondi. Il Presidente del Polo, **Giuseppe Cantillo**, con una lettera inviata al prof. **Carlo Gasparri** e per conoscenza al Preside e al Direttore della Biblioteca Centrale di Facoltà, comunica che in occasione della prossima approvazione del bilancio consuntivo del Polo si potrà definire un incremento dei fondi per l'anno 2005.

- Banca dati offerta formativa. Il Preside informa sulla delibera approvata dal Senato Accademico del 24 maggio scorso relativa alla Banca dati dell'offerta formativa 2005 - 2006 e sottolinea la rilevanza della disposizione dove approva *"la necessità che i Regolamenti didattici dei corsi di studio non siano suscettibili di modifiche per tutta la durata legale del corso di studi".* Su l'importante punto è stato convocato una riunione del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Laurea Triennali e Specialistici.

- Spazi per la didattica. Il prof. **Pasquale Sabbatino**, responsabile della Commissione Spazi della Facoltà, ha presentato agli organi competenti la mappa delle esigenze di spazi per la didattica per il prossimo anno accademico. Il Presidente del Polo ha assicurato la sua disponibilità a dare risposte concrete alle esigenze segnalate.

Didattica: modifiche in corso a Lingue

Un Consiglio essenzialmente indirizzato alla didattica e al suo miglior funzionamento, quello che si è tenuto a maggio al Corso di Laurea in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee. Il Presidente, la prof.ssa **Silvia Disegni**, ha ricordato ai colleghi che **l'assenza delle nuove classi d'insegnamento** da parte del Ministero rallenta la discussione su un possibile riordino del Corso di Laurea o su una qualunque applicazione della cosiddetta *riforma ad y*, la cui realizzazione era prevista per il prossimo anno accademico. Il ritardo incide sulla richiesta di contratti e supplenze necessari allo svolgimento della didattica. Consiglia, pertanto, di formulare delle previsioni tenendo conto dell'ordinamento in corso. Ricorda, inoltre, che le modifiche da apportare alla modulazione del Corso di laurea possono essere di due tipi: una di *"regolamento"* che deve essere approvata, oltre che dal Consiglio di Corso di Laurea, dal Consiglio di Facoltà, dal Senato Accademico e dal Rettore; e l'altra di *"ordinamento"*, che va vagliata anche dal CUN. Vengono ribaditi i limiti entro i quali le due tipologie di modifiche possono essere apportate, all'interno del quadro generale delle attività formative. Inizia il dibattito. Una discussione che si svolge su due piani: un piano più immediato e attuabile per il nuovo anno (modifiche di regolamento) e un piano più generale (di ordinamento), per fissare le linee e gli obiettivi dai quali far derivare le eventuali modifiche del CdL. La prof.ssa Disegni invita a formulare proposte partendo dal bilancio dell'attività didattica triennale che ha portato alla conclusione del primo ciclo del Nuovo Ordinamento. Immediato l'intervento del prof. **Gaeta** che presenta un'ipotesi di riformulazione dei crediti di lingua straniera su tutto il triennio che prevede innanzitutto un aumento del coefficiente delle ore di lettorato all'interno di ogni modulo; ed ancora la costituzione di un modulo unico di Lingua di durata annuale al posto dei due moduli semestrali distinti e già esistenti. La prof.ssa **Mazzon** considera auspicabile l'accorpamento annuale dei due moduli ma lo considera difficilmente praticabile per motivi di spazi e di orari. Una tale modifica dovrebbe, a suo avviso, comportare il ridimensionamento di alcune attività formative già presenti nel quadro generale. La prof.ssa **Alfani** fa notare che non tutte le lingue hanno i **collaboratori linguistici** necessari alla copertura del monte ore previsto dal programma

presentato e sottolinea, a tal proposito, le carenze dell'ambito ispanistico (munito di un solo collaboratore linguistico). Il prof. **Stanco** vorrebbe portare la discussione su orientamenti e finalità più generali, sottolineando la necessità di ridefinire il Corso di Laurea a partire da un **potenziamento degli insegnamenti di lingua**, indispensabile d'altronde ad un miglior funzionamento dei moduli di letteratura basati sull'analisi e la lettura di testi in lingua. Favorevole la prof.ssa **Castaldi** al potenziamento della didattica delle lingue, spesso richiesto dagli studenti, senza tuttavia che tale cambiamento porti ad un aggravio del loro carico di didattica frontale. Ipotizza quindi un ridimensionamento di alcuni insegnamenti meno caratterizzanti. Per ciò che riguarda il riequilibrio interno ai moduli di Lingua (tra ore di linguistica e ore di lettorato), il Presidente ribadisce la centralità della lingua in moduli intitolati *"Lingua e Traduzione"* e non *"Linguistica"*. Ricorda che l'aumento delle ore di lettorato può anche essere calcolato sulla base delle ore di studio individuale. Auspica, però, che venga potenziato dai docenti lo studio autonomo degli studenti nelle apposite strutture di facoltà e di ateneo già esistenti (laboratori e centro linguistico). Tuttavia la prof.ssa **Lamarra** propone di avviare un confronto più articolato sui cambiamenti ma anche sulla fattibilità dell'aumento delle ore di lettorato in seno alle due commissioni didattiche (della laurea Triennale e della laurea Specialistica). Proposta che viene accolta dall'intero Consiglio.

Elviro Di Meo

Rappresentanze degli studenti nei Corsi di Laurea

Rappresentanti degli studenti: la prof.ssa Disegni, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Lingue, lamenta la loro l'assenza ai Consigli, proprio nel momento in cui si discute di riordino della didattica. Il Consiglio, fa propria la segnalazione, e si augura che quest'assenza, causata da mancate elezioni preliminari, possa venir colmata al più presto.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Integrazione europea, la lezione di Giorgio Napolitano neo professore emerito a Scienze Politiche

A lezione con l'onorevole **Giorgio Napolitano**, dallo scorso 1° giugno professore emerito della Facoltà di Scienze Politiche. ***"Europa al bivio"*** è il titolo del seminario con cui il Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento europeo ha intrattenuto una platea di studenti e docenti che ha affollato, quel giorno, l'aula Spinelli di via Rodinò. Un tema, quello dell'integrazione europea, di straordinaria attualità, dopo il no del popolo di Francia alla ratifica della costituzione europea. *"Non importa"*, ha commentato secco il prof. Napolitano, che da europeista convinto ha esortato a continuare sulla strada dell'unificazione.

Dopo Umberto Ranieri, Mariano D'Antonio e Nicola Rossi - tutti esperti di questioni europee - la conferenza di giugno conclude il ciclo d'incontri promossi dal prof. **Matteo Pizzigallo**, ordinario di Storia delle relazioni internazionali, all'interno del dottorato di ricerca in *"Scienza politica e istituzioni in Europa"* da lui coordinato. Inoltre, l'evento rappresenta anche la chiosa finale del modulo di *"Storia dell'integrazione europea"* che ha coinvolto gli studenti di Storia delle relazioni internazionali iscritti al CdL in Scienze Politiche, a cui i due mesi di lezioni extra sono valsi due crediti per le attività libere. *"Ho scelto l'argomento dell'Unione europea* - dichiara il prof. Pizzigallo - *perché credo che l'università abbia il dovere di affrontare temi di attualità problematica come questo"*.

A dare il benvenuto all'ospite illustre, il Rettore della Federico II **Guido Trombetti**. *"Gli accadimenti delle ultime ore* – afferma – *impongono una riflessione sul destino dell'Europa, che sembra essere solamente l'Europa dell'euro. Mi compiaccio di trovarmi in un'aula piena di giovani, perché saranno proprio loro che vedranno gli sviluppi dell'Europa unita". "La lezione di oggi* – sottolinea il Preside di Scienze Politiche, **Raffaele Feola** - *segna **l'esordio del prof. Napolitano nel collegio dei docenti** del dottorato diretto dal prof. Pizzigallo. Siamo orgogliosi di averlo con noi, perché l'onorevole Napolitano rappresenta un pezzo della storia d'Italia"*.

Laureato in Giurisprudenza proprio alla Federico II, Giorgio Napolitano torna nella sua Università per fare il punto sulla condizione dell'Europa, un'Europa al bivio, per l'appunto. Un'Europa, o per meglio dire una costituzione europea, che la Francia, considerati gli esiti referendari del 29 maggio, ha rifiutato. *"Immaginavo il risultato* – ammette il neo docente – *Si ripropone così il dilemma: andare avanti o ripiegare su logiche di difesa nazionali?"*. Scontata la sua risposta: *"**esistono ragioni oggettive che fanno propendere per il proseguimento dell'integrazione economica e politica dell'Europa**. La carta costituzionale europea è il frutto di un'attenta riflessione maturata in seno ad una Convenzione che ha individuato una serie di sfide storiche che nessun Stato europeo può pensare di vincere da solo: globalizzazione, sicurezza, piena affermazione dei diritti umani e della democrazia"*.

Napolitano ravvisa in contestazioni di segno opposto – per lui infondate - le ragioni che hanno portato la Francia a schierarsi per il no. E ammonisce: *"la paura della globalizzazione, dell'immigrazione, dell'avanzata cinese non si fronteggiano bocciando la costituzione, innalzando barriere e invocando il protezionismo, ma incentivando le politiche di trasformazione e competitività economica"*. Il problema è che *"c'è stata una **discrasia tra l'unificazione monetaria e l'unificazione economica**. Di qui **il disincanto dei cittadini europei verso la Costituzione**. In Italia si attribuisce la responsabilità dell'attuale crisi all'euro, al patto di stabilità, all'allargamento ad Est; invece **la colpa è dei governi nazionali che hanno scelto politiche economiche sbagliate**"*.

L'On. **Napolitano**

Infine, un appello: *"spetta alle forze politiche e sociali diffondere il messaggio positivo della Costituzione, con le università che devono svolgere la loro parte. Le ratifiche, pertanto, devono continuare, perché è un diritto-dovere dei governi che hanno partecipato alla sua stesura"*.

Paola Mantovano

MOLTO INTERESSATI GLI STUDENTI

"Davvero una bella lezione – commenta **Antonio Mele**, studente al secondo anno del CdL in Scienze Politiche, a proposito del seminario tenuto dall'onorevole Giorgio Napolitano– *e soprattutto molto interessante perché sono state approfondite una serie di questioni che abbiamo affrontato durante il nostro corso"*. L'incontro col Presidente della Corte Costituzionale europea segna l'epilogo del modulo sulla *"Storia dell'integrazione europea"* che il prof. Matteo Pizzigallo ha proposto agli studenti di Storia delle relazioni internazionali. *"L'iniziativa* – spiega **Paolo Pane**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà – *ha coinvolto circa centocinquanta studenti. Il tema trattato oggi, poi, è di particolare importanza perché in Italia si parla ancora poco di Costituzione europea"*.

A **Lucio D'Onofrio**, secondo anno di Scienze Politiche, è piaciuto *"il passaggio in cui Napolitano ha smorzato le polemiche francesi sul no al referendum, sottolineando quanto fossero infondate e troppo tese a scopi politici"*. Per il collega **Massimiliano Porto**, *"è importante affrontare temi di stretta attualità, soprattutto se paralleli alle attività didattiche svolte nei nostri corsi"*. Peccato per il tempo, *"se ne avessimo avuto altro, avremmo potuto approfondire lo studio dei documenti"*, il parere dello studente **Pierpaolo Serpico**.

Novità

Si amplia l'offerta didattica

Una spilla-ricordo ai laureandi

Scienze Politiche amplia la sua offerta formativa e, dal prossimo anno accademico, attiva un **Master** di secondo livello **in *"Conciliazione ed Arbitrato"*** ed un **corso di specializzazione in *"Cooperazione e sviluppo internazionale"***. Dalle prossime sedute di laurea del 30 giugno, inoltre, ai laureandi sarà consegnata una spilla col logo della Facoltà. A raccontare queste novità il Preside della Facoltà **Raffaele Feola**. *"Con questo master, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli, puntiamo a formare tecnici capaci di affrontare le questioni legate al contenzioso commerciale in ambito nazionale ed internazionale"*, spiega il prof. Feola, che è anche coordinatore del corso. E chiarisce: *"si costituiranno alcuni sportelli di conciliazione presso cui i nostri allievi andranno a lavorare"*. Questa figura professionale, pertanto, potrà trovare occupazione in studi legali e di consulenza che trattano questioni nazionali ed internazionali, come pure all'interno di strutture imprenditoriali private o enti pubblici. *"Abbiamo già contatti con i comuni di San Giuseppe Vesuviano ed Ercolano. La nostra strategia è portare quanto più possibile la Facoltà sul territorio"*, sottolinea il Preside.

Il Master, della durata di sei mesi (da novembre 2005 a maggio 2006) e dal costo di 1.500 euro, sarà articolato in 410 ore di didattica, 100 di tutorato e 250 di tirocinio professionalizzante. Una cura particolare è stata riservata alle attività di tirocinio, che si terranno presso la Camera di Commercio di Napoli o presso imprese o enti nazionali ed internazionali che la stessa Camera indicherà. *"Durante lo stage* – riferisce Feola – *gli allievi apprenderanno **conoscenze pratiche dei sistemi di soluzioni alternative delle controversie**; impareranno strategie e tecniche di negoziazione; assisteranno a simulazioni di casi concreti nell'ambito di procedimenti di arbitrato e di conciliazione"*. Inoltre, ai due studenti che si distingueranno - durante il Master sarà concessa una borsa di studio per lo svolgimento del tirocinio all'estero.

Possono iscriversi al Master coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia (vecchio ordinamento), o le Specialistiche in Relazioni internazionali, in Studi europei, in Scienze della pubblica amministrazione, in Giurisprudenza e in Scienze dell'economia. Trenta i posti disponibili. Laureati triennali e quadriennali, inoltre, possono iscriversi anche al corso di specializzazione in *"Cooperazione e sviluppo"*, in partenza dall'anno accademico 2005/2006. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria di Presidenza di Scienze Politiche.

Uno spillino come segno di appartenenza e continuità alla Facoltà. Questo il significato dell'ennesima novità introdotta dalla presidenza Feola. *"Nelle prossime sedute di laurea* – chiarisce il docente - *consegneremo una piccola spilla che reca i loghi dell'Ateneo Federico II e di Scienze Politiche. È questo **un modo per dimostrare la forte identità culturale che contraddistingue i nostri laureati***". Blu e oro, con il logo federiciano che si sovrappone alle lettere "SP" da cui partono tre linee (*"i nostri tre Corsi di Laurea"*), realizzato dall'Arpa (l'Agenzia per la ricerca e la produzione avanzata) su disegno dello stesso Feola, il distintivo ha sì un valore simbolico, *"ma allo stesso tempo **rappresenta la Facoltà quale luogo di formazione permanente**, dove si può tornare per leggere un libro in biblioteca o per frequentare un corso di specializzazione. Insomma, non vogliamo recidere il cordone ombelicale con i nostri studenti, ma vogliamo continuare a dare e ricevere"*.

Lungo questa direttrice, il Preside ha in cantiere l'ennesima iniziativa: *"vorrei organizzare una **giornata annuale d'incontro tra vecchi e nuovi laureati** della Facoltà. Sono dell'idea che dal confronto possano nascere spunti interessanti per migliorare la condizione dei giovani"*. E conclude: *"la Facoltà è aperta a qualsiasi tipo di proposta. Lascio studenti e laureati liberi di inviarci una mail all'indirizzo* prspolit@unina.it *con i loro suggerimenti"*.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Il ricordo del prof. Leopoldo Massimilla, un maestro, *"un uomo intero"*

"Una voce significativa della società civile napoletana". Con queste parole, tratte dal libro del prof. **Piero Salatino**, ha avuto inizio la giornata dedicata ad uno dei principali protagonisti dell'Ingegneria Chimica italiana. Teatro di questo sentito omaggio, l'Aula Magna, a lui intitolata, della Facoltà di Ingegneria. Una giornata da ricordare e per ricordare la memoria di un grande uomo e di un grande professionista a poco più di dieci anni dalla sua scomparsa. Una giornata, quella del 6 giugno, in cui è stato presentato al pubblico un libro sui percorsi umani e professionali di **Leopoldo Massimilla**. "*Un uomo intero*- come afferma l'autore- *che non è mai stato incline alla corruzione dilagante del nostro paese*".

Leopoldo Massimilla ha contribuito allo sviluppo dell'ingegneria chimica. Fu professore ordinario di Impianti Chimici dal 1966 e Preside della Facoltà di Ingegneria dal 1973 al 1979. Fondatore nel 1968 dell'Istituto di Ricerche sulla Combustione, ne è stato ininterrottamente Direttore fino al giorno della sua scomparsa. Nel 1983 gli fu conferita la Medaglia d'oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione e nel 1993, a coronamento della sua carriera, è stato insignito dall'American Society of Mechanical Engineering con uno

Il professor **Piero Salatino**

Special Award per il suo contributo nella ricerca sulla combustione in letto fluido.

In sala, nessuno ha voluto far mancare il proprio riconoscimento, il proprio omaggio nei confronti di un maestro e, per molti di loro, anche di un valido amico e collega. Presenti i massimi esponenti di Facoltà e di Ateneo, dal Rettore della Federico II, prof. **Guido Trombetti**, al prof. **Vincenzo Naso**, Preside della Facoltà di Ingegneria, al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, prof. **Nino Grizzuti**. A presiedere l'iniziativa, il prof. **Giuseppe Marrucci** –studioso internazionalmente riconosciuto anch'egli- che, dopo aver ringraziato i numerosi presenti in sala, ha lasciato subito la parola al Rettore. "*Sono grato a Salatino e a tutti coloro che hanno reso possibile una giornata come questa. Tutti noi abbiamo dei ricordi diretti e non del prof. Massimilla, ma soprattutto dell'uomo"*. Qui lo sguardo si muove verso i familiari del professore. "*Conobbi Leopoldo al Circolo Gramsci. Ero con altri colleghi e si discuteva su tematiche sociali, quando ad un certo punto ci fu un intervento che più di tutti colpì la mia attenzione. Da quel momento ebbi il piacere e l'onore di fare la sua conoscenza.* ***Un uomo dal grande fascino intellettuale****, che possedeva uno spiccato dono per la sintesi ma che, aveva, anche, un'acuta capacità di analisi"*. Un ricordo commosso e sincero, quello del Rettore Trombetti che identifica l'amico Massimilla come "***un cavallo di razza della cultura italiana***". Il suo discorso spazia, come sempre, a 360 gradi, toccando anche alcuni tasti dolenti del panorama universitario, come l'attivazione delle università telematiche. "*Lo scopo principale di un'università è quello di fornire un'attività didattica e di ricerca che sappia formare lo studente. Questo certo non potrà mai garantirlo un'università telematica, allora perché chiamarla con questo nome? Credo che la situazione in cui stiamo vivendo, sia una situazione di grande confusione, trasformazione e allerta per l'Università e, mai come in questo momento, la presenza di un uomo forte, di grande spessore, come era Leopoldo Massimilla, sarebbe stata importantissima sotto l'aspetto umano e professionale"*.

Naso: *"Ingegneria gli sarà eternamente grata"*

Dopo l'intervento del Rettore, il microfono è andato al Preside della Facoltà di Ingegneria, prof. **Vincenzo Naso**. "*Quella di oggi è una di quelle occasioni in cui, la nostra facoltà da prova dello* ***spirito di appartenenza alle istituzioni***". Chiaro il riferimento alle tante battaglie intraprese dal prof. Massimilla durante lo squallido periodo di Tangentopoli. "*Siamo tutti riuniti, familiari, amici e colleghi per donare il nostro compiacimento, la nostra stima ad uno dei massimi protagonisti di questa facoltà. Ho avuto il piacere di conoscere Massimilla, durante gli anni bui di questa facoltà, quando lui, dopo aver ottenuto la carica di Preside, riuscì a riportare Ingegneria ai livelli che meritava"*. Anche in questo caso, le parole del Preside omaggiano non solo le qualità professionali del professore, ma anche quelle squisitamente umane. *"Era e sarà sempre* ***un punto di riferimento per tutti noi****. Un uomo che con il suo senso delle istituzioni avrà sempre la fiducia e la stima da parte di tutti e la nostra facoltà gli sarà eternamente grata*". Particolarmente interessante, anche l'intervento del prof. **Nino Grizzuti**, tra i più giovani docenti in aula che ha raccontato un aneddoto legato alla sua gioventù. "*Quando ero più giovane, per me il prof. Massimilla era solo uno dei miei tanti docenti. Ricordo che abitavo a poca distanza da lui, in via Petrarca, e quando tornavo a casa la sera tardi, vedevo* ***sempre la luce del suo studio accesa*** *e la sagoma del professore ancora sui libri. Questa è l'immagine che maggiormente conservo del professor Massimilla. Un'immagine che mi da tuttora, un senso di appartenenza a quest'uomo"*.

Terminati gli indirizzi di saluto, si è passati alla presentazione del libro in memoria del professore, curato da Piero Salatino, che si è avvalso della collaborazione e della testimonianza di altri amici e colleghi del professore, dall'ex Rettore della Federico II, prof. **Fulvio Tessitore,** a **Mario Dente, Gennaro Volpicelli, Riccardo Chirone**, che ha omaggiato il maestro con una proiezione dei suoi lavori, **Francesco Paolo Casavola**, e tanti altri. "*Questo libro, rappresenta soltanto una parte della* ***poliedrica professionalità del maestro***". Così ha esordito emozionato Salatino. "*Un libro nato nel 2002 che vanta numerose testimonianze della innumerevole attività scientifica del prof. Massimilla"*. Molto sentito, anche il ricordo del prof. Tessitore. "*L'immagine più bella che conservo di Massimilla è quella di insegnante. Uno degli aspetti che maggiormente gratificava Leopoldo era proprio quello di aiutare e rispettare i ragazzi.* ***Un insegnante a tutto tondo che valorizzava gli studenti****"*. Dello stesso avviso è anche il prof. Mario Dente, del Politecnico di Milano. *"Leopoldo aveva un sorriso dolce, ma determinato, con un grande potere di persuasione. Un uomo preoccupato e* ***sensibile al futuro dei giovani*** *nel mondo del lavoro"*. Una delle testimonianze più toccanti è stata quella del prof. Volpicelli, ex Preside di Ingegneria. "*Per quasi dodici anni ho avuto il privilegio di trascorrere intere giornate lavorative con Leopoldo. Un uomo capace ed importantissimo per questa Facoltà.* ***Un uomo di saldi principi****, sempre a favore degli studenti. Con la sua presidenza, la Facoltà cambiò volto. Divenne sede di incontri, iniziative culturali, osservatorio operante sulla città. Una facoltà finalmente vitale e dinamica, specie nella didattica. L'intervento del 29 marzo 1993, durante il dibattito, da lui stesso organizzato, sugli scandali di Tangentopoli, resta per tutti noi il* ***suo testamento etico****. Un testamento di* ***legalità, giustizia e senso civico*** *a cui tutti noi dovremmo sempre far riferimento"*. Ricordi, omaggi, testimonianze dirette - come quella del prof. Francesco Paolo Casavola: "***un maestro appassionato ed impegnato*** *nella ricerca e nelle istituzioni*"- che, più che mai, hanno reso indelebile la memoria di un uomo che rappresenta la parte sana, forte ed autentica della città. Una parte che molti, purtroppo, dimenticano troppo in fretta. Ma il clima dell'incontro ha lasciato nell'aria anche la sensazione dell'esigenza di una nuova rivolta morale degli universitari contro un pericoloso ritorno indietro.

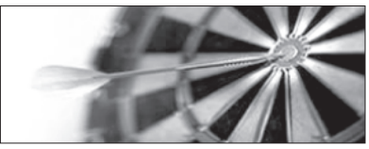
Gianluca Tantillo

Cineforum dell'Udu

L'Associazione *L'iniziativa* ed il Circolo territoriale studentesco Udu area flegrea, promuovono il Cineforum sociale "*Accadde nel Novecento*". Le proiezioni hanno luogo il giovedì dalle ore 19.00 a Pozzuoli (Piazza della Repubblica, 21) presso la sede della Cgil. L'ingresso è gratuito. Scopo della manifestazione è promuovere l'aggregazione e contribuire al recupero della memoria storica, soprattutto da parte dei giovani. Alla visione di La battaglia di Algeri, seguirà la proiezione di ***"Sunday bloody sunday"*** il 23 giugno e "***La notte delle matite spezzate***" il 30 giugno.

CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO
Viale Augusto, 43/51
80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.**giorgiolieto**.com
e-mail: infogiorgiolieto.com
TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA
Richiedi subito
la **UNICARD**
GIORGIOLIETO

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)



STORIE DI LAUREATI DI SUCCESSO/3

(servizio di *Paola Mantovano*)

ENRICO NAPOLEONE, COLLABORATORE ESTERNO ALLA SINTRA

Trova lavoro ad un mese dalla laurea

Una laurea in Ingegneria Civile – Trasporti, un Erasmus a Madrid e un breve soggiorno a Barcellona per ricerche sulla tesi: è quel che è servito ad **Enrico Napoleone** per trovare lavoro in meno di un mese dalla sua seduta di laurea. L'ing. Napoleone, infatti, dal 19 aprile 2005 è in prova alla Sintra, società campana che si occupa della pianificazione dei trasporti a livello regionale. *"In casi come questi, un pizzico di fortuna è necessario* – accenna timidamente Napoleone – *Devo ringraziare il prof. Bruno Montella che ha segnalato il mio nome alla società, in quel momento alla ricerca di personale da inserire nel suo staff"*.

Napoletano, ventinove anni, Enrico Napoleone si è laureato alla Facoltà di Ingegneria con una tesi dal titolo *"Il costo della qualità nel trasporto pubblico locale"*; il prof. Montella, il suo relatore. Poi il salto in azienda. *"Ho trovato un ottimo ambiente di lavoro* – afferma Enrico - *Per adesso m'interesso di porzioni di progetti, coadiuvando gruppi di ingegneri. Sono anche retribuito, ma come collaboratore esterno. Se il periodo di prova darà esito positivo, è probabile che la società mi proponga un contratto"*.

Un fresco laureato alle prese con le prime esperienze lavorative: l'entusiasmo è a mille, d'accordo, ma la formazione ricevuta all'Università è sufficiente? *"Mi sento pronto a metà* - confessa l'ingegnere, che indica **l'accessibilità ai mezzi informatici come principale pecca della sua Facoltà** – *Ad Ingegneria i computer dovrebbero essere il pane quotidiano; invece ci sono pochi pc, una trafila interminabile per poterli utilizzare, poco aggiornati i software"*. Un paragone insostenibile con gli atenei iberici: *"ho fatto un Erasmus di cinque mesi a Madrid, in più sono stato a Barcellona per la tesi ed in entrambe le Università ho notato che i mezzi di supporto agli studenti sono notevoli e tutti facilmente accessibili"*. Napoleone va giù duro: *"per non parlare poi della* ***Segreteria studenti****, che* ***funziona malissimo****: per anni sono stato costretto a lunghissime file anche solo per ritirare un foglio da compilare, per poi dovermi rimettere in coda per consegnare il documento. E la* ***pulizia dei bagni****?* ***Inesistente****. E l'acqua che cade dai soffitti del primo e secondo piano di piazzale Tecchio dopo le piogge copiose dell'inverno?"*.

La formazione ricevuta, quella no, non si tocca. *"Secondo me* – dichiara Enrico – ***nessuna università straniera dà una preparazione teorica come la nostra****. Mi ritengo soddisfatto delle nozioni che ho appreso nella mia Facoltà. Ho incontrato docenti molto capaci e competenti, tra cui il prof. Montella, sempre gentile e affabile, e il prof.* ***Luigi Adriani****, ordinario di Scienza delle Costruzioni ora in pensione, di cui mi ha colpito la sua costante disponibilità nei confronti degli studenti e la sua coerenza, il suo essere cioè esigente e severo con tutti, come è giusto che sia poiché la sua è una materia fondamentale nel mio Corso di Laurea"*.

L'ingegnere, dunque, non si trova affatto pentito della scelta compiuta dieci anni fa: "*Una laurea in Ingegneria conserva ancora una sua valenza sul mercato dell'occupazione, anche se conseguita nei settori tradizionali dell'ingegneria. Forse non c'è più quell'immediatezza nel trovare lavoro, ma rispetto ai titoli umanistici credo che abbia una maggiore spendibilità, anche perché l'ingegneria è un campo in continua evoluzione"*. Enrico Napoleone è pure dell'opinione che non sia necessario spostarsi da Napoli per riuscire a collocarsi professionalmente. *"Certo, io sono stato fortunato* – ammette – *ma penso che* ***le difficoltà maggiori non si concentrino tanto nell'acciuffare un impiego, quanto nell'ottenere un regolare contratto****. Ho diversi amici che sono stati costretti a lasciare il lavoro perché non stipendiati regolarmente. È questo un malcostume tipicamente meridionale, dove prevale l'idea secondo cui quando si fa la gavetta non bisogna pagare"*.

Insomma, per l'ing. Napoleone una Facoltà come Ingegneria è ancora una buona scelta. *"Però non fate come me* – suggerisce alle future matricole – *che ho impiegato dieci anni per laurearmi. Non serve a nulla studiare dieci ore al giorno per due giorni, ma* ***cinque ore di studio quotidiano costante bastano per superare qualsiasi esame****. Occhio anche alle pause post esame: una sosta di quindici giorni è letale per la concentrazione"*. Un ultimo consiglio: *"****fate l'Erasmus****, perché è un'esperienza di vita bellissima. Meglio però non sostenere esami fondamentali all'estero, per via della preparazione: a Napoli ci si forma meglio che in qualsiasi altro ateneo straniero"*.

GUIDO CANGIANO, DA QUATTRO ANNI AL CONSORZIO UNICO CAMPANIA

Il ramo trasporti, *"un buon serbatoio occupazionale"*

Quanto vale oggi una laurea in Ingegneria in termini di opportunità lavorative? Molto ancora, a patto però di azzeccare il settore giusto. **Guido Cangiano**, ingegnere ventinovenne da quasi quattro anni al servizio del Consorzio Unico Campania, c'è riuscito. Grazie anche ad un pizzico di fortuna. *"Nel febbraio del 2001 mi sono laureato in* ***Ingegneria Edile-Trasporti*** *alla Federico II e nel giro di pochi mesi, assolti gli obblighi di leva, facevo già parte della squadra del Consorzio Unico Campania* – dichiara Cangiano – *La fortuna è che a Napoli il campo dei trasporti è in grande crescita"*.

"Mi sono trovato nel posto giusto al momento giusto – prosegue l'ingegnere – *All'epoca, infatti, il Consorzio chiese una lista di laureati alla Facoltà e tra quei nomi il mio relatore, il prof.* ***Bruno Montella****, segnalò anche il mio. Feci un colloquio ed eccomi qui, ad occuparmi del settore tecnico del Consorzio, sia nell'ambito della controlleria consortile che nella gestione del sistema di bigliettazione"*. Un lavoro che a Cangiano piace e che è *"perfettamente in linea col tipo di studi intrapresi all'università. L'ing.* ***Antonietta Sannino****, direttore del Consorzio Unico Campania, ha contribuito poi ad arricchire il mio profilo sia sul piano professionale che caratteriale"*.

"Ritengo che la formazione ricevuta nelle aule di piazzale Tecchio sia stata fondamentale per la mia realizzazione lavorativa – aggiunge – *perché ho acquisito una certa* ***capacità di problem solving nell'ambito dei trasporti****. Un'attitudine che, grazie alla* ***forma mentis*** *che questa Facoltà dà, può essere sfruttata in settori anche diversi da quelli in cui si è specializzati"*. L'ing. Cangiano, dunque, è per una formazione teorica, a dispetto delle tante critiche spesso mosse da altri laureati della Facoltà d'Ingegneria di Napoli. *"La pratica si acquista sul posto di lavoro. È una salda conoscenza teorica quella che, al contrario, consente di affermarsi in qualsiasi campo"*, la sua opinione. Tuttavia, per Cangiano c'è ancora qualcosa da migliorare in questa direzione. *"Secondo me* ***la Facoltà dovrebbe ampliare i programmi degli studenti del nuovo ordinamento e sfoltire quelli del vecchio****, evitando continue ripetizioni (non so quante volte ci hanno fatto studiare i muri di sostegno…)"*.

I professori Montella, **Ennio Cascetta**, **Marino De Luca**, i docenti che hanno contato di più nella carriera universitaria di Cangiano. *"Mi piacevano le loro materie* – racconta – *E poi sono persone che lavorano attivamente a Napoli sulla problematica dei trasporti"*. La conoscenza dell'inglese, altro requisito indispensabile per un ingegnere del terzo millennio. *"Oramai abbiamo continui rapporti col mondo professionale internazionale, a cominciare dai fornitori, che sempre più spesso sono stranieri"*, afferma Cangiano e riferisce: *"nel 2000 all'università c'era una semplice* ***prova d'idoneità d'inglese****, sarebbe più opportuno* ***equipararla ad un vero e proprio esame****. Quanto a me, ho preferito frequentare corsi privati per approfondire la mia preparazione"*.

Cangiano è stato due volte fortunato, perché oltre a non dover darsi troppo da fare per la ricerca del suo primo impiego, ha anche trovato lavoro a Napoli, città dove è nato e cresciuto. *"Il gruppo di amici con cui ho vissuto i miei sei anni di studio universitario lavora tra Napoli e provincia. Ciò significa che, fortuna a parte, bisogna puntare a quei settori in crescita, come* ***il ramo dei trasporti*** *che* ***in Campania si sta evolvendo, diventando un buon serbatoio occupazionale per i giovani****"*. Il segnale alle future matricole di Ingegneria è chiaro. Per loro un altro consiglio: *"la mia tecnica per laurearmi presto è stata quella di* ***studiare con continuità, un po' tutti i giorni****. Non ho mai fatto mezzanotte sui libri, né ho rinunciato alle uscite con gli amici, allo sport, alle vacanze estive. Poi, una volta laureati, bisogna avere un atteggiamento dinamico nei confronti del lavoro, secondo l'adagio 'presto e bene'"*.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

L'allarme di un centinaio di laureati

Titoli pagati e non riconosciuti

Sospetti, ombre, ambiguità. Un migliaio gli studenti e neolaureati temono per la validità dei titoli acquisiti frequentando corsi di formazione organizzati da società private in collaborazione col Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale (Daps) della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II. Per avere chiarezza, decidono di denunciare – in forma anonima e con un'ampia documentazione – l'accaduto ad Ateneapoli. Le parole del prof. **Gaetano Manfredi**, direttore del Daps, fugano ogni dubbio: *"Tutti i corsi cui abbiamo partecipato come Dipartimento - e terminati a marzo 2005 - sono in perfetta regola. Decliniamo ogni responsabilità, invece, per quelli che si sono svolti oltre quella data"*.

Oggetto del contendere, due corsi di formazione (l'uno da 120 ore, l'altro da 36) per le figure professionali di ***"coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione e l'esecuzione di lavori"*** **(D.lgs 494/96)** e di ***"responsabile del servizio di prevenzione e protezione"*** **(D.lgs 626/94)**, titoli necessari ad ingegneri, architetti e periti industriali per lo svolgimento delle loro attività. Costo, 350 euro più Iva, per un totale di 420 euro. Ad organizzarli, una società privata detta ***"Sviluppo & Ambiente – Onlus"*** in convenzione col Daps della Federico II.

"I corsi in materia di sicurezza erano diventati un po' terra di nessuno – riferisce il prof. Manfredi - *Come Facoltà abbiamo voluto partecipare al loro allestimento* ***per garantire una didattica di buon livello****, data l'importanza della disciplina"*. Di qui l'accordo stipulato nel 2001 con la "Sviluppo & Ambiente – Onlus", *"accertato dagli uffici centrali di questo Ateneo, secondo cui il Dipartimento si impegnava a fornire la docenza, le aule per la didattica e la verifica delle frequenze attraverso registri di presenze che sono accuratamente depositati presso la Segreteria del Daps*". L'ultimo corso è cominciato il 26 novembre 2004 e si è concluso il 4 marzo 2005. *"**La convenzione*** – sottolinea Manfredi – ***è*** *però* ***scaduta****, e non rinnovata,* ***a dicembre 2004****"*.

Diversi i motivi che spingono gli allievi dei corsi a dubitare della legittimità degli attestati. Le società organizzatrici, per esempio. Oltre a "Sviluppo & Ambiente – Onlus", sulle locandine pubblicitarie si sono alternate una serie di altre società con nomi simili - tra cui "Sviluppo & Ricerca S.r.l." e "Sviluppo & Ambiente S.r.l." - che riportavano la collaborazione col Daps della Federico II. *"Le prime due società* – affermano gli allievi - *non risultano registrate alla Camera di Commercio. Inoltre, per legge società private non possono incassare e fatturare somme per corsi emanati e certificati da enti pubblici, nella fattispecie l'Università. Nel nostro caso, invece, è stata la stessa Onlus a riscuotere le nostre quote di partecipazione, senza rilasciare regolare fattura. Tra l'altro, l'art. 10 del D.lgs 460/97 afferma a chiare lettere che* ***le Onlus*** *- organizzazioni non lucrative di utilità sociale –* ***non possono tenere corsi di formazione a pagamento, se non in casi particolari****, tra cui non rientra il nostro"*. Pertanto, *"ci chiediamo se siano titoli legalmente riconosciuti i nostri, visto che abbiamo pagato direttamente alle società senza ricevere fattura alcuna"*.

Manfredi è chiaro: *"**Il Daps ha sottoscritto una convenzione****, rinnovata per tre anni,* ***solamente con 'Sviluppo & Ambiente – Onlus'****. Delle successive trasformazioni societarie non ne sappiamo nulla"*. Quanto ai pagamenti, gli allievi hanno dovuto saldare alla Onlus e non al Dipartimento *"perché era la Onlus ad avere la gestione dei corsi"*. La Onlus, poi,

Il professor **Gaetano Manfredi**

pagava un quantum al Daps per ogni allievo, col Daps che pensava a liquidare i docenti. Il che è avvenuto *"**sulla base di precise tariffe, così come stabilito nel regolamento d'Ateneo** a proposito delle attività didattiche in conto terzi: 140 euro lorde per i professori di prima fascia, circa 100 euro per gli associati, 70 per i ricercatori. Personalmente, non ho mai fatto parte del corpo docente"*. *"Quindi* – sottolinea il direttore del Daps – ***il processo è assolutamente trasparente*** *e tutti i dati sono registrati nei nostri archivi. Inoltre, non c'è stato alcun fine di lucro da parte nostra"*.

Titoli rilasciati
"con identico numero di protocollo"

Altre anomalie riguardano gli attestati stessi. *"Alcuni titoli* – denunciano i ragazzi - *hanno* ***un numero di protocollo uguale*** *per un certo numero di allievi, non evidenziano la data di inizio e fine corso e riportano la firma del direttore del Daps, pur non essendo stato autorizzato dal Senato Accademico della Federico II"*. *"Non c'è nessuna irregolarità* – assicura il prof. Manfredi – *È stata una nostra decisione protocollare non il singolo ma gruppi di allievi, così come inseriti in determinati elenchi. E a proposito della delibera del Senato Accademico,* ***l'autorizzazione sarebbe stata necessaria solo se i corsi fossero stati organizzati direttamente dal Dipartimento****. Nel nostro caso, invece, si è trattato solo di una collaborazione"*.

Ma c'è dell'altro. *"Gli organizzatori* – riferiscono i ragazzi - *accettano studenti che al momento dell'iscrizione* ***non hanno i titoli di studio necessari****, rilasciando loro attestati con data postuma"*. Ancora: *"Da altri colleghi abbiamo saputo che la Onlus Sviluppo & Ambiente in passato ha tenuto* ***un corso sulla prevenzione degli incendi (L. 818/84) senza alcun tipo di convenzione*** *tra il Daps e il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco di Napoli. La cosa strana è che, sino ad oggi, gli attestati di questo corso non sono stati ancora consegnati"*.

Ai ragazzi, insomma, i conti non tornano. Perché ad aprile facevano bella mostra nelle bacheche di Facoltà un paio di differenti manifesti pubblicitari su cui società con nomi diversi ma simili millantavano ancora la convenzione (non più rinnovata) col Daps per l'organizzazione di corsi in materia di sicurezza. Perché il 15 aprile 2005 la "Sviluppo & Ambiente S.r.l." (il cui numero di telefono compare su entrambe le locandine appena citate) ha cominciato un nuovo ciclo di corsi; le lezioni si stanno regolarmente svolgendo il venerdì e sabato presso il teatro La Perla di Agnano, guarda caso accanto alla sede che ospita altre aule della Facoltà di Ingegneria. Perché il dott. **Mario De Matteo**, professore incaricato alla Facoltà di Ingegneria nonché coordinatore dei corsi e – pare - presidente di "Sviluppo & Ambiente – Onlus", *"continua a reclutare studenti nella sua stanza, acquisendo pagamenti in contanti"*.

C'è per caso un raggiro in corso? Una truffa ai danni di inconsapevoli studenti e neolaureati adescati utilizzando il nome della Federico II per spillare dalle loro tasche 420 euro a testa? Insomma, questi ragazzi reclamano tutela e, come loro, anche i prossimi che vorranno investire tempo e danaro per completare la propria formazione. *"Qualche cosa si può fare* - dice il prof. Manfredi, illustrando la sua proposta – ***Potremmo far rientrare questi corsi nell'offerta didattica della Facoltà****. Così, al termine del percorso universitario lo studente si ritroverebbe, accanto alla laurea, anche un attestato in materia di sicurezza. Al nuovo Preside il progetto piace, abbiamo solamente bisogno di tempo per realizzarlo. Se ci riusciremo, potremo mettere un po' d'ordine nel far west della formazione"*.

Paola Mantovano

L'ing. De Matteo: *"è tutto in regola"*

A proposito della vicenda dei corsi di formazione in materia di sicurezza, per ottenere ulteriori chiarimenti Ateneapoli ha provato a contattare il loro coordinatore, l'ing. **Mario De Matteo**, ricercatore confermato presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II. Dall'ingegnere, però, abbiamo ricevuto poche risposte, evasive e talvolta contraddittorie.

Interpellato al telefono, ci ha prontamente messo in guardia: *"State attenti a possibili strumentalizzazioni. Sono stufo dell'attività denigratoria che circola intorno ai corsi. Mi riservo di adire le vie legali qualora le calunnie dovessero continuare"*. Alla richiesta di spiegazioni, ha così replicato: *"rispondo solo in presenza di nomi e cognomi di chi mi accusa, e lo faccio per iscritto, perché così sono abituato. In ogni caso, la questione non interessa più gli universitari, dato che non c'è più alcuna convenzione con l'Ateneo"*. L'ingegnere, però, non è riuscito a dirci quando esattamente si siano conclusi i corsi in collaborazione con il Daps. *"Nel 2004"*, le sue parole, che mal si accordano con le dichiarazioni del prof. **Gaetano Manfredi**, direttore del Daps, secondo cui l'ultimo corso in convenzione con la società "Sviluppo & Ambiente – Onlus" (di cui l'ing. De Matteo dovrebbe essere il presidente) è terminato il 4 marzo 2005.

De Matteo ha glissato di nuovo quando gli è stato domandato perché una Onlus tenga corsi di formazione a pagamento, vietati invece per legge. *"Queste questioni non devono interessare gli studenti"*, la sua risposta. Ma poi aggiunge: *"i ragazzi stiano tranquilli, perché i loro attestati sono validi in quanto rilasciati dall'Università"*. E i corsi che si stanno svolgendo al Teatro La Perla di Agnano? Qual è l'ente pubblico convenzionato? L'ingegnere resta sul generico e con tono adirato ripete: *"a nessuno deve interessare con chi siano in collaborazione questi corsi. Devono saperlo solo gli studenti che frequentano. L'informazione sarà poi riportata sui loro attestati"*. E conclude: *"chi ha problemi può venire, documenti alla mano, a discuterne con me in facoltà, dove sono presente tutti i giorni"*.

Un concerto per l'apertura del Parco di Agnano

Un concerto per spingere ad aprire il parco della sede di Ingegneria ad Agnano agli studenti e ai giovani del quartiere. L'evento si è svolto il 10 giugno nel plesso di Agnano, struttura dove tre anni fa fu costruito un parco che non è mai stato consegnato alla città. Ad organizzare la kermesse musicale, un comitato di realtà territoriali tra cui l'Unione degli Universitari della Facoltà di Ingegneria, i Giovani Comunisti, la cooperativa sociale Xenia, l'associazione Bereshit, il Circolo Prc di Bagnoli e Rete Sempre Ribelli.

"È questo un quartiere che vive nella carenza di spazi verdi, in attesa della Bagnoli che sarà - recita il comunicato stampa – *La manifestazione è stata anche un'occasione per discutere sul diritto allo studio e sul diritto all'abitazione per gli studenti nonché un modo per affrontare la questione dello sviluppo futuro di Bagnoli"*.

Al concerto hanno partecipato formazioni note nel panorama musicale napoletano. Tra queste, il **Jackscarlatti clan**, gruppo di artisti di strada che ha rivisitato brani del repertorio classico partenopeo; gli **Slivovitz**, band di musica folkloristica; **Mario8 & Traballera** e il loro funky; il rock dei **Mamasan**. A chiudere l'evento, una free jam session tenuta da giovani musicisti di Bagnoli.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Una Dipartimento rifiuta un finanziamento di 40.000 euro

Il Consiglio di Facoltà di Economia del 30 maggio si è aperto con una dura critica del prof. **Ugo Marani** nei confronti del direttore del *Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali*, per il **mancato finanziamento di un progetto di ricerca** sulla *Valutazione Comparata tra la Germania e il Mezzogiorno delle Politiche Industriali nei Lander Orientali a seguito dell'unificazione*. I risultati della prima fase dello studio, raccolti in un libro, edito dalla Casa Editrice Donzelli, sono stati presentati in vari atenei e richiesti anche dall'Università di Berlino. Il progetto di ricerca ha anche ricevuto un finanziamento di circa 40mila euro dalla Regione Campania. Da allora, però, il prof. Marani ha cambiato Dipartimento e spetta al Direttore del Dipartimento d'origine, quello di Scienze Economiche e Sociali per l'appunto, approvare il finanziamento, ma questi, inspiegabilmente, ha rimandato indietro il progetto. Nonostante l'interessamento del Preside, del Rettore e dell'ex assessore Nicolais. *"Si dovrebbe solo consentire ad un altro membro del dipartimento di accettare, temporaneamente, il finanziamento, in attesa del trasferimento"* dice il prof. Marani che insulta il Direttore definendolo *'psicolabile'* e *'instabile'*. *"Si tratta di un atteggiamento idiota che si spiega come una vendetta nei confronti di un povero docente che ha cambiato dipartimento"* inveisce ancora Marani. Intanto i fondi rischiano di essere persi. *"Da questa vicenda ne esce sconfitta la Facoltà. Nessuno, per tre anni, potrà accettare un progetto di ricerca che è stato respinto e, per lo stesso periodo, il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali, in seguito a questo rifiuto, non potrà ricevere alcun finanziamento. Il Rettore è fuori di se, dice che questo non è mai successo"*, afferma Marani al termine della sua requisitoria. *"Obiettivamente esiste un problema burocratico-formale. Stiamo cercando di trovare una soluzione al problema, senza mancare di rispetto nei confronti di alcun collega"* dice il Preside **Massimo Marrelli**, chiamato in causa a dirimere la questione.

A causa di alcuni **errori nella registrazione degli esami,** nel corso del Consiglio sono state discusse **tre pratiche studenti**. La prima riguarda uno studente che ha sostenuto un esame a scelta non previsto dal suo curriculum, *"si tratta di Economia dell'Unione Europea, che è diventata quest'anno disciplina a scelta libera, ma lo studente si è iscritto un anno prima e non avrebbe potuto sostenerlo. E' stato un errore in buona fede. Spetta ora al Consiglio approvargli l'esame"*, spiega Marrelli. La seconda, invece, riguarda due studentesse che, a causa di errori materiali di verbalizzazione, hanno sostenuto nella sessione di febbraio un esame che è stato registrato nella sessione anticipata del nuovo bimestre. In questo modo non risulta come esame sostenuto entro l'anno accademico, ma sostenuto nell'anno accademico successivo. *"I dati sono già stati inseriti nell'elaboratore del CEDA e per apportare una modifica di registrazione, occorre una nostra delibera"*, conclude il Preside.

Nel corso del dibattito, Marrelli ha dato notizia dell'avvenuta istituzione della **laurea specialistica a titolo unico del CLAS** (Statistica e Informatica per l'Economia e le Imprese), insieme all'Università Lione II. *"Abbiamo in programma di operare allo stesso modo con la Specialistica in Economia ma ci sono delle difficoltà per quanto riguarda i regolamenti. I francesi hanno tutti esami da cinque crediti"* dice il Preside. Nell'ambito di un progetto denominato *Erasmus Mundus*, la facoltà federiciana è stata invitata a partecipare ad un consorzio costituito dalle facoltà di Economia delle Università di Kent, Grenoble e Goteborg. Il Consorzio sarà dotato di un fondo gestito dall'università di Kent e permetterà di convalidare il corso di *European Accounting* in una qualsiasi delle Facoltà consorziate.

Il Consiglio prosegue senza difficoltà, varando alcune **modifiche ai regolamenti didattici** imposte dal Ministero. Le università adesso dovranno rilasciare, insieme al titolo di studio, un diploma supplementare nel quale siano riportati tutti gli argomenti affrontati nel corso del ciclo di studio. In questo modo si potranno 'incrociare' i programmi e i regolamenti e verificare che questi ultimi rispecchino effettivamente gli ordinamenti. "S*i è trattato esclusivamente di un lavoro burocratico. Ad ogni area formativa, abbiamo aggiunto l'ambito, specificando se si tratta di ambito giuridico, economico o di altra natura"*, informa il Preside. L'ultimo argomento in discussione, la **ridistribuzione nel tempo dei fondi** liberati dalle mobilità, divide la platea. Economia è in riequilibrio, questo vuol dire che dispone di maggiori fondi da ridistribuire, in percentuale, alle aree ma i criteri non sono condivisi da tutti. La programmazione è triennale, i fondi liberati dalle mobilità vengono riattribuiti, in percentuale, alle aree e il calcolo si aggiorna di anno in anno. *"Bisogna ragionare sui criteri, non sulle cifre. Alcuni colleghi obiettano, però, che la ripartizione dei fondi non rappresenta appieno le intenzioni della Facoltà"*, sostiene il Preside. *"Facciamo una doppia ripartizione"*, propone il prof.**Lucio Fiore**. *"Non possiamo penalizzare delle persone già chiamate perché non siamo d'accordo sui criteri. Votiamo la mozione, poi, l'anno prossimo, verificheremo se è il caso o meno di cambiare"*, suggerisce la prof.ssa **Liliana Baculo**. *"Abbiamo approvato i criteri, rinviamo solo la ripartizione"*, replica il prof.**Antonio Blandini.** Con una votazione l'assemblea decide di rinviare al prossimo Consiglio la discussione sulla ripartizione dei fondi.

Simona Pasquale

CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA

da martedì 5 a domenica 10 luglio

AgriCultura *(terza edizione)*

Il Sapere e i Sapori della Campania

promossa da: **Regione Campania**, ***Assessorato all'Agricoltura,***
E.R.S.A.C.-***Ente Regionale di Sviluppo Agricolo Campano***

A Città della Scienza da **martedì 5** a **domenica 10 luglio** la terza edizione di **AgriCultura *il Sapere e i Sapori della Campania***: la festa della qualità e della tradizione enogastronomica della nostra regione, la vetrina dei prodotti agricoli tipici, un'opportunità per approfondire la straordinaria ricchezza della cucina popolare campana, le sue tradizioni, i suoi sapori.

La manifestazione – con **ingresso gratuito** (ore 19.00 – 24.00) e proposta secondo la formula della **mostra mercato -** è organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura e alle attività Produttive della Regione Campania e dall'E.R.S.A.C - con la partecipazione delle Amministrazioni Provinciali.

Un'un'area all'aperto di oltre **30 mila metri quadrati,** circa **130 stand** espositivi **90** aziende campane per trasmettere, attraverso un approccio accattivante e coinvolgente, la conoscenza e la consapevolezza delle tante risorse alimentari presenti in Campania, del loro significato culturale ed umano, dell'identità territoriale che tale patrimonio esprime.

Come nelle precedenti edizioni **AGRI*Cultura 2005*** proporrà ogni giorno:

"INCONTRI E DIBATTITI" sui temi delle produzioni alimentari tipiche, della cucina e della tradizione regionale enogastronomia;

"CHE GUSTO C'È OGGI ?" una serie di degustazioni guidate, curate da esperti per conoscere ed apprezzare meglio i prodotti di pregio;

"I SAPERI E I SAPORI DELLE PROVINCE"a ciascuna Provincia è dedicata una serata che sarà animata da percorsi degustativi con assaggi di piatti tipici, spettacoli di folklore locale, mostre dell'artigianato, ed eventi culturali;

"L'ARTIGIANATO….. DAL VIVO" dimostrazioni dal vivo di "maestri artigiani" della produzione tipica campana: dalla tornitura e la decorazione delle famose ceramiche create dai maestri vasai alla spettacolare cottura dell'argilla con la tecnica "raku"; dalla lavorazione del corallo, del cammeo e dell'oro alle dimostrazioni dell'arte floreale e della tecnica bonsai;

Ampio spazio sarà riservato a ***Slow Food*** - l'associazione internazionale impegnata da molti anni nella tutela delle identità culturali legate alle tradizioni alimentari e gastronomiche – che sarà presente con una serie di iniziative: i ***" LABORATORI DEL GUSTO"*** , le "***OSTERIE DI CAMPANIA"*** la ***"CUCINA DI STRADA"*** e i "***WINE BAR*** con ***DEGUSTAZIONE DI SIGARO"*** saranno un'occasione di confronto delle produzioni enogastronomiche ed agroalimentari campane, e di degustazione di cibi e piatti dell'antica cucina popolare contadina.

Tutte le sere nell'Anfiteatro un artista legato alla cultura popolare partenopea si esibirà in concerto.

Per finire tante le iniziative per i bambini: **Dire Fare Gustare** i laboratori del gusto di Slow Food, le **Animazioni** con maschere, palloncini, scatch clown, **spettacoli di burattini, Trampolieri e,** vera novità di quest'anno, **La Fattoria didattica** - organizzata dalla Coldiretti – esperienza unica per conoscere e incontrare da vicino gli animali della fattoria.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Chiusura dei corsi di Organizzazione Aziendale con la presentazione di un'indagine degli studenti. Ospite l'amministratore delegato di Ansaldo Segnalamento Ferroviario

All'Ansaldo contano le idee

"Non è semplice organizzare un lavoro del genere nel poco tempo che i ritmi universitari lasciano libero" dice il prof. **Riccardo Mercurio**, presentando con i professori **Massimo Franco** e **Luigi Maria Sicca** giovedì 9 giugno, nell'Aula Rossa a Monte Sant'Angelo, la chiusura del corso di *Organizzazione Aziendale* e l'indagine che gli studenti hanno svolto del caso aziendale *Ansaldo Segnalamento Ferroviario*, alla presenza della dirigenza della società.

L'Ansaldo è una grande azienda con quattro sedi Genova, Torino, Napoli e Tito, in provincia di Potenza. Lo studio ha riguardato l'analisi del processo di trasformazione organizzativa apportato dall'azienda negli stabilimenti meridionali e, in particolare, nella sua sede lucana. **Da una organizzazione di tipo funzionale**, concentrata esclusivamente sulla produzione e sul prodotto, si è passati ad **un nuovo modello, di tipo matriciale,** che pone al centro il cliente e le sue esigenze. Intorno a questo soggetto, si costruisce una struttura produttiva e si implementa un modello organizzativo il cui obiettivo principale è quello di garantire l'elevata produttività, costituendo un distretto industriale estremamente gerarchizzato con una rete fitta di società consorziate con l'azienda principale e fornitori sempre più integrati tra loro. Il modello di riferimento è quello giapponese detto Kaisen, ispirato ad una continua e quotidiana ricerca del miglioramento, che si attua costituendo dei circoli di qualità in continuo confronto. **Il fattore umano** in questo tipo di organizzazione è fondamentale e il **senso di appartenenza** all'azienda, va curato in ogni minimo dettaglio, anche con attività ricreative, per spronare il lavoratore a fare sempre meglio e a condividere sempre più gli obiettivi aziendali. *"La domanda che assilla chi dirige una grande azienda è: quanto vale quest'azienda?"*, dice nel suo intervento l'amministratore delegato dell'Ansaldo Segnalamento Ferroviario, l'ingegner **Sergio De Luca**. Racconta: "*un giorno, nel corso di una riunione, un giovane mi disse che il valore di un'azienda, coincide con la somma del valore dei suoi componenti"*, per sottolineare l'importanza che le risorse umane rivestono. Il valore delle singole competenze va implementato con un fattore determinante: **l'organizzazione**. Non si tratta di una scienza esatta, non esiste la possibilità di inserire una serie di dati e sperare che, attraverso calcoli e formule, sia possibile ottenere il risultato. *"Trovarsi davanti a problemi complessi che non possono essere ridotti ad un sistema deterministico, è angosciante"*, afferma De Luca. Un'azienda non è isolata dal mondo circostante e, dare un contributo alla crescita formativa dei giovani è, al tempo stesso, un dovere e un vantaggio. Aiuta ad avere un altro punto di vista sulle cose che si fanno in azienda le quali sembrano assolutamente legittime viste dall'interno ma, ad un occhio esterno, potrebbero apparire del tutto illogiche. Sottoporre al mondo accademico e, in particolare agli studenti, le metodologie che si applicano all'interno di una grande industria, rappresenta un modo per verificare se quello che si fa è contemplato anche dalla teoria economica.

L'ing. **Sergio De Luca**

I prof. Mercurio e **Franco**

Nel corso dell'analisi, gli studenti hanno colto l'essenza del cambiamento, che è stata determinata dall'impostazione dell'organizzazione che da funzionale e omogenea, è stata modificata, snellendone la struttura e orientandola di più verso le esigenze del cliente. *"Uno degli obiettivi è stato deluso:* ***sono mancate le critiche****. Le poche che abbiamo ricevuto, ci sono state rivolte in termini così educati, che non le considero nemmeno tali* - dice l'amministratore punzecchiando l'aula – *In passato uno come me sarebbe stato ricoperto di fischi e insulti, si tratta sicuramente di eccessi, ma testimoniano lo spirito critico. Ora voi siete tutti educati e studiosi".* Per apportare un contributo all'avanzamento, occorre esercitare lo spirito critico, sostiene De Luca, perché è da questo che le aziende possono trarre vantaggio. *"Ci occorre la vostra libertà. Il nostro problema non è ridurre i costi, ma avere idee.* ***Se non avete idee, non ci servite".***

"Nel dischetto che le consegnerò, vedrà che di critiche ne troverà molte e, con un po' di tempo in più a disposizione, sarebbero emerse. Oggi i ragazzi non sono più legati alle ideologie e non sono abituati a parlare se sanno di conoscere tutti gli elementi" replica il prof. Mercurio, che difende i suoi studenti e dedica loro, al termine dell'incontro, un saluto speciale: *"****sono molto contento di essere stato il vostro docente****"*. Entusiasta il commento degli studenti: *"è stato un lavoro interessante, abbiamo avuto modo di confrontarci con la realtà e di lavorare in gruppi scambiandoci le informazioni sui documenti forniti dall'azienda"*, dice **Antonella Grammegna**. *"E' stata un'esperienza bellissima, breve e difficile ma abbiamo avuto la fortuna di essere appoggiati da un gruppo di docenti, compresi gli assistenti, il dott. Pezzillo e la dottoressa Esposito, sempre presenti e disponibili"* commenta **Leonardo Giuzzio**.

Simona Pasquale

La parola ai docenti

Finiscono i corsi, cominciano gli esami

E' da poco iniziata la sessione estiva di esami. Alcuni docenti del primo anno, tentano di individuare le criticità dell'anno che si è appena concluso e danno dei consigli alle matricole. *"L'organizzazione che la facoltà si è data è pessima, specialmente al primo anno. Gruppi enormi di studenti hanno l'****orario spezzettato*** *e le perdite di tempo sono notevoli"*, dice il prof. **Vincenzo Aversa**, docente di *Metodi Matematici,* che ha curato personalmente l'orario delle lezioni, *"non so se dipenda da me o dalla facoltà che non mi ha messo a disposizione i mezzi".* Manca l'abitudine al colloquio didattico -afferma il professore-, gli studenti parlano poco e non vanno al ricevimento e i risultati si vedono, all'ultima sessione **hanno superato l'esame quindici persone su un totale di circa duecento studenti**. *"Sono cose delle quali discutiamo quotidianamente con i colleghi, i problemi sono di didattica, di accoglienza e apprendimento"* afferma Aversa, che condivide l'idea di avere un primo anno uguale per tutti con un numero ridotto di crediti. Un suggerimento pratico? *"Parlare con i colleghi degli anni precedenti che hanno più esperienza"*.

"Gli studenti sono un po' penalizzati dalla scelta della facoltà, di spezzare ***il programma in due moduli,*** *uno solo dei quali, il primo, è comune sia agli economisti che agli aziendalisti. Al termine di questo modulo, gli aziendalisti non incontrano più questa materia",* afferma il professore di *Storia Economica*, **Nicola de Ianni**. Le scelte per affrontare il corso organizzato in questo modo possono essere di due tipi. Si possono affrontare gli argomenti in ordine cronologico, *"ed io questo non lo voglio perché altrimenti gli studenti conoscono solo la storia economica dell'800 o solo quella del '900*" puntualizza il professore, oppure si possono dividere i moduli per argomenti, *"ho dedicato il primo modulo ai temi ed il secondo, più snello, ai paesi"*. Dall'anno prossimo il prof. de Ianni tenterà una sperimentazione: invertire i due moduli, anche perché, dice, i corsi iniziano a settembre e le iscrizioni si chiudono a novembre, per cui, molti studenti che siedono in aula non sanno ancora se si iscriveranno. Il consiglio resta quello di iniziare al meglio possibile, *"bisogna studiare come al liceo, se si comincia bene il primo anno si riesce anche a completare gli studi. E poi bisogna approfittare di tutte le opportunità che la facoltà mette a disposizione in termini di orientamento, è cruciale".*

"Non ho riscontrato particolari problemi, abbiamo anche svolto diverse attività integrative su tematiche un po' di frontiera insieme alla Facoltà di Scienze e i ragazzi hanno seguito con interesse" dice il prof. **Riccardo Vona** docente di *Economia e Gestione delle Imprese*, il quale insiste su un aspetto: *"l'università è diventata, per certi versi, una sorta di scuola media superiore in cui* ***si deve studiare e seguire***".

"La mia materia è di inquadramento generale ed i veri risultati si vedono, quando, via via che ci si avvicina all'esame, il numero degli studenti in aula tende a ridursi. Il nucleo ridotto di persone che restano fino alla fine, sono quelle che, oggettivamente, renderanno meglio all'esame" afferma un altro docente di *Economia e Gestione*, il prof. **Mauro Sciarelli**. Si dice contento del corso svolto, durante il quale ha avuto modo di sperimentare, con gli studenti superstiti, delle presentazioni di studi di **casi aziendali**, con risultati che definisce sorprendenti, grazie al supporto dei mezzi informatici che permettono, attraverso il sito e la posta elettronica, di scambiare materiale didattico, lucidi, articoli di giornale o eserciziari. *"La logica del nuovo ordinamento è proprio quella di verificare continuamente il lavoro svolto"* aggiunge Sciarelli che sottolinea alcuni aspetti importanti da valutare quando si affronta questo campo di studi. Si tratta di scienze umane e sociali quindi imperfette, occorre **studiare con raziocinio**, conoscere i metodi, gli obiettivi ma, soprattutto, i limiti della disciplina. Porsi delle domande e cercare delle soluzioni e se queste non si trovano vuol dire che c'è un dubbio, un'incertezza. E', importante, poi, sviluppare i collegamenti tra le varie parti del programma che ha come tema centrale l'azienda.

(Si.Pa.)

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

SCIENZE

Informatica: test e voto di laurea

Il 7 giugno si è svolto il Consiglio del Corso di Laurea in Informatica e i temi affrontati hanno riguardato principalmente l'organizzazione per il prossimo anno. Sul tavolo la proposta di sottoporre ad un **test di 'autovalutazione'** le matricole. *"Il test, non vincolante ai fini dell'iscrizione, costituirebbe uno strumento a disposizione degli studenti per comprendere il proprio grado di preparazione e capire quali sono i requisiti minimi richiesti dalla facoltà"* dice il rappresentante degli studenti **Luca Carratore**. Quest'anno, purtroppo, non ci saranno i tradizionali precorsi che servivano anche ad ammorbidire l'impatto con l'università. La casistica degli anni scorsi mostra che chi arriva con delle lacune, impiega quattro o cinque anni a laurearsi. Quindi uno strumento iniziale di valutazione dei propri mezzi, può invogliare lo studente, se è il caso, ad un'iscrizione a contratto.

Già fissato anche l'inizio dei corsi: per le lauree triennali il **3 ottobre**, per le lauree specialistiche il **10 ottobre**.

Organizzazione didattica: si sta vagliando la possibilità di dare a dei giovani laureati –più vicini anche anagraficamente agli studenti- l'incarico di assistenti ai corsi di Laboratorio. In passato ci si affidava a persone laureate in materie scientifiche, con esperienze pregresse nel campo della didattica (magari insegnanti di liceo).

Nel corso del Consiglio si è iniziato a ragionare sull'opportunità di **ridurre il punteggio della tesi di laurea**. *"Con un punteggio molto elevato alle tesi, si consente, anche a chi non ha una media alta, di conseguire un buon voto di laurea"*, chiosa il rappresentante. Nei prossimi mesi forse ci sarà un Consiglio interamente dedicato a questo tema, per ora è un'eventualità ancora remota.

Un'altra informazione per chi deve sostenere l'esame di **Inglese:** sono state fissate le date della sessione estiva, la prossima è il 19 luglio.

Consiglio di Corso di Laurea e rappresentanti degli studenti: dei tre eletti, uno è passato al Consiglio di Facoltà e altri due non possono più ricoprire l'incarico perché il loro mandato è scaduto. *"Gli studenti dovrebbero decidere a breve la data e le modalità delle nuove elezioni. Dobbiamo comunque ringraziare i docenti che consentono anche agli studenti di seguire i Consigli e garantiscono, in questo modo, la presenza studentesca all'interno di questo organismo"*, afferma Luca.

Simona Pasquale

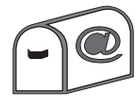
Mercatino equo e solidale a Fisica

"Promuovere quest'iniziativa è un modo per sensibilizzare, con parole e racconti, le persone e mostrare che la realtà è diversa dalla televisione", dice **Anna Rienzo**, promotrice del *Mercatino Equo e Solidale* che si è svolto martedì 7 giugno, nel cortile del Dipartimento di Fisica a Monte Sant'Angelo. Originaria di Padula, in provincia di Salerno, e assegnista di ricerca in Radioprotezione, Anna ha allestito, insieme ai colleghi di Laboratorio di Biofisica, un banco per esporre prodotti artigianali provenienti dal Guatemala. *"Ho esaudito una richiesta di mio fratello Settimio, che sta svolgendo il servizio civile con la Caritas, in un villaggio a un centinaio di chilometri dalla capitale. Lui ha portato questi manufatti"*, racconta. Borse, sciarpe, arazzi, magliette, guanti e tovagliette per raccontare lo sfruttamento delle popolazioni indigene, da parte delle multinazionali. Il ricavato delle vendite verrà utilizzato per produrre un video amatoriale da promuovere in Italia. *"Esistono altre realtà, bisognose di aiuto e noi possiamo fare qualcosa per loro"* afferma Anna, missionaria praticante che è già stata in Uganda e spera di tornare al più presto in Africa, nella Guinea Conakry, con il Pontificio Istituto per le Missioni all'Estero. *"Ho sempre avuto il desiderio e la vocazione di partire per l'Africa, ho iniziato nella Parrocchia di S.Vitale che si trova a Fuorigrotta e ho continuato con il PIME e l'Azione Cattolica. E' una chiamata"* conclude. **(Si. Pa.)**

Premiati Dell'Aversana e Marino

Assegnazione del Premio G.B Della Porta istituito dal Distretto Rotary 2100. La Commissione giudicatrice presieduta dal Rettore Guido Trombetti ha deciso di attribuire il riconoscimento, ex aequo a: **Pasquale Dell'Aversana** del Mars Center, il centro di ricerca fondata dal prof. Luigi Napolitano nel 1988, per la sua scoperta su un comportamento dei fluidi nello spazio, rivelatasi poi utile anche sulla terra per realizzare veri e propri cuscinetti malleabili a sfere fluide; al prof. **Gennaro Marino**, ordinario di Chimica e biotecnologie al Federico II, per il suo innovativo metodo di studio sulla proteomica strutturale, che è la nuova frontiera della conoscenza dell'uomo, dopo la codificazione del genoma umano.

LA POSTA



Assistere agli esami si può

Possono i docenti allontanare dall'aula gli studenti che sono lì non per sostenere ma per assistere agli esami? A chiederselo, uno studente iscritto alla Laurea Specialistica in Farmacia presso la Facoltà di Farmacia della Federico II. *"Ai primi di giugno* – ci scrive – *volevo testare la mia preparazione andando a seguire gli esami di Fisiologia generale. Dopo pochi minuti dall'inizio, invece, un collaboratore del prof.* ***Cotugno*** *ha intimato di abbandonare l'aula a chi non avesse dovuto fare l'esame. Perché allontanare dei testimoni dall'aula?"*.

"A me non risulta che si siano mai verificati simili episodi in questa Facoltà – risponde **Ettore Novellino**, preside di Farmacia – ***Certo che si può assistere agli esami****. Lo studente può venire a parlarne di persona con me e sono certo che chiariremo l'accaduto"*.

Studenti-lavoratori e sito internet

Studenti-lavoratori protestano contro i docenti che non utilizzano adeguatamente il sito www.docenti.unina.it. *"Sono uno studente-lavoratore iscritto alla Facoltà di Economia della Federico II* – ci segnalano per e-mail – *ed è fondamentale, per chi come me non può frequentare i corsi, riuscire a reperire notizie utili sugli esami. Perché, allora, la maggioranza dei professori ci costringe a venire in Facoltà per prendere informazioni che potrebbero essere altrimenti diffuse attraverso Internet?"*. E aggiunge: *"La situazione è ancor più grave se si considera il fatto che paghiamo le stesse tasse di chi va a lezione e che non sono* ***mai*** *stati* ***organizzati corsi pomeridiani o serali per studenti-lavoratori****"*.

Per laurearsi ora basta fare il motociclista!

"Ho sempre creduto che la laurea non si ottenga vincendo i motomondiali, ma studiando seriamente e superando gli esami". Le parole sono di uno studente del corso di Laurea in Scienze della Comunicazione del Suor Orsola Benincasa a cui non è andata giù la scelta dell'Università di Urbino di conferire la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione a **Valentino Rossi**, campione iridato nella classe regina delle due ruote. *"L'atto compiuto dai docenti di Urbino non mi è sembrato per niente educativo e rispettoso verso quegli studenti che si dedicano mente ed anima allo studio* – afferma sdegnato – ***Per laurearsi, da oggi non bisognerà più studiare, ma fare il motociclista, il calciatore o il cantante****. E chissà che anche ai partecipanti dei reality show non si decida di assegnare qualche laurea"*.

SOCIOLOGIA Conferenza di Serge Latouche

"La sfida della decrescita" è il titolo della conferenza che **Serge Latouche**, professore emerito di Economia all'Università Paris-Sud, terrà nell'Aula Magna della Facoltà di Sociologia (vico Monte della Pietà, 1) alle 10.30 del **17 giugno**. La decrescita come modello alternativo a quello attuale di sviluppo: nel Sun come nel Nord del mondo, l'alternativa per gli esclusi, per i naufraghi dello sviluppo può essere solo una sorta di sintesi tra la tradizione perduta e la modernità inaccessibile. Pertanto, per realizzare politiche di "decrescita" è necessaria, preliminarmente, una vera e propria cura di "disintossicazione collettiva".

Economista ma antropologo per vocazione, Serge Latouche è un noto studioso a livello internazionale per le sue posizioni critiche sul modello di sviluppo e sulle teorie del libero mercato. Centrale il suo interesse per le tematiche ambientali, Latouche individua nel **ritorno ad una società fondata sui valori guida della solidarietà e della reciprocità** la soluzione atta a scongiurare l'esito irreversibilmente deleterio dello sviluppo attuale.

NOVITA' Ingegneria per la gestione dei sistemi di trasporto

Ingegneria per la gestione dei sistemi di trasporto: è il nuovo Corso di Laurea ai nastri di partenza presso la Facoltà di Ingegneria del Federico II. Il percorso di studio –spiega il Preside prof. **Vincenzo Naso**- è orientato alla formazione di professionisti in grado di svolgere e coordinare le attività di gestione proprie dei soggetti coinvolti nell'erogazione di servizi di trasporto (aziende di trasporto pubblico locale e regionale, aziende ferroviarie, compagnie di navigazione marittima ed aerea, aziende di trasporto merci e logistica, società di gestione di nodi intermodali, enti regolatori, agenzie per la mobilità e la sicurezza stradale, consorzi tariffari).

Il percorso formativo degli studi attinge a diverse discipline. L'ingegneria meccanica e l'ingegneria elettrica forniscono il bagaglio di conoscenze necessarie per la gestione delle tecnologie applicate nel settore dei trasporti. L'ingegneria civile fornisce i metodi e i modelli per la progettazione e la gestione dei sistemi di trasporto. L'ingegneria gestionale e l'organizzazione aziendale forniscono le tecniche di organizzazione e di gestione delle aziende, con enfasi particolare verso il settore del marketing e del controllo di gestione.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Erasmus, fiore all'occhiello della Facoltà

Un'esperienza di studio – e di vita – all'estero grazie al progetto Socrates-Erasmus. Alla Facoltà di Medicina della Federico II la mobilità studentesca internazionale è una realtà che va avanti dal 1989, anno di nascita dell'Erasmus, con la Facoltà napoletana che ha avuto un ruolo di primo piano nella realizzazione dell'Ects, il sistema europeo di trasferimento dei crediti. Da allora ogni anno decine e decine di studenti partono dal Policlinico di via Pansini alla volta dei Paesi dell'Unione Europea, così come altrettanti ragazzi giungono dall'estero per studiare a Napoli. Oggi il progetto Erasmus è il fiore all'occhiello di questa Facoltà, un punto di eccellenza che è risaltato anche nei rapporti scaturiti dalle recenti "*site visit*" ad opera dei docenti delle altre Facoltà italiane di Medicina. Un modello che funziona alla perfezione e che, da qualche tempo, è stato esteso a tutte le tredici Facoltà dell'Ateneo federiciano.

"Nel 1989 la Facoltà di Medicina della Federico II ha preso parte ad un progetto pilota che avrebbe dovuto affinare il sistema dell'Ects. Sono quindi sedici anni che lavoriamo in modo tale che il trasferimento degli studenti all'estero avvenga con criteri ben definiti", spiega la prof.ssa **Bianca Maria Veneziani**, delegato d'Ateneo agli scambi internazionali insieme al prof. **Sabino De Placido**, entrambi membri della Commissione Socrates-Erasmus della Facoltà, cui fanno parte anche i docenti **Guido Rossi**, **Armido Rubino**, **Guglielmo Borgia**, **Roberto Martina**, **Stefano Bonatti**, **Marinella D'Aniello** e **Raffaella Vecchione**.

L'Ects è l'unico sistema di crediti che sia stato testato ed usato con successo in Europa. Concepito per il trasferimento dei crediti universitari, il meccanismo ha facilitato il riconoscimento di periodi di studio all'estero, aumentando così la qualità ed il volume della mobilità studentesca nell'attuale Unione Europea. *"Attraverso l'Ects* – afferma la Veneziani - *gli studenti Erasmus ottengono l'equiparazione dei voti tra le varie Università europee. Ciò accade perché agli studenti Erasmus vengono redatti* ***piani di studi identici a quelli delle Facoltà straniere****"*.

Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Portogallo, Spagna e da poco anche la Turchia, i Paesi in cui gli studenti di Medicina possono studiare per sei o dodici mesi, nessuno dei quali di lingua anglofona. In totale, **cinquantasei borse Erasmus**, tutte assegnate in ogni anno accademico. **Va all'estero**, infatti, **il 20% degli iscritti alla Facoltà**, siano essi studenti dei Corsi di Laurea di Medicina e/o di Odontoiatria. La Facoltà sta meditando anche l'opportunità di estendere l'Erasmus agli universitari delle Professioni sanitarie, *"per adesso esclusi perché il loro è un ciclo di studi triennale"*. Riferisce la prof.ssa Veneziani: *"Quest'anno ci sono pervenute ottantasei domande; diciannove ragazzi risultano idonei, ma non hanno ancora ottenuto la borsa. Sedici gli studenti arrivati a Napoli lo scorso anno, venti nel 2003, dodici le richieste per il 2005"*. La Spagna, lo Stato più gettonato dai futuri medici napoletani, con l'Italia che è il Paese più richiesto dagli spagnoli. *"Non ci sono accordi con le Università del Regno Unito perché sono private"*, chiosa la docente.

Tra le altre peculiarità del Secondo Policlinico di Napoli, le modalità di selezione. *"Da noi si effettua* ***una selezione unica dei candidati****, a prescindere dal CdL e dai promotori, cui segue un'unica graduatoria, che sostanzialmente è una graduatoria di merito"*. Media degli esami, anno di corso e numero di esami sono infatti i parametri per ambire ad una borsa di studio Erasmus. *"Tendiamo a privilegiare gli studenti più anziani per offrire a tutti la chance di partire"*, chiarisce la Veneziani. Di marginale influenza, quindi, eventuali conoscenze linguistiche: *"Considerato il rapporto con i pazienti, per uno studente di Medicina dovrebbe essere importante farsi capire. In ogni caso, dopo un paio di mesi i ragazzi riescono agevolmente a dialogare, anche in Paesi come la Finlandia. Il vantaggio accessorio è che tornano in Italia con la conoscenza di una lingua straniera"*.

A sentire gli ex studenti Erasmus, studiare all'estero è un'esperienza formativa, divertente ed irripetibile. *"In genere* – racconta la prof.ssa Veneziani – *i ragazzi sono sempre motivati a partire. Molti riescono a prendere una serie di contatti che poi sfruttano in seguito, magari andando a specializzarsi all'estero, il che non so se sia un bene o un male. In ogni caso, lasciano Napoli tranquilli, perché sanno che alle loro spalle c'è sempre un gruppo di persone che da qui li seguono, li sostengono, li aiutano per qualsiasi difficoltà. Anche a distanza"*.

Paola Mantovano

Le novità dal Preside Rubino

"Abbiamo stilato la ***programmazione delle attività assistenziali****. È stata approvata il 26 aprile ed inviato al Direttore Generale dell'Azienda, Marmo. Attendiamo risposta. Abbiamo riproposto l'organizzazione in Dipartimenti con le relative strutture assistenziali, complesse e semplici in base alle esigenze. Un lavoro di alcuni mesi e di alcune centinaia di pagine*" informa il Preside della Facoltà di Medicina **Armido Rubino.**

Novità anche sugli **spazi**. La sala computer con 25 postazioni per gli studenti, è stata finalmente aperta. "*È funzionante da qualche mese e custodita".* Anche la manutenzione delle aule è stata avviata dall'Università Centrale. Così "*la messa in opera delle tensostrutture, con aule, in modo da consentire la manutenzione ordinaria. Si inizierà dal complesso 1".*

Al successore, il neo eletto Giovanni Persico, Rubino lascia una serie di cose avviate "*da far rabbrividire i polsi: 5 nuove Lauree Specialistiche, 4 in Professioni Sanitarie e 1 in Nutrizione umana. Da aggiungere alle due a ciclo unico (Medicina e Odontoiatria), alle 16 lauree Professioni Sanitarie, alle 55 specializzazioni, i 35 master e poi corsi speciali, seminari, attività tutoriale*".

È stata anche approvata la programmazione triennale 2005/2008. Banditi, il 15 maggio, i concorsi per posti di ricercatore.

Odontoiatria, domande entro il 4 luglio

Gli studenti che aspirano ad iscriversi al Corso di Laurea in Odontoiatria devono affrettarsi. Quest'anno le prove d'accesso si terranno il **20 luglio.** Per la prima volta la graduatoria sarà nazionale, ossia si concorrerà ai complessivi **893 posti disponibili** presso le 34 sedi universitarie italiane che attivano Corsi di Laurea in Odontoiatria. Il candidato potrà indicare nella domanda fino a cinque sedi preferite. In Campania, Odontoiatria è presente al Federico II e alla Seconda Università. **L'Ateneo Federico II** mette a disposizione **22 posti.** La domanda di partecipazione si effettua on-line sul sito dell'Ateneo (www.unina.it) entro il 4 luglio. **24 i posti** messi a concorso dalla **Seconda Università**. Uguale il termine di presentazione delle domande (il 4 luglio), diverse le modalità. Le richieste vanno presentate esclusivamente presso gli sportelli della Segreteria studenti della Facoltà di Medicina (via Marchese Campodisola, 13 il lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 e martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00). Il modulo della domanda è reperibile presso la segreteria o sul sito internet dell'ateneo (www.unina2.it.).

FARMACIA. Real Informatore vince il torneo di calcio

Un nome che è tutto un programma: **Real Informatore**. E' la squadra arrivata sul gradino più alto del podio del torneo di calcio organizzato dalla Facoltà di Farmacia, che si è concluso il 3 giugno. Composta da studenti iscritti al Corso di Laurea in Informatore Scientifico sul Farmaco e a quello in Controllo di Qualità, la squadra ha però ricevuto in premio solo una coppa simbolica, oltre a un completino ricordo. Il trofeo ufficiale, quello che si tramandava dalle due passate edizioni, è stato infatti rubato pochi giorni prima della premiazione, avvenuta il 6 giugno in Facoltà. La piccola cerimonia di consegna del trofeo da parte dei detentori all'organizzazione, che precede la premiazione finale, ha dato l'occasione a qualche non identificato sfaccendato di occupare il tempo in maniera distruttiva, e cioè sfasciando l'auto (parcheggiata nella zona del Policlinico) di uno degli organizzatori, **Salvatore Di Maro**, e rubando il principale premio del torneo. Tutto questo però non è bastato a far scoraggiare il Presidente del comitato organizzatore **Alberto Catapano**, che ha immediatamente cercato di rimediare procurando una coppa simbolica da offrire ai vincitori. Piccoli trofei ricordo sono stati assegnati anche alle squadre arrivate seconda (**Quei Bravi Ragazzi**, secondo anno di Farmacia) e terza (**Atletico Cirino**, terzo anno di Farmacia). "*Alcuni dei vincitori sono la memoria storica della manifestazione e a loro vanno i miei complimenti*", ha detto Catapano. Il riferimento è ad alcuni componenti del Real Informatore: **Antonio Espero, Giovanni Rapicano** e **Antonio Champaigne**, che hanno partecipato anche alle passate edizioni vincendo il primo anno e arrivando secondi l'anno scorso. Degli habitué del podio, insomma. Il torneo si è avvalso quest'anno del patrocinio di due autorevoli Ordini professionali, quello dei Farmacisti di Caserta e di Avellino. Ai loro Presidenti, il dott. **Foglia** e il prof. **Ettore Novellino**, che è anche Preside della Facoltà, è andato il sentito ringraziamento di Catapano, il quale non ha mancato di esprimere la sua riconoscenza anche nei confronti del prof. **Vincenzo Santagada** "*per essere stato il vero promotore dell'iniziativa, che ha come principale scopo l'aggregazione degli iscritti alla Facoltà".*

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Al voto con scarsa convinzione, umori e malumori degli studenti

Un dato che si ripete nel tempo: gli iscritti a L'Orientale non credono nella rappresentanza studentesca e disertano le urne. È successo nelle elezioni invernali ed è accaduto di nuovo in quelle di maggio. 152 votanti appena a febbraio, con un quorum che si aggirava intorno all'1,5% e fiumi di parole su concetti di democrazia, giustizia, ecc. per giustificare un calo di affluenza dovuto alla presenza di un'unica lista. A distanza di pochi mesi – e con la presentazione di ben cinque diversi gruppi elettorali – le cose apparentemente sembrano migliorare: su 11.200 aventi diritto, **ha votato il 10% per il Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu**, l'azienda che dovrebbe tutelare il diritto allo studio, con il **quorum che è sceso al 7% per le suppletive negli organi collegiali d'Ateneo**. Insomma, la cifra è ancora bassa, bassissima. A dispetto, però, dei variegati problemi che affliggono l'Ateneo e che gli studenti non si risparmiano a denunciare: disorganizzazione su tutti, e poi questioni inerenti alla didattica, come corsi ed esami che si accavallano, mancanza d'informazioni, troppe sedi. Tra le questioni che fanno capo all'Adisu: insufficienza di borse di studio, assenza di residenze universitarie, caro trasporti, caro libri, ecc.

Manca il collegamento tra le sedi

Perché, dunque, nei Palazzi de L'Orientale gli studenti votano poco? *"Non ho votato perché, da un lato sono disinformata, dall'altro la rappresentanza si fa vedere poco in Facoltà"*. A parlare è **Chiara**, una studentessa fuorisede al secondo anno di Lingue, che prosegue: *"certo, cose da migliorare ce ne sarebbero a iosa. Una qualche forma di **collegamento tra le varie sedi**, per esempio"*. E cita un episodio accadutole da poco: *"avrei dovuto prenotare l'esame di Tedesco scritto entro una certa data di maggio che personalmente ignoravo. Questo perché l'avviso era affisso nella sede di via Duomo, ma non nel Palazzo del Mediterraneo, dove invece noi di Lingue abbiamo seguito i corsi durante quel mese"*.

Come Chiara, anche **Giulia**, **Marco**, **Alessia** e **Sandra** – tutti iscritti al terzo anno di Lingue - hanno preferito non esercitare il loro diritto: *"è ignobile essere assaliti da persone che non conosciamo e che stanno lì ad elemosinare i nostri voti. No, che non abbiamo votato. Per chi poi? E per fare che cosa? **Tanto le cose non cambiano**"*. Già, questo un altro parere diffuso a L'Orientale: qui le cose non cambiano. Lo pensano anche **Pina**, **Denise** e **Monica**, al primo anno di Lingue: *"Serve a poco eleggere ragazzi che dicono di voler fare grandi trasformazioni e poi resta tutto tale e quale"*. *"Come i corsi sovraffollati* – commentano le studentesse – *i posti a sedere inesistenti, le nostre molteplici sedi. Insomma, una mancanza di organizzazione totale"*.

Quel che è peggio, anche se qualche studente vota, lo fa con poca convinzione. Si vota perché pregati di farlo, per caso, perché un amico lo ha chiesto. Non perché ci sia fiducia. O quanto meno un briciolo di informazione su iniziative e programmi elettorali. *"Ce l'hanno domandato all'ingresso, altrimenti neanche avremmo saputo che c'erano le elezioni"*, confessano **Roberto** e **Roberta**, pendolari di Castel Volturno al terzo anno di Lingue. Tra le priorità da affrontare, la questione delle residenze universitarie: *"Napoli e Castel Volturno sono mal collegati: dobbiamo prendere treno e pullman per arrivare all'Università. È chiaro che se ci fosse uno studentato, eviteremmo di fare la spola tutte le mattine e ne guadagneremmo di tempo utile per lo studio"*.

Difetti di comunicazione

Antonietta Buonanno e **Rossella Ferrigno**, iscritte al primo anno della Specialistica in Relazioni e politiche internazionali, hanno votato *"giusto per"*, dal momento che *"in quattro anni di università non abbiamo mai visto i nostri rappresentanti. A differenza del Collettivo, che invece sembra molto più attivo"*. Tra le lamentele delle ragazze, la **cattiva comunicazione che vige in Ateneo**: *"come laureate triennali in regola avevamo diritto ad una borsa di studio, vale a dire il rimborso di tutte le tasse del primo anno di Specialistica. Ebbene, l'abbiamo saputo per puro caso, dato che **da nessuna parte c'erano avvisi del genere**"*. Quanto alla didattica, *"notiamo che non c'è raccordo tra i docenti: ognuno segue strade parallele, mai che s'incrociassero in qualche punto"*. E poi, *"**non c'è corrispondenza tra crediti e carico di studio**. Per esempio, l'esame di World Politcs, che per noi della Specialistica è fondamentale e si basa un cospicuo programma, vale appena quattro crediti"*.

Ancora più incisiva la critica di un gruppetto di quattro ragazzi che studiano Arabo alla Facoltà di Lingue. In tre hanno votato, **Lucia** no: *"Mi scocciavo. Dopo un viaggio da Cava de' Tirreni non potevo perdere tempo con gente che si fa vedere solo all'appuntamento elettorale"*. *"E poi* – prosegue *– a che servirebbe? Tanto continuiamo a pagare le tasse per delle strutture che non abbiamo. Insomma, con i nostri soldi diamo da mangiare ai docenti"*. **Filomena**, **Annamaria** e **Gianluca**, invece, hanno dato le loro preferenze nell'urna, *"ma perché ci hanno spinto a farlo. La rappresentanza studentesca serve a poco. Sono anni che si denunciano gli stessi problemi che, inevitabilmente, restano irrisolti"*.

Gli studentati, per cominciare. *"Paghiamo 250 euro per una stanza singola al Borgo Orefici in un appartamento fatiscente"*, si lamentano Annamaria e Gianluca, studenti di Reggio Calabria. A seguire, le prenotazioni on line degli esami, *"perché alcuni ancora si riservano manualmente. Ci chiediamo: a pendolari e fuorisede si pensa ogni tanto?"*. I quattro ragazzi sono alle prese con l'esame d'arabo. *"Più volte* – raccontano – *abbiamo fatto notare che **ci sono pochi lettori di madrelingua** e, pertanto, si fa davvero poca conversazione; le ore di lezione con loro sono insufficienti; a due settimane dall'esame, nulla si sa ancora sulla data e luogo del suo svolgimento"*.

Più in generale, gli studenti contestano l'inefficienza del loro Ateneo. *"Possibile che ci avvertano dopo tre anni che abbiamo sbagliato a compilare il piano di studi? Errore, tra l'altro, indotto da una guida mal redatta, così come hanno ammesso nella Presidenza di Lingue. Perché non fanno subito questo tipo di controlli, anziché farci perdere tempo seguendo corsi inidonei?"*, i loro dubbi. E aggiungono: *"**Visto che adesso l'Ateneo ha acquisito una nuova sede*** (il Palazzo del Mediterraneo, ndr)***, perché non dedicarne una per ogni Facoltà?** Fin quando ancora dovremmo spostarci da un punto all'altro della città per rincorrere corsi, esami, docenti ed avvisi?"*.

Danila Chiaro, primo anno di Relazioni Internazionali, è una goccia nell'oceano. Danila ha votato. E lo ha fatto consapevolmente, *"per senso civico, per il programma di una lista, perché conoscevo il candidato. Spero che i ragazzi si batteranno per aumentare il numero delle borse di studio, per costruire le residenze universitarie, per ottenere agevolazioni nel sistema dei trasporti e per l'acquisto di libri"*. I rappresentanti degli studenti resteranno in carica nel CdiA dell'Adisu per due anni, quando sarà finalmente tempo di bilanci. E si avrà modo di capire chi avrà avuto ragione: gli studenti che hanno disertato le urne o quelli come Danila, che credono fermamente che le cose possano, fortunatamente, ancora cambiare.

Paola Mantovano

I RISULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI STUDENTESCHE

Confederazione espugna l'Adisu, mentre il Musa spopola negli organi collegiali d'Ateneo, pur non raggiungendo la maggioranza nel Parlamentino degli studenti, che resta salda nelle mani di Confederazione. Questi i risultati ufficiali delle elezioni studentesche de L'Orientale che si sono svolte il 25 e 26 maggio scorsi in un clima di serenità, sebbene turbato da alcuni strascichi polemici, in seguito ai quali la Sinistra Giovanile ha annunciato la sua fuoriuscita dall'alleanza di sinistra. Tra il 7 e il 10% il quorum dei votanti su 11.200 aventi diritto.

Tre su tre rappresentanti di Confederazione vanno al Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda per il diritto allo studio, dove i candidati

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

• GLI ELETTI

Consiglio di Amministrazione ADISU

Votanti:	10,1%
Orientale 05:	755 voti
Alessandro Bottone	304 voti
Marco Formisano	260 voti
Cuono Lombardi	140 voti

Consiglio degli Studenti

LETTERE

Votanti:	4,94%
Ossigeno	55 voti
Antonio Battilo	30 voti
Monica Ferrari	16 voti
Orientale 05	42 voti
Antonio Sparano	28 voti
Musa	50 voti
Valeria Russo	27 voti

LINGUE

Votanti:	5,46%
Ossigeno	89 voti
Teresa Savarese	19 voti
Raffaele Cerotto	16 voti
Davide Chiecchi	13 voti
Paola D'Avanzo	13 voti
Orientale 05	53 voti
Giulia Di Donato	26 voti
Claudia Abbruzzese	15 voti
Musa	41 voti
Marianna Morillo	21 voti
Raffaele Perrotta	7 voti

STUDI ARABO ISLAMICI

Votanti:	10,29%
Musa	18 voti
Barbara Bianchimani	18 voti

Consigli di Facoltà

LETTERE

Votanti:	4,96%
Musa	71 voti
Roberto Crispino	71 voti

STUDI ARABO ISLAMICI

Votanti:	10,29%
Musa	18 voti
Barbara Bianchimani	8 voti
Leila D'Angelo	8 voti
Cristiano Greco	2 voti

Consigli di Corso di Laurea

LETTERE

Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo

Votanti	5,37%
Musa	17 voti
Sara Sorice	17 voti

Lingue e culture comparate

Votanti	6,26%
Musa	17 voti
Ugo Di Fenza	17 voti

LINGUE

Linguaggi multimediali e informatica umanistica

Votanti	4,95%
Musa	19 voti
Marianna Morillo	18 voti

SCIENZE POLITICHE

Relazioni internazionali

Votanti	9,29%
Musa	67 voti
Alfredo Russo	44 voti

STUDI ARABO ISLAMICI

Lingue, storia e culture dei Paesi islamici

Votanti	10,13%
Musa	15 voti
Cristiano Greco	9 voti
Barbara Bianchimani	4 voti
Yuri Perrotti	2 voti

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

dell'Accademia delle Belle Arti hanno fatto da traino. **Cuono Lombardi** de L'Orientale, infatti, ottiene 140 voti, mentre i due studenti dell'Accademia, **Alessandro Bottone** e **Marco Formisano**, passano con, rispettivamente, 304 e 260 suffragi, facendo guadagnare ben 755 preferenze alla lista. Il candidato del Movimento universitario sinistra alternativa, **Roberto Errico**, prende trenta voti in più di Lombardi, ma la compagine si ferma a 187 preferenze, senza possibilità di poltrone nell'Adisu. Buona affermazione dei due gruppi indipendenti – Gds ed Ossigeno - che raggiungono rispettivamente 179 e 116 voti. A L'Orientale fa capolino anche il centro-destra, con Studenti in Movimento che racimola 59 preferenze.

"A L'Orientale immaginavamo di essere la prima lista. Ci ha sorpreso il risultato all'Adisu – afferma Roberto Errico, candidato del Musa all'Adisu, all'indomani della competizione elettorale - *Più volte abbiamo provato a trattare con gli studenti dell'Accademia, ma Confederazione ha ostacolato la nostra attività"*. Qualche accusa: *"secondo me, Confederazione ha assunto un atteggiamento antidemocratico, come dimostrano i fatti accaduti durante le operazioni di voto in Accademia, con gli studenti che invitavano i ragazzi de L'Orientale, me compreso, ad allontanarci"*. *"In ogni caso* - pensa Errico - *187 voti sono un buon inizio per puntare dritti alle elezioni di novembre e dimostrare che il Musa ha la forza per governare L'Orientale"*.

Nelle elezioni suppletive per gli organi collegiali d'Ateneo - tutte le cariche conquistate a maggio sono in scadenza il 31 ottobre (tranne il Consiglio di CdL in Relazioni internazionali, che decadrà nel 2006) - il Musa ha schierato formazioni in ogni consesso, in alcuni casi anche come unica lista. Il risultato: 15 seggi conquistati (di cui dodici andati ai ragazzi dell'Unione degli Universitari) tra il Consiglio di Facoltà di Lettere (**Roberto Crispino** è il candidato più votato con 71 preferenze); il CdF di Studi Arabo-islamici; il Consiglio degli Studenti di Lettere, di Lingue e di Studi Arabo-islamici; Consigli di Corso di Laurea vari. Niente di fatto, però, **nel Parlamentino degli studenti**, in cui **Confederazione può contare su una maggioranza di 20 consiglieri**; 6 quelli di Ossigeno; appena quattro quelli del Musa.

Il responso delle urne, così, ha spinto la Sinistra Giovanile ad abbandonare il Movimento di sinistra. **Francesco Dinacci**, segretario provinciale della Sinistra Giovanile di Napoli, dichiara: *"è sorprendente il dato elettorale di Confederazione ed è altrettanto sorprendente il tonfo del Musa. Come Sinistra Giovanile non ci riconosciamo nel progetto della Sinistra Alternativa che ha dato vita al Musa, perché ci ha divisi invece che rafforzarci. Per noi bisogna ripartire da zero e con le stesse motivazioni con cui abbiamo cominciato, qualche anno fa, qui a L'Orientale"*.

Per la sua prima volta ad un'elezione universitaria, occupare il 50% delle poltrone disponibili negli organi collegiali de L'Orientale è un risultato più che positivo. Ossigeno, lista indipendente fondata da **Luciano Amodio** (eletto a febbraio con Confederazione nel Consiglio degli Studenti di Lettere), piazza sei su dodici candidati, tra cui **Antonio Battilo** e **Monica Ferrari** nel Consiglio degli Studenti di Lettere e **Teresa Savarese**, **Raffaele Cerotto**, **Davide Chiecchi** e **Paola D'Avanzo** in quello di Lingue. *"Come al solito* – riferisce Antonio Battilo, candidato anche all'Adisu – *si fa una campagna elettorale poco pulita, con qualche avversario pronto a distribuire bigliettini un attimo prima del voto, sottraendo elettori a chi, invece, cerca di comportarsi correttamente"*.

Tirocinio per sei studenti di Lingue. Domande entro il 30 giugno

Come si realizza un evento

I selezionati collaboreranno all'organizzazione di un convegno di Linguistica applicata

Imparare ad organizzare un congresso usando la lingua inglese. Un tirocinio innovativo quello nato all'interno del Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale/Traduzione e interpretariato per usi linguistici speciali della Facoltà di Lingue de L'Orientale, che assicurerà a sei fortunati studenti del terzo anno un'importante esperienza lavorativa da inserire nel curriculum e la possibilità di fare pratica con l'inglese.

Il 9 e 10 febbraio 2006, infatti, l'Orientale ospiterà il quarto congresso dell'Altla, l'Associazione italiana di linguistica applicata, dal titolo ***"Imparare una lingua. Recenti sviluppi teorici e proposte applicative"***. Al convegno, dedicato alle tematiche dell'acquisizione e dell'apprendimento del linguaggio, parteciperanno studiosi italiani e stranieri di rilevanza internazionale. *"L'idea* – spiega la prof.ssa **Anna De Meo**, docente di Didattica delle lingue moderne e tutor dello stage – *è di coinvolgere attivamente gli studenti nella preparazione di un evento. Nel nostro caso, saranno impegnati nella progettazione del congresso scrivendo mail ai relatori, traducendo abstracts, collaborando a tenere contatti con le strutture alberghiere, aiutando a preparare locandine e manifesti"*.

Una buona conoscenza dell'inglese accompagnata da doti caratteriali di spigliatezza e naturale inclinazione ai rapporti interpersonali, i requisiti sulla base dei quali la prof. De Meo selezionerà – entro il prossimo **30 giugno** - i sei studenti per il tirocinio. *"Si tratta di un colloquio orale, in cui prenderò visione dei curricula dei candidati* – riferisce la docente - *Oltre alla padronanza dell'inglese, **è importante che i ragazzi siano svelti, che non abbiano vergogna a parlare in inglese, anche al telefono**. Coloro che riusciranno a passare la selezione vivranno un'esperienza lavorativa concreta, da spendere un domani nel mondo delle professioni"*.

L'attività di tirocinio comincerà a settembre 2005 e terminerà il 10 febbraio 2006, per un totale di 150 ore. Gli studenti interessati possono rivolgersi alla prof.ssa De Meo via e-mail (ademeo@iuo.it) oppure contattando personalmente la docente alla stanza 16 del IV piano di Palazzo Giusso. Lo stage dà diritto a **sei crediti per le attività libere**. **(P.M.)**

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

GIOVANI, DISPONIBILI E PREPARATI

I professori più amati dagli studenti

Professori giovani e in gamba, disponibili e alla mano. All'Università Parthenope non mancano, è facile verificarlo facendo un giro tra le aule nelle ore di lezione. Agli studenti il compito di completare la frase: ci riteniamo fortunati ad avere professori come…Ecco i nomi che sono venuti fuori: **Michele Quintano, Vincenzo Pepe, Garofalo, Raffaele Fiume, Fabio Serini, Concetto Paolo Vinci, Riccardo Marselli** e, dulcis in fundo, l'amatissimo **Stefano Coronella**. E' a quest'ultimo che spetta infatti la palma di docente più apprezzato. Insegna Ragioneria generale e bilancio, e ha subito conquistato i ragazzi del primo anno. Un gruppo di loro ci spiega come ha fatto. Domenico, Emanuele, Monica, Enrico, Giada e Francesco, tutti matricole di Economia, parlano di un professore bravissimo a spiegare,

che sa rendere le lezioni piacevoli e fa appassionare alla sua materia. "*Sa anche farci divertire* - dice Domenico- *durante gli intervalli ci racconta delle storielle. E' un modo per non appesantire troppo la lezione e per farci ricaricare le batterie. Solo negli intervalli però!".* "*Il professore Coronella è una persona molto umile ed estremamente educata* - dicono Emanuele ed Enrico- *ci saluta sempre quando ci incontra, ci tiene in grande considerazione e quando qualche volta non è potuto venire a lezione si è addirittura scusato. Una volta c'era un suo collaboratore a sostituirlo e lui ha telefonato apposta per dirgli di porgerci le sue scuse per l'assenza. E' unico!".*

Coronella il top

Anche le ragazze vogliono dire la loro: "*ci segue benissimo perfino tramite posta elettronica. E' rapidissimo nel rispondere alle nostre mail*". Altro gruppo di studenti, altro fiume di elogi per il prof. Coronella. Ciro Sodano, Ciro Esposito, Cristina Piccolo, Giovanni De Falco, Valentina

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

La parola al prof. Stefano Coronella

"Gli studenti per me contano tanto"

"Se uno studente viene da me e mi chiede una mano, io gliela do. Anche se non è un mio allievo, anche se non studia al Parthenope, ma ha bisogno di aiuto, una mano gliela do. Cosa c'è di più bello del sorriso di uno studente che riesce a superare una difficoltà?". Ascoltare il professor Coronella che pronuncia queste parole rende tutto chiaro. Non c'è più bisogno di interrogarsi sull'origine del feeling che si è instaurato con gli studenti. Domandarsi come fa a conquistarli tutti, per quale motivo piace tanto, non ha più molto senso. La risposta è fin troppo semplice: **Stefano Coronella** ai ragazzi ci tiene. E non solo a parole. Così cerca di essere sempre presente, a lezione come nell'orario di ricevimento ("*quando siamo sotto esame ricevo anche alle dieci di sera*", racconta), legge tutte le mail che gli arrivano, dà consigli a tutti coloro che gliene chiedono, sia suoi allievi che non. Consigli sugli esami, sulla scelta della tesi, perfino sul post laurea. "*Entro i limiti di ciò che mi è possibile*", precisa quasi schermendosi. Il succo del discorso sta tutto nell'interesse per gli studenti. "*Cerco di non trattarli come numeri* - dice il professore- di *far capire loro che per me contano tanto".* I suoi studenti sono prevalentemente del primo anno, quelli per i quali tiene il corso di **Ragioneria Generale**, una materia piuttosto tecnica, tradizionalmente considerata un po' ostica. La percentuale di coloro che riportano un'insufficienza alla prova d'esame, almeno nei primi appelli, è decisamente bassa. "*Riescono a superare bene l'esame non perché il compito sia facile, ma perché vi arrivano preparati. Cerco di accompagnarli mettendo loro a disposizione tutti gli strumenti di cui hanno bisogno. E' fondamentale che siano puntuali a lezione, che studino ciò che viene spiegato e che si informino su come è strutturata la prova attraverso il mio sito internet*".

Il professor **Stefano Coronella**

"Se il prof. ci mette l'umanità, anche la materia più ostica diventa accessibile"

Sul sito del prof. Coronella i ragazzi possono infatti trovare tutte le indicazioni relative al programma, oltre a una o più simulazioni d'esame. E' fondamentale però ciò che trovano a lezione: un docente che spiega con umanità. "*Mi impegno per far comprendere che la materia è alla loro portata, è questo il trucco* - spiega il professore- *Tutto dipende da come vengono posti gli argomenti. Anche la materia più semplice può essere presentata in maniera tale da diventare complicatissima e viceversa. Se il professore ci mette l'umanità anche la materia più ostica diventa accessibile*". Ecco allora il calore, la cordialità, l'atteggiamento *scherzoso "per spezzare un po' il tedio della contabilità",* accompagnati comunque da un certo rigore quanto alla puntualità, al **rispetto reciproco**, alla pretesa di impegno nello studio. "*E' fondamentale la testimonianza che si dà. Da parte mia massima disponibilità, ma ci sono regole che vanno rispettate e lì la testimonianza gioca un ruolo decisivo. Un esempio: tollerati dieci minuti di ritardo in aula, non faccio entrare più nessuno se non dopo l'intervallo. Se lo studente ci tiene alla lezione si rende conto da solo che la volta successiva dovrà essere puntuale*". Per **gli studenti del primo anno** il prof. Coronella ha una predilezione, poiché hanno particolarmente bisogno di essere guidati: "*c'è chi preferisce non tenere corsi del primo anno proprio perché i ragazzi sono più numerosi, inesperti, a volte indisciplinati. Per me è l'esatto contrario poiché sono consapevole che è quella la fase in cui* ***hanno più bisogno di aiuto****".*

Nonostante sia giovanissimo (compirà 35 anni a ottobre prossimo), Stefano Coronella ha già una forte esperienza in fatto di docenza. Toscano, si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio di Pisa, dove ha successivamente insegnato. E' stato ricercatore di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Sassari e nel 2002 è approdato alla Parthenope come professore associato. Dal 12 gennaio 2005 è professore straordinario di Ragioneria Generale alla Parthenope. Insegna sia presso la Facoltà di Economia che presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie, Ragioneria generale e applicata e **Bilancio e principi** per la prima, **Economia aziendale** per la seconda. Napoli gli piace molto, e degli studenti napoletani dice: "*da loro ho avuto delle sorprese sia in positivo che in negativo, punte di eccellenza e situazioni all'opposto. Accanto a un 80% di ragazzi nella media, ho trovato una fascia di variabilità con cui non mi è capitato di confrontarmi altrove*". Con i suoi allievi riesce a instaurare un rapporto che spesso continua oltre l'esame e oltre la laurea *("continuano a scrivermi alcuni studenti di Sassari").* A volte il cruccio nasce proprio al momento in cui i ragazzi devono laurearsi, quando gli chiedono di poter svolgere la **tesi** con lui e c'è tanto da attendere. Il prof. Coronella segue personalmente i suoi tesisti, attualmente ne ha **una quarantina** e oltre questo numero non sarebbe possibile andare. Gioco forza **si è dovuto ricorrere alla lista d'attesa**, non c'era altro modo. Il professore però precisa che tra i criteri discriminanti per l'assegnazione della tesi la media riportata agli esami occupa l'ultimo posto. "*Non mi sono mai basato sui voti degli esami per assegnare la tesi* – dice- ***Anche chi ha una media bassa deve laurearsi****. Io assegno le tesi ogni due mesi in funzione di quanti ragazzi riesco a far laureare nel periodo precedente. Se ne ho laureati cinque, vuol dire che si saranno liberati cinque spazi, e ne assegnerò altre cinque. Quanto ai criteri di cui tengo conto, do la precedenza a chi ha meno esami alla fine, e dunque più urgenza di concludere, poi ai miei allievi. Ancora, considero quanti esami del mio settore sono stati sostenuti da chi mi ha chiesto la tesi, e, solo in ultima analisi, prendo in considerazione la media. La media è l'ultima cosa che guardo, e devo dire che non ci arrivo quasi mai. In genere riesco a discriminare fermandomi agli altri fattori che ho indicato*".

La maggior parte degli studenti che riesce a superare l'esame, tanti che si appassionano alla sua materia, tanti che si vogliono laureare con lui. Una bella soddisfazione, no? "*La soddisfazione non sta solo nel riuscire a trasmettere bene la mia materia e fare in modo che l'esame sia superato dal maggior numero di studenti possibile, ma nel fornire i ragazzi di* ***un metodo*** *che potrà servire per il futuro. E' questo ciò che spero di riuscire a fare".*

(Sa.Pe.)

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Ufficiali di Navigazione con la laurea in Scienze Nautiche

Richieste e controrichieste, lettere, incontri presso il Ministero dei Trasporti: erano anni che si combatteva per far sì che al Corso di Laurea in Scienze Nautiche fosse attribuito il giusto peso. Giusto peso formale, si intende, perché, come spiega il prof. **Mario Vultaggio**, presidente del CdL, "*dopo l'entrata in vigore della riforma Moratti, Scienze Nautiche ha smesso di essere un corso di studi essenzialmente scientifico e si è correttamente tramutato, per quanto riguarda il triennio, in un percorso professionalizzante, come vuole la riforma stessa".* Solo che per lungo tempo al mutamento strutturale e sostanziale non si è accompagnato alcun riconoscimento formale: gli unici a poter ottenere l'abilitazione di Ufficiale di Navigazione continuavano ad essere i diplomati nautici. Oggi le cose non stanno più così. E' datata 24 marzo 2005 la lettera con cui la Direzione Generale della Navigazione e il Traffico Marittimo e Interno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica all'Università Parthenope l'inserimento della laurea di primo livello in Scienze Nautiche tra i criteri di ammissione agli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di Ufficiale di Navigazione. "*Dopo anni di lavoro siamo finalmente riusciti a ottenere questo importante risultato* - dice il prof. Vultaggio- *puntiamo a* ***qualificare gli ufficiali di coperta****, che attualmente fanno carriera partendo dal diploma nautico. Del resto oggi i diplomati non hanno il background culturale adatto ad affrontare questo tipo di carriera. Le avanzate tecnologie che si sono affermate negli ultimi anni non sono sufficientemente considerate dai programmi della scuola superiore*". Un problema, questo, analizzato lucidamente dall'armatore Giuseppe D'Amato nel corso di un dibattito tenutosi in inverno ad Ercolano, alla presenza del senatore Mario Tassone, Vice Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti. Nel discutere sul tema dell'incontro, '*Il comandante di mare – Evoluzione storica e prospettive professionalizzanti',* D'Amato aveva sottolineato quanta carenza di Ufficiali c'è oggi a causa di una formazione insufficiente. Così come sono attualmente, i programmi nautici non consentono ai diplomati di spendersi subito nel mondo del lavoro, ma soltanto dopo costosi corsi di basic training. Ben venga dunque un corso di laurea in grado di colmare queste lacune, magari alternando periodi di studio con periodi di navigazione e di apprendistato. "*E' un quadro in cui la laurea di primo livello in Scienze Nautiche acquista sempre più peso*- sottolinea il prof. Vultaggio- *soprattutto se si considera che nella riforma della scuola secondaria i nautici spariscono*". Con il riconoscimento che il CdL ha ottenuto, **i laureati triennali potranno navigare ovunque e arrivare fino alla responsabilità di comando**. Tra le richieste avanzate al Ministero, c'è infatti quella che prevede la possibilità di accedere, con la laurea di primo livello e 12 mesi di navigazione, al titolo di Ufficiale senza alcun limite di stazza e di navigazione (costiera, altura e oceanica). Gli altri punti saldi della battaglia: iscrizione degli studenti in Scienze Nautiche nel ruolo della gente di mare come Allievi Ufficiali di Coperta; imbarco a ruolo con la qualifica di Allievo Ufficiale per completare i 12 mesi di navigazione previsti dalle norme STWC '95; possibilità di ottenere il titolo di Comandante per navi di stazza superiore a 1500 tonnellate solo se in possesso della laurea triennale in Scienze Nautiche. In questo contesto si inserisce ad hoc il **corso professionalizzante promosso al finanziamento Campus Campania**, denominato ***Comando, condotta e gestione delle navi mercantili***. "*Il corso per 20 allievi che abbiamo attivato nell'ambito di Campus Campania si lega al riconoscimento ottenuto* – spiega il prof. Vultaggio- V*ogliamo infatti formare l'Ufficiale al comando di guardia per il comando delle navi mercantili. Ci saranno lezioni frontali, e-learning, laboratori, inoltre abbiamo stipulato una convenzione con la Confitarma (Confederazione Italiana Armatori ndr.), che assicurerà gli stage su navi mercantili, petroliere e cassiere"*. Il professore crede molto nel nuovo corso e non nasconde il fatto che si tratta semplicemente del tassello di un mosaico ampio, che vede Scienze Nautiche in prima linea nell'adeguamento ai nuovi criteri di programmazione didattica dei corsi universitari. "*La riforma della Y prevede un ramo professionalizzante che noi abbiamo già provveduto ad approvare*- dice- *stiamo semplicemente attendendo che vengano individuate dal ministero le diverse classi. Per la Y siamo già pronti*". Che è come dire: Scienze Nautiche ha una marcia in più, è già un passo avanti.

Sara Pepe

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Pelliccia sono iscritti al corso di laurea in Informatica e con Stefano Coronella hanno sostenuto l'esame di Economia aziendale. "*Non è un docente statico* - dicono- *è solare, allegro, diverte e dà la voglia di fare. E' molto vicino a noi, con lui si ha l'impressione di essere di fronte a un ragazzo di vent'anni che spiega".* "*Si avvicina al nostro ideale di professore*", afferma Ciro Sodano. Qual è l'ideale? "*L'insegnante de L'Attimo fuggente, il film con Robin Williams",* risponde. Un bel complimento per il prof. Coronella, che Cristina e Valentina non esitano a definire "*unico e affascinante*". Un certo fascino sui ragazzi lo esercita anche il prof. Marselli, da alcuni ritenuto come *"uno dei pochi docenti veramente seri che ci sono all'università*", da altri criticato per il suo atteggiamento eccessivamente distaccato. "*Il prof. Marselli è uno dei docenti più preparati* - dice Alessandro, studente di Economia prossimo alla laurea- *però è presuntuoso e freddo, si urta per poco. Ricordo che se qualcuno parlava durante le sue lezioni, lui si alzava e se ne andava, abbandonava l'aula alterato, senza dire una parola".* Rigore ormai noto anche agli studenti del primo anno, che non negano la capacità del professore di spiegare efficacemente anche gli argomenti più ostici, ma che lo vorrebbero più disponibile e meno formale. La bravura a spiegare sembra essere comunque una caratteristica costante di quasi tutti i giovani docenti del Parthenope. *"E' importante seguire il corso di Economia applicata tenuto dal prof. Garofalo, gli argomenti sono complessi e se non si segue è difficile capirli",* dice Mariano Esposito, iscritto al terzo anno di Economia. "*Anche nel caso del corso di Economia del lavoro tenuto dal prof. Vinci è indispensabile seguire, dato che il testo è scritto in Inglese* – prosegue- *Di docenti in gamba comunque finora ne ho trovati parecchi, quelli che ho apprezzato di più sono il prof.* ***Giampaolo Cesaretti*** *dal punto di vista della professionalità e la prof.* ***Angela Mariani*** *dal punto di vista umano*". Il giovane Quintano, figlio del Preside della Facoltà di Economia, è generalmente molto apprezzato sia sotto il profilo della preparazione che della disponibilità. Marta, prossima alla laurea, ce ne offre prova concreta sottolineando un dato*: "per fare la tesi con lui c'è la fila".* Informalità e disponibilità caratterizzano l'approccio agli studenti anche di un altro docente giovane, il prof. Fiume, sempre molto presente sia negli orari di ricevimento in Dipartimento che fuori, come ad esempio attraverso l'uso della posta elettronica. Anna Romano, studentessa di Economia del vecchio ordinamento, racconta di aver sostenuto con lui un insegnamento a scelta, Economia dei gruppi: "*le sue lezioni erano molto ben strutturate. Ci faceva preparare una tesina prima della spiegazione, in maniera tale che potessimo comprendere meglio gli argomenti oggetto della lezione. Se poi avevamo dei dubbi da chiarire, lui ci rispondeva prontamente, sia al ricevimento che tramite posta elettronica. Devo dire peraltro che è sempre stato molto veloce a rispondere alle mail".* Chi però ha sostenuto con il prof. Fiume l'esame di Ragioneria generale, avanza qualche perplessità sul modo in cui viene articolato l'esame. Come Marco Di Nunzio, che non condivide la scelta di effettuare una doppia prova, una che consente di aspirare massimo al 20 e una che consente di superare l'esame con un massimo di trenta. *"E' un'impostazione non regolamentare* - dice Marco- *I voti vanno da 18 a 30, non si può imporre di scegliere tra due prove diverse per un diverso punteggio*". Anche il prof. Serini, docente di Programmazione e controllo di Bilancio, viene rimproverato da qualcuno di essere un po' troppo severo agli esami: "*interroga subito sui conti, che sono una parte difficile del programma. Sarà l'influenza della scuola fiorentina?*", dice Alberto riferendosi alle origini del docente, che viene dalla Toscana. Ma se si seguono le sue lezioni e si studia come lui vuole, il successo è assicurato. *"L'importante è stare dietro alle sue spiegazioni, peraltro molto chiare, e studiare* - dice Antonio- *E quando non si capisce qualcosa non bisogna aver paura di chiedergli aiuto, lui non si tira indietro".* Molto apprezzato infine il prof. Vincenzo Pepe, che insegna Statistica del Turismo. "*Spiega bene, è disponibile, sempre presente al ricevimento, perfino quando ci sono esami",* dicono gli studenti. Anche nel suo caso vale il solito principio, se lo si segue e non si ha timore di chiedergli chiarimenti quando serve, il successo è assicurato.

Sara Pepe

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Un giovane professore alla guida della Facoltà

Ingegneria elegge un nuovo Preside: è il prof. Alberto Carotenuto

Un Preside giovane ma dal curriculum ricchissimo. **Alberto Carotenuto**, 47 anni, napoletano, docente di Fisica Tecnica Industriale, è stato eletto alla guida della Facoltà di Ingegneria lo scorso 23 maggio. E' arrivato all'Università Parthenope diciotto mesi fa, con alle spalle esperienze scientifiche, didattiche e gestionali di grande rilievo. Ha insegnato all'Università di Cassino per diciassette anni, dieci dei quali come Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Sempre a Cassino ha ricoperto la carica di Prorettore con delega all'edilizia. Fa parte del Comitato di Monitoraggio Aerospaziale Italiano e del Comitato tecnico-scientifico del Ministero del Lavoro per le problematiche antincendio. E' consulente della SNAM rete gas, e coordina, su incarico del Ministero delle Attività Produttive, il gruppo di lavoro che si occupa della redazione dei decreti per le misure industriali legali del gas, in collaborazione con l'Istituto di Metrologia Primaria Gustavo Colonnetti. Da oggi si dedica con entusiasmo ad un nuovo impegno. Il Preside uscente **Paolo Corona**, il cui mandato scadrà il 31 ottobre prossimo, infatti, lo ha nominato Vice Preside in attesa che il 1°novembre inizi ufficialmente il nuovo mandato di presidenza. "*Gli è sembrato il modo migliore per gestire la fase di transizione*", commenta il prof. Carotenuto. Il professore, eletto quasi all'unanimità, ci spiega brevemente com'è nata la sua candidatura. *"Non è andata diversamente da come vanno in genere queste cose* – dice- *Un certo numero di colleghi mi ha chiesto se c'era la mia disponibilità a ricoprire questa carica. Io non mi sono tirato indietro, ho accettato con grande serenità*". Una richiesta sorprendente, dopo soli 18 mesi al Parthenope? Non più di tanto, il professore se la spiega così: *"evidentemente i colleghi hanno tenuto in considerazione l'esperienza da me precedentemente maturata in posizioni di organizzazione, spero che la loro fiducia sia ben riposta! Ad ogni modo, pur essendo in questa facoltà da poco tempo, devo dire che si è instaurato un ottimo rapporto con gli altri docenti"*. Tra questi il prof. Corona, che avrebbe potuto ricandidarsi alla presidenza e non l'ha fatto. Per lui Carotenuto ha parole di stima e ci tiene a sottolineare che la sua elezione non deve essere vista in un'ottica di contrapposizione rispetto al passato. "*Il professore Corona è stato uno dei principali artefici della facoltà di Ingegneria. Ha fatto tanto. Ad un certo punto però emerge la naturale necessità di un ricambio, che per chi fa il nostro mestiere rappresenta la possibilità di reintegrarsi nella didattica e nella ricerca. Ci si deve impegnare nella direzione organizzativa della facoltà a rotazione, e non può che essere così, dato che il nostro compito è quello di fare docenza. Ciascuno di noi, dopo essersi impegnato in funzioni di questo tipo, ad un certo punto sente l'esigenza di tornare a fare il docente a tempo pieno".* Nessuna contrapposizione con il Preside uscente, dunque. "*Se ci fosse stata, avremmo avuto due candidature"*, conclude il prof. Carotenuto.

Del resto, il principale obiettivo cui oggi si deve puntare è quello di far crescere la facoltà, e per raggiungerlo si deve essere compatti. La più giovane facoltà dell'ateneo (ha solo cinque anni) è già in fase di sviluppo. E' cresciuto il numero dei docenti, che attualmente sono 23 ma che con la programmazione triennale dovrebbero arrivare ad una quarantina. Sta aumentando anche il numero dei Corsi di Laurea: quello in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, la cui specialistica è già stata attivata, e quello in Ingegneria dell'ambiente e del territorio saranno presto affiancati dal Corso di Laurea triennale in **Ingegneria Gestionale per le reti di servizio.** Si arricchisce così l'offerta formativa, come spiega il neoeletto Preside: "*Ingegneria gestionale per le reti di servizio ha il primo anno in comune con Ingegneria delle telecomunicazioni perché appartengono alla medesima classe. Dunque quest'anno ci si potrà iscrivere al primo anno di Telecomunicazioni, mentre a partire dall'anno accademico 2006/07 ci si potrà iscrivere al secondo anno, dato che allora attiveremo primo e secondo anno*". Un'altra novità riguarda **Ingegneria dell'ambiente e del territorio**, si tratta dell'attivazione di un percorso formativo per la gestione dei cantieri pubblici e privati. In proposito, il prof. Carotenuto ci dice che è stato concluso un accordo con l'Acen, associazione dei costruttori edili napoletani, la quale si farà carico di tirocini, seminari e corsi tenuti da professionisti esperti del settore. "*Non è l'unica convenzione che abbiamo* – sottolinea- *Ricordo quella con l'Oice, società di ingegneria dell'Unione Industriali, e quella che stiamo per concludere con il Cira, tanto per fare degli esempi. Stiamo cercando di entrare nel mercato della ricerca".*

Il professor **Alberto Carotenuto**

Dal punto di vista della didattica si punterà a ridurre al minimo i tempi per il conseguimento della laurea, portando avanti un'attività di **tutoraggio all'americana**, seguendo i ragazzi molto da vicino. *"Lo scorso anno abbiamo avuto circa cento immatricolati, il numero dei nostri studenti è ancora molto contenuto e questo rende possibile un tutoraggio efficace. Se riusciamo in un buon rodaggio adesso, costruiamo delle basi solide che ci serviranno in futuro, quando il numero degli iscritti crescerà*".

Pochi o tanti che siano, gli studenti di Ingegneria avranno a loro disposizione, in un futuro molto più vicino di quanto non sembri, una **nuova sede al Centro Direzionale**. Un edificio di ben sette piani destinato alle Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. "*Sarà pronto alla fine dell'anno prossimo* - precisa il professore- *Nel frattempo speriamo di sistemare i corsi in maniera tale che i ragazzi non si debbano spostare troppo tra le diverse sedi attuali".*

Si avverte grande energia nel modo in cui il prof. Carotenuto parla dei prossimi cambiamenti, delle prospettive di crescita. L'eredità del professor Corona sembra essere in buone mani.

Sara Pepe

Il prof. Corona: una Facoltà che nasce da una lunga tradizione

La Facoltà di Ingegneria non è nata da zero, sei anni fa. E' stata una tappa nel corso di un processo evolutivo che va avanti da lungo tempo. Lo sostiene con decisione il prof. **Paolo Corona**, che negli ultimi sei anni ha guidato ininterrottamente la Facoltà, prima come Presidente del Comitato Ordinatore, poi come Preside. Alla vigilia del passaggio del testimone al neoeletto Preside, il prof. Corona ricorda che "*nulla nasce dal nulla*", e che al Parthenope esisteva già una tradizione culturale molto forte nell'ambito delle telecomunicazioni. La Facoltà di Ingegneria nasce come il riconoscimento di una preesistenza, quindi. "*Noi abbiamo sempre laureato qui ingegneri delle telecomunicazioni, anche se non si chiamavano tali* - dice il prof. Corona- Gli *ultimi sei anni sono stati importanti perché hanno codificato qualcosa che andava avanti da vent'anni*". Il bilancio? Il preside uscente si dice soddisfatto per tutto ciò che si è riusciti a mettere in piedi ma non esprime un giudizio definito: "*siamo in una fase di continua evoluzione. Posso dire solo che è stata una bella scommessa, né vinta né persa*". Per il futuro nessuna previsione, ora tocca al nuovo Preside. "*Il futuro lo deve scommettere lui. Io ho un grande rispetto istituzionale, le cose deve farle chi ne assume la responsabilità".*

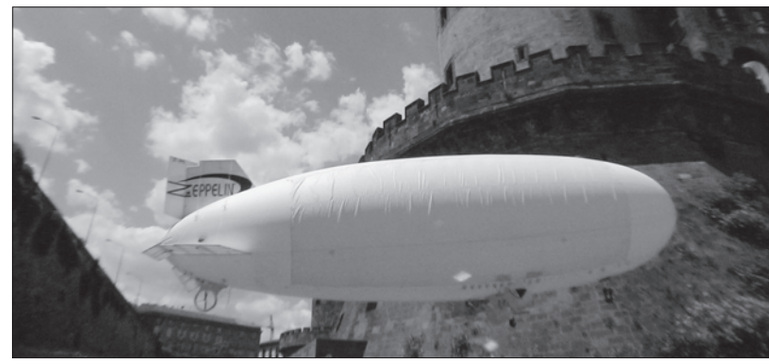
Studi sul Telerilevamento
Il Parthenope Ateneo capofila

L'Università Parthenope è l'ateneo capofila nel Mezzogiorno per gli studi sul telerilevamento. L'osservazione della terra dal satellite si presta a numerosi scopi di carattere immediatamente applicativo, come ad esempio la raccolta di dati sull'inquinamento ambientale o sulle modificazioni del suolo in relazione a fenomeni sismici. "*Dalla ricerca in laboratorio si passa a un'attività che ha una prospettiva in senso sociale",* dice il prof. **Maurizio Migliaccio**, docente presso la Facoltà di Ingegneria del Parthenope. Migliaccio è il coordinatore del chapter sul telerilevamento nel Sud Italia, l'IEEE Geoscience and Remote Sensing South Italy Chapter, che ha stabilito presso il Laboratorio di telerilevamento ambientale del Parthenope il centro di riferimento per le altre regioni del meridione che partecipano al programma di studi. Un programma che prevede una serie di seminari scientifici di grande interesse, e che da due anni attribuisce un premio di laurea per le migliori tesi nel settore, per il quale possono concorrere i giovani laureati provenienti da tutta Italia. Gli studenti del Parthenope approfondiscono molto la materia, come spiega il prof. Migliaccio: "*fanno corsi decisamente avanzati e spesso hanno la possibilità di proseguire in centri di telerilevamento sia in Italia che all'estero. Alcuni dei nostri ragazzi stanno lavorando presso l'Agenzia spaziale tedesca e presso l'Università della tecnica in Spagna. Non nascondo che a volte mi vengono richiesti laureati che non ho disponibili, perché* ***chi si laurea in questo campo difficilmente resta disoccupato per lunghi periodi****".* Una buona occasione per chi ne vuole sapere di più si presenterà a breve: il 23 e 24 giugno presso l'Osservatorio Vesuviano si terrà un workshop sul ricorso al telerilevamento per il monitoraggio delle aree vulcaniche e sismiche. Per informazioni è possibile contattare l'Osservatorio Vesuviano ai seguenti numeri: tel. 081/6108428; fax 081/6100811.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

UN DIRIGIBILE NEL CORTILE DEL PARTHENOPE

La mattina del 10 giugno gli studenti del Parthenope hanno trovato una straordinaria sorpresa nel cortile dell'università. Un mini-dirigibile lungo 11 metri faceva bella mostra tra gli sguardi ammirati di docenti, personale tecnico e giornalisti. Lo Zeppeling, esemplare di UAV (Unmanned Aerial Vehicle), è il protagonista di un progetto finalizzato alla realizzazione di una piattaforma volante a controllo remoto per il monitoraggio e gli studi ambientali, cui partecipano le Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie del Parthenope. Il mini-dirigibile aveva già offerto una dimostrazione pratica delle sue capacità di volo giovedì 9 giugno presso la località di Tramonti, in provincia di Salerno, dove è stato possibile esaminare una gola soggetta a frane, inaccessibile con mezzi più pesanti. Effettuati 12 differenti tipi di monitoraggi e valutazione con l'impiego di un unico mezzo. Ecco dunque uno dei vantaggi che l'utilizzo dell'UAV consente di realizzare: l'operatività in zone critiche. Le peculiarità del velivolo permettono inoltre un'alta capacità di carico, un'elevata manovrabilità senza alcun impatto per l'ambiente e alterazione dei parametri rilevati, la massima sicurezza in caso di guasti o collisioni accidentali. Soprattutto, costi operativi estremamente concorrenziali rispetto ai velivoli convenzionali, come sottolinea uno dei referenti scientifici del progetto, il prof. **Rodolfo Maria Napoli**, docente di Ingegneria sanitaria: "*stiamo cercando di risolvere il problema dei costi elevati che caratterizzano l'attività di monitoraggio ambientale, vorremmo realizzare un sistema efficiente ed economico*". Era giusto che il mini-dirigibile passasse anche fisicamente per l'università e che i ragazzi lo vedessero, poiché il progetto interesserà anche loro. "*Gli studenti si sono mostrati molto curiosi a riguardo* -prosegue il prof. Napoli- *Del resto sono direttamente toccati dal progetto, dato che quando esso diventerà operativo potranno fare degli stage presso le imprese che si serviranno del velivolo, e potranno approfondire le tematiche del monitoraggio. E' un'iniziativa trasversale, coinvolge tutti i Corsi di Laurea delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie: Ingegneria delle Telecomunicazioni per quanto concerne la comunicazione dei dati; Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; Scienze Ambientali; Scienze Nautiche. Nasce al Parthenope proprio per la specificità delle discipline che vi si insegnano, difficilmente rinvenibile altrove*".



Un chiaro quadro di tutti questi fattori è stato illustrato nell'Aula Magna dell'Ateneo, dove il responsabile scientifico del progetto, prof. **Raffaele Santamaria** ha tenuto la conferenza di presentazione. Nel cortile si è invece svolta la spiegazione tecnica, tenuta dall'ing. **Massimiliano Lega** il quale, ha ribadito quali sono i pregi del dirigibile: "*può arrivare in zone difficilmente accessibili; può trasportare strumenti per svariate rilevazioni, come ad esempio la macchina fotografica digitale per segnalare in tempo reale pericoli di incendi, oppure il misuratore di distanza e il rilevatore di calore per individuare, sia sulla terra ferma che in mare, eventuali scarichi inquinanti. Rispetto alle centraline meteo fisse in quota, può fare rilevamenti in continuo a differenti quote*".

Oltre a tutto ciò, lo zeppelig può servire anche per particolari tour turistici, pensiamo al Parco del Vesuvio dove sarebbe possibile visitare virtualmente zone inaccessibili ma incantevoli. Infine, l'UAV è stato definito come il mezzo che offre il miglior compromesso per il rilevamento di dati anche nelle vicinanze di ambienti urbani.

Sara Pepe

Iniziative Cral
Quadrangolare di calcetto in memoria di Fiengo

Taglio del nastro per il programma di iniziative sociali del Cral Parthenope con il nuovo corso della presidenza di **Bruno Mirabile**: un quadrangolare di calcetto in memoria del dott. **Ferdinando Fiengo**, indimenticato Direttore Amministrativo dell'Ateneo. Si giocherà il 23 ed il 29 giugno sui campi Mini Soccer di Barra (via delle Repubbliche Marinare, 279).

Scenderanno in campo quattro squadre: una formata da docenti, una da amministrativi, una mista composta da docenti, tecnici e amministrativi, una da tecnici.

Tra i calciatori, il Direttore Amministrativo **Enrico De Simone**, con un passato da stopper; il neo eletto Preside di Ingegneria **Alberto Carotenuto**, il Vice Economo e presidente Cral Mirabile, venti anni fa ala sinistra nei tornei universitari.

Il fischio d'inizio sarà affidato al Rettore **Gennaro Ferrara**.

SECONDO ATENEO

Valentina Galdo, neo Presidente del Parlamentino studentesco

Si chiama **Valentina Galdo** e da due settimane è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti della Seconda Università. La Galdo succede a Marco Trabucco, il quale ha optato per il Consiglio di Amministrazione dell'Adisu di Caserta, organo in cui è stato eletto di recente. L'incarico della Galdo terminerà ad ottobre 2005, quando si dovrà procedere al rinnovo della rappresentanza studentesca della Sun.

26 anni, al sesto anno di Medicina del Corso di Laurea di Caserta, esponente di Confederazione, Valentina Galdo è stata eletta alla terza tornata con diciotto preferenze su ventitré aventi diritto. A votarla, il gruppo di maggioranza di centrosinistra costituito da Confederazione, Collaborazione per lo Sviluppo e Sinistra Universitaria. *"In terza battuta* – riferisce la studentessa – *si sono aggiunti anche alcuni consiglieri del centro destra"*.

Un nome nuovo ed inaspettato quello della Galdo, dal momento che la studentessa è approdata al Parlamentino appena qualche giorno prima del suo insediamento alla presidenza come la prima dei non eletti nell'ottobre del 2003 al Senato Accademico. La studentessa, infatti, ha preso il posto del dimissionario **Emilio Montemarano** (ai senatori spetta di diritto accomodarsi nel Consiglio degli Studenti). *"È vero* – ammette – *ma è altrettanto vero che* ***faccio politica universitaria da ben cinque anni****, da quando cioè sono*

Valentina Galdo

diventata rappresentante degli studenti per il Consiglio del Corso di Laurea di Medicina a Caserta, carica che conservo ancora".

Un cane da presa, così si definisce, per l'accanimento con cui cerca di risolvere le questioni che di volta in volta gli studenti della sua Facoltà le sottopongono. *"La conquista più importante che ho ottenuto* – afferma – *è stato* ***l'abbassamento dei crediti per ciascun blocco, scesi ora dal 50 al 35%,*** *con un ulteriore calo per il passaggio dal terzo al quarto anno". "Il fatto è che sono sempre in Facoltà* - spiega la ragazza – *e ciò mi consente di stare continuamente a contatto con gli studenti"*. A testimoniarlo, i tanti voti presi nel 2003 per la sua candidatura al Senato accademico, *"col 90% delle preferenze che sono venute proprio dalla mia Facoltà"*.

Vicina alla corrente di Trabucco e Montemarano, Valentina Galdo è stata candidata *"per dare continuità al lavoro cominciato dal mio predecessore"*. Pertanto, *"sebbene mi resti poco tempo, in questo scorcio di mandato cercherò di avvicinare il più possibile il Parlamentino agli studenti per far addentrare la rappresentanza nelle questioni delle singole Facoltà"*. Simbolo dello stretto rapporto tra Consiglio e iscritti alla Sun, l'***"SoStudenti"***, un servizio di ascolto nato da un'idea di **Marco Trabucco** e su cui la neo presidente dovrà adesso sovrintendere. *"Il nostro scopo è di mettere a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo* ***uno strumento che****, abbattendo le barriere ed accorciando le distanze,* ***permetta la comunicazione diretta, rapida ed efficace tra gli studenti e noi rappresentanti*** - dichiara Trabucco - *In questo modo possiamo garantire una risoluzione tempestiva delle questioni, delle disfunzioni e dei disservizi segnalatici"*.

Chiamando il numero verde gratuito 800 888788 – raggiungibile da telefono fisso e mobile - gli studenti possono ottenere anche informazioni, notizie, aggiornamenti su manifestazioni ed eventi della vita universitaria studentesca della Sun. A rispondere alle chiamate, i consiglieri che siedono nel Parlamentino, cui tocca il compito di raccogliere le segnalazioni, risolvere – dove possibile – le controversie e portare le istanze degli studenti nei vari organi collegiali d'Ateneo. *"Riceviamo in media una decina di telefonate al giorno* - racconta il presidente del Consiglio degli Studenti – *Di solito i ragazzi si lamentano per appelli d'esame spostati, docenti che si comportano male agli esami, disservizi delle Segreterie, ecc."*. L'SoStudenti è attivo dalle 9 alle 15 dal lunedì al venerdì.

Paola Mantovano

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

ARCHITETTURA AL VOTO IL 24 GIUGNO
Incontro pubblico con i candidati alla presidenza

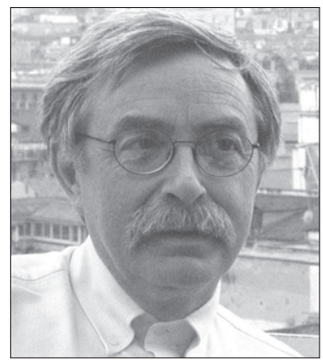
Belfiore o Lenza nel dopo Gambardella?

Tempo di discussioni, tempo di proclami, tempo di futuri e promettenti programmi. Il vento caldo delle elezioni, comincia a soffiare insistentemente anche sulla Facoltà di Architettura della Seconda Università. Il dibattito, tenutosi nell'Aula Magna, nello storico Monastero di S. Lorenzo ad Aversa, è stata l'ennesima tappa di avvicinamento alla fatidica data del 24 giugno, prima giornata di votazioni. Una tappa che segnerà il passaggio di consegne tra il Preside uscente, prof. **Alfonso Gambardella**, padre storico della Facoltà, da dodici anni ai posti di comando e uno dei due candidati, il prof. **Pasquale Belfiore**, 58 anni, docente di Composizione Architettonica e la prof.ssa **Cettina Lenza**, 50 anni, docente di Storia dell'Architettura. Due figure illustri della Facoltà, due docenti che, come affermato dallo stesso prof. Gambardella, rappresentano la continuità e il prestigio di Architettura.

Il primo confronto pubblico tra i due candidati è stata un'ottima occasione per consentire ai 57 aventi diritto al voto, di farsi un'idea chiara sulla preferenza da esprimere alla fine di giugno. Un sistema che prevede tre tappe: la prima consultazione, il 24 giugno; la seconda, qualora non si fosse raggiunto il quorum prestabilito, il 27 dello stesso mese ed il ballottaggio, nel caso in cui anche la seconda non fosse sufficiente, il 28 giugno. Ancora una volta, i soliti problemi logistici (raggiungere la sede della facoltà, specie in mattinata, non è certo semplice) ed alcuni inconvenienti tecnici, come il momentaneo black-out elettrico, che impediva la messa in funzione di microfoni e videoproiettori, hanno ritardato di circa quaranta minuti l'inizio del dibattito, previsto inizialmente per le ore 10:00. Finalmente, dopo tanto tribolare e, soprattutto, dopo aver degustato i tanti "*cannoli siciliani*", gentilmente offerti da alcuni docenti a tutti i presenti, il Decano, prof. **Giuseppe Fiengo** ha richiamato tutti ai propri posti dando il via al confronto. "*Questa è un'assemblea importante* - ha spiegato il Decano- *Un'iniziativa che ho fortemente voluto, date le tante richieste pervenutemi in queste settimane. Un incontro non tanto per conoscere i due candidati, che già tutti noi conosciamo ed apprezziamo, ma per capire meglio i loro futuri programmi di presidenza".*

LENZA
"Portare il mondo nell'Università"

Detto ciò, la parola è passata, per galanteria, alla prof.ssa Cettina Lenza, che, dopo aver ringraziato il prof. Fiengo, è subito passata ad illustrare i punti salienti del suo programma. *"Non ho ritenuto importante, stilare un programma definito, perché credo in un programma che, di volta in volta, sappia sopperire alle esigenze della facoltà".* Rotto il ghiaccio, però, la prof.ssa Lenza, cerca di spiegare meglio il suo punto di vista. "*Devo dire, però, che in base alla mia esperienza di docente, ricercatrice ed intellettuale ho sempre avuto in mente* ***un modello di università****. Un modello che, nonostante le molteplici trasformazioni dovute ai tempi, sappia conservare e* ***valorizzare la ricerca, la professionalità e la spendibilità del suo titolo di laurea*** *nel mercato del lavoro".* Un discorso chiaro e preciso, quello della professoressa. Un discorso che verte essenzialmente su di una sola parola chiave: potenziamento. "*Dobbiamo investire su un progetto di* ***potenziamento di identità****. Un potenziamento che valorizzi le nostre specificità, la nostra sede e che qualifichi ancor di più la didattica. Bisogna portare il mondo nell'università, attraverso più convegni, più legami con il territorio, più progetti di ricerca, in collaborazione con enti validi ed interessati e, soprattutto, più cultura".* Le sue argomentazioni spaziano dalla didattica al mondo del lavoro, dai disservizi, alla ricerca. "*Potenziare la ricerca, vuol dire avere maggiore autonomia e visibilità, stabilendo appuntamenti costanti con la comunità scientifica.* ***Il rafforzamento scientifico*** *dovrà essere il nostro punto di forza per acquistare più prestigio*". Numerosi i consensi al suo discorso che si conclude con un incoraggiamento: "*so che è un progetto ambizioso, ma so che, con professionalità, competenza e coordinamento, sarà possibile"*. A seguire, dopo l'ennesima interruzione per mancanza di luce, è stata la volta dell'altro candidato, il prof. Pasquale Belfiore.



Il professor **Pasquale Belfiore**

La prof.ssa **Cettina Lenza**

BELFIORE
"L'architetto è un muratore che conosce il latino"

Il suo è stato un discorso che, almeno inizialmente, è approdato su lidi di carattere più filosofico che non tecnico-scientifico. "*Quando penso a* ***S. Lorenzo****, penso non tanto ai problemi cui è legata la struttura, ma alle* ***bellezze architettoniche*** *e storiche che ha, come il chiostro (del '600), il convento ecc. ecc..".* Una visione incantata di un edificio che, nonostante una ben visibile fatiscenza, mantiene comunque un certo fascino. "*La Facoltà che immagino nel futuro è quella che si raccoglie e che si rafforza intorno alla storia della sua sede. Una facoltà che sappia ripristinare il legame tra l'origine antica della nostra sede, il Cenobio (vita comunitaria), e il mondo universitario con i suoi giovani".* Dopo questa parentesi sentimentale, legata ad un passato difficile da rinverdire, l'intervento del prof. Belfiore è passato ad una fase ben più tecnica, con la quale, grazie anche all'ausilio di una valida presentazione in power-point, dal titolo "***Il luogo delle regole"***, ha illustrato i punti salienti del suo programma elettorale. *"Bisogna che ci siano meno parole e più fatti concreti. Più fatti vogliono dire, più scuola, più laureati competitivi, più ricerca, specie nel rinnovo urbano e nei beni culturali, più territorio. I nostri laureati devono essere in grado di fare al meglio le cose".* A questo punto, il professore cita alcune statistiche secondo cui i laureati in Architettura della Sun sono tra i più giovani d'Italia; inoltre più del 50% trovano lavori stabili e gratificanti entro due-tre anni dalla laurea.

Verso le 11.30, il Decano Fiengo, dopo aver ascoltato i programmi dei due candidati, apre il confronto con gli altri docenti presenti in sala. Alla fine i consensi per i due candidati sono stati abbastanza tiepidi, quasi a voler dimostrare che, nonostante la validità dei due programmi, c'è ancora un qualcosa che non va. Molti -come il prof. Sibilio che, tra l'altro, ha mostrato alcune perplessità sul modo di recuperare nuovi fondi per la ricerca, o come la prof. ssa Ranzo- intervenendo al dibattito, hanno lamentato la mancanza di idee veramente innovative, capaci di far compiere alla facoltà realmente quel salto di qualità di cui ha bisogno. Emblematica in tal senso, è stata la frase del prof. Maffei: *"tutti vorrebbero maggiore ricerca, una maggiore qualità della didattica, ma la vera novità su cui scommettere, il vero cambiamento che ci permetta di staccarci ancor di più dalle altre facoltà, qual è?".* Un giro di parole, senza risposta.

Malumori si registrano anche tra gli studenti. **Valeria Iaccarino** lamenta lo stato di abbandono della facoltà, invasa ad ogni angolo da immondizia e lavori sempre in atto. Proteste anche per quanto riguarda i Corsi di Laurea giudicati da molti -come **Antonio** e **Gabriella**- dispersivi e poco attenti alla pratica.

Il 24 giugno è alle porte. Chi può, corra ai ripari.

Gianluca Tantillo

Password per i chioschi informatici

Da fine maggio sono in distribuzione presso le Segreterie Studenti le password per l'accesso ai chioschi informatici. Ogni Segreteria distribuisce solo le password relative ai Corsi di Laurea che gestisce. Le modalità di accesso ai terminali (nome utente e password) sono strettamente personali e non possono essere ceduti a terzi.

IL PRESIDE MELONE

Laurea honoris causa

Laurea honoris causa in Scienze Biologiche a **Richard M. Caprioli**, professore di Biochimica e Direttore del Centro di Ricerca sulla Spettrometria di Massa presso la Scuola di Medicina dell'Università Vanderbilt di Nashville (Stati Uniti).

La cerimonia si terrà venerdì 17 giugno alle ore 10.00 presso il Teatro di Corte di Palazzo Reale a Caserta. Interverranno il Rettore **Antonio Grella**, il Preside della Facoltà di Scienze **Nicola Melone**. La laudatio sarà affidata al prof. **Augusto Parente.** Poi la lezione magistrale di Caprioli: "*The impact of advanced Mass Spectrometry on proteomic research in the biological and clinical sciences".*

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

Le novità annunciate dal Preside Lorenzo Chieffi

Finalmente Giurisprudenza on-line

A Giurisprudenza nasce il sito internet di Facoltà. A partire dal 20 giugno gli studenti potranno finalmente avvalersi di un servizio telematico per la prenotazione degli esami e il reperimento di tutte le informazioni inerenti il corso di laurea, le materie, i docenti e i programmi. "*Ci stiamo lavorando da gennaio*- dice il Preside della Facoltà, prof. **Lorenzo Chieffi**- *Abbiamo atteso finora perché volevamo predisporre un sito che fosse il più completo possibile. Giunti a questo punto lo attiviamo, anche se più in avanti provvederemo a fare ulteriori aggiusti*".

Intanto sono arrivati in facoltà anche i **chioschi informatici** e gli studenti sono chiamati a presentare in segreteria la domanda per la consegna della card.

Una Specialistica per aspiranti diplomatici. Con il prossimo anno accademico, parte il Corso di Laurea Specialistica in **Relazioni internazionali**, che fa seguito al triennio in Servizi giuridici legal affairs. L'obiettivo del nuovo biennio, che rientra nella classe degli studi di Scienze Politiche, è quello di formare degli esperti nel campo delle relazioni internazionali per l'accesso alla carriera diplomatica, alle organizzazioni internazionali e comunitarie, alle attività di consulenza presso banche e società che abbiano l'esigenza di sviluppare rapporti internazionali. L'iscrizione sarà aperta non solo ai laureati in Servizi giuridici ma anche a quelli in Scienze giuridiche e a tutti coloro che hanno un titolo triennale afferente alla classe di Scienze politiche. Le materie sono di carattere storico (Storia moderna e contemporanea, Storia delle relazioni internazionali con il prof. Luigi Loreto), giuridico e politologico (Diritto internazionale, Diritto comunitario, Diritto del commercio internazionale), linguistico. "*Il corso è rivolto a laureati con una forte base giuridica che intendono avviarsi non alle classiche professioni forensi bensì alla carriera diplomatica o al lavoro nelle organizzazioni internazionali*", spiega il Preside. Viene così ad essere colmata una lacuna nella formazione degli universitari, che quando intendono intraprendere queste carriere sono stati finora costretti a seguire corsi di preparazione nella maggior parte dei casi privati.

Il professor **Lorenzo Chieffi**

Un Master non solo per giuristi. Approvato il nuovo **Master in materia di finanziamenti comunitari**. Rivolto sia a laureati del ramo giuridico che economico, del nuovo e del vecchio ordinamento, si affiancherà al Master in Bioetica, legislazione ed economia sanitaria, giunto ormai alla terza edizione. Quest'ultimo ha avuto un grande successo, vincendo la scommessa del coordinamento tra esperti di diritto, di filosofia e di materie scientifiche per offrire un valido supporto formativo ai giuristi che necessitano di acquisire elementi tecnico-scientifici e ai biologi e medici che hanno bisogno di acquisire elementi di diritto.

Il punto sulle strutture. La ristrutturazione della sede della Facoltà sta per essere completata. Il Preside fa sapere che **a settembre l'edificio sarà interamente consegnato** a docenti e studenti. "*La maggior parte della struttura sarà pronta prima dell'estate* – dice- *Soltanto due aule verranno completate tra agosto e settembre*". Vicino allo stadio di Santa Maria Capua Vetere troverà spazio il **nuovo aulario**, la cui costruzione è iniziata nel dicembre 2004 con l'impegno del completamento nel giro di 18 mesi. Tempi ristretti ma più che sufficienti, dato che si tratta di un prefabbricato. "*Lì avranno luogo le lezioni del primo anno* - anticipa il Preside- *Ci saranno anche alcuni studi per i docenti, ma i dipartimenti, la presidenza e gli uffici di segreteria rimarranno nella sede centrale, dove si terranno i corsi degli anni successivi al primo, meno affollati".*

Sara Pepe

Mille studiosi al Congresso di Farmacologia

Informazione sul farmaco, terapia del dolore, depressione, terapie con farmaci biologici o cellule staminali, farmaci generici, ricerca di base: le più recenti novità in materia illustrate da mille specialisti del farmaco nel corso del 32° Congresso di Farmacologia, che si è svolto a Napoli dall'1 al 4 giugno. Organizzato dal prof. **Francesco Rossi**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università, nonché direttore della Sezione di Farmacologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale, l'evento è stato efficacemente ospitato al Castel dell'Ovo e al Centro Congressi Royal Continental (con cena di gala al Museo Archeologico Nazionale). La portata scientifica della manifestazione è immediatamente rivelata dai suoi numeri: 4 letture magistrali, 32 simposi, 714 contributi scientifici, di cui 234 presentati in 24 sessioni di comunicazioni orali e 480 come poster, suddivisi in aree diverse a seconda della tematica affrontata. "*Il gran numero di simposi resi possibili dalla collaborazione con altre società scientifiche*", dice il suo organizzatore, il prof. Rossi, "*è stata una scelta precisa indirizzata ad accrescere lo scambio tra tutti gli operatori della salute, ricercatori clinici e di base, dando spazio anche a chi regolerà le scelte dei prossimi anni, come l'Agenzia Italiana del Farmaco e l'Istituto Superiore di Sanità. Il nostro obiettivo, speriamo raggiunto, è stato quello di dare ulteriore visibilità allo sviluppo della nostra società, ed accrescere il suo ruolo in tutte le decisioni che riguardano la salute dell'uomo".* Una battuta del professore anche sull'impegno che la Società di Farmacologia rinnova attraverso un congresso con mille specialisti: "*la nostra Società di Farmacologia da sempre persegue da un lato lo scopo di favorire la scoperta di nuovi farmaci e dall'altro di tutelare la loro efficacia e sicurezza nei confronti del cittadino. La ricerca non è una macchina ferma, ma in continuo movimento e, quindi, bisogna sempre dare dubbi alle proprie certezze ed, assieme, certezze ai propri dubbi. Solo così dimostreremo che andiamo alla ricerca del meglio. Quello che oggi ci appare il massimo della conoscenza e della tecnologia, domani non deve sorprenderci possa essere superato*".

Oltre che di esperti italiani, il congresso ha visto la presenza anche di studiosi di livello internazionale, che hanno tenuto le lezioni magistrali: il prof. **S. Moncada** dell'Università di Londra, la prof. **Suzanne Zukin**, il prof. **Michael Lazdunski**, il prof. **E. Porreca** dell'Università di Tucson (USA).

Il Preside **Francesco Rossi**

Scienze Ambientali

A settembre il nuovo Master in Difesa del suolo

La Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università, compie un nuovo importante passo in avanti, verso un potenziamento della propria offerta formativa e, soprattutto, verso nuovi e rilevanti sbocchi occupazionali per tutti i suoi studenti. A partire dal prossimo settembre, infatti, la Facoltà, presieduta dal prof. **Benedetto Di Blasio**, attiverà un nuovissimo Master dal titolo: ***"Difesa del suolo e protezione civile".*** Un Master di secondo livello che vanta già 25 iscritti. *"E' stata una decisione voluta ed inevitabile per offrire ai nostri studenti nuove e più concrete prospettive di lavoro, al termine del nostro percorso di studi*". Questo il primo commento entusiasta del Preside Di Blasio, in merito alla nascita del nuovo Master. Un progetto che si avvale della collaborazione e del patrocinio di molti Enti pubblici e privati. Da tempo, infatti, i vertici di facoltà stavano lavorando alla realizzazione di questo master, trovando l'appoggio e l'incoraggiamento di numerose strutture attente alla salvaguardia del sottosuolo e al suo potenziamento. Ora, finalmente, questo progetto si è trasformato in realtà. Una realtà che da settembre inizierà il suo cammino verso una maggiore specializzazione degli studenti sulle sempre più delicate questioni di carattere ambientale. Tra gli Enti patrocinanti vanno annoverati, oltre alla Regione Campania e alla Provincia di Caserta, l'unità del Corpo Forestale e l'Ordine dei Geologi della Campania, il Dipartimento di Ingegneria Naturalistica, e molte strutture private, come la "Intergraph" Italia, leader mondiale nella fornitura di software e servizi per la gestione e la visualizzazione di dati complessi. *"Siamo molto soddisfatti per quello che siamo riusciti a fare e per l'appoggio che tutte queste strutture ci hanno offerto* - ha proseguito il Preside Di Blasio- *nella speranza che questi nostri sforzi, possano in futuro dare i frutti sperati".* Ma quali saranno le finalità e gli obiettivi di questo nuovo Master? "*Il nostro principale obiettivo è quello di fornire, a tutti gli allievi, le conoscenze teoriche e le metodologie pratiche per la tutela di tutti i processi ambientali. Offriremo la possibilità di venir a conoscenza dei principali strumenti informatici relativi al monitoraggio e al controllo del territorio. Un master che offrirà sicuri sbocchi nel mondo e nella organizzazione della protezione civile e di tutte le altre realtà ad essa collegata. Un percorso di studi, guidato da tecnici esperti del settore e da un'efficiente équipe di docenti e ricercatori".* **(G.T.)**

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

LETTERE

Primi laureati specialistici in Conservazione

Una Facoltà molto vivace e in continuo fermento. Così descrive la Facoltà di Lettere della Seconda Università di Napoli la sua preside, la prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, che dichiara: *"Stiamo vivendo una notevole fase d'espansione, caratterizzata da una serie di iniziative, alcune già realizzate, altre in corso d'opera"*.

Per cominciare, la famiglia di Lettere sta crescendo, e lo fa attraverso le chiamate di nuovi docenti. *"Da un lato abbiamo voluto rafforzare le discipline di base come la Geografia e l'Italiano, dall'altro ci siamo **aperti a nuovi set-***

La prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**

tori, come quello relativo ai beni archivistici e librari - afferma la Preside – *Tra qualche giorno, infatti, entrerà a far parte del nostro organico la prof.ssa **Paola Zito**". "L'aspetto positivo di questo sviluppo* – prosegue – *sta nel fatto che ci proponiamo di curare tutti gli ambiti didattici, vecchi e nuovi che siano, con la stessa, identica attenzione"*.

Per il prossimo anno accademico, comunque, l'offerta didattica resta invariata: due Corsi di Laurea triennali, l'uno in Scienze del turismo per i beni culturali, l'altro in Conservazione dei beni culturali. *"La novità* – sostiene la docente – *è che ogni anno registriamo incrementi nelle iscrizioni"*. Annuncia, poi, la Quilici: *"A giugno avremo **i primi laureati specialistici in Conservazione dei beni culturali**, forse i primi in Italia"*. E con un pizzico di orgoglio, aggiunge: *"Si tratta di studenti in gamba, perché hanno concluso il loro percorso di studio quinquennale con largo anticipo"*.

Sul versante della ricerca, a luglio approda **on line l'atlante informativo dei beni culturali-storici-artistici-archeologici in Terra di Lavoro**, un vero e proprio archivio elettronico corredato da un'ampia documentazione fotografica. *"L'atlante* – spiega la Preside – *è frutto di una ricerca durata cinque anni cui hanno collaborato attivamente anche studenti tirocinanti. Ed è stato proprio grazie al loro impegno diffuso sul territorio che abbiamo potuto inserire informazioni così capillari". "Quest'opera* – sottolinea – *è la dimostrazione di quanto la Facoltà stia concretamente lavorando in questa zona, un po' abbandonata negli ultimi anni"*.

E a proposito di stage, è da poco attiva una **convenzione con l'Alpitur** per il CdL in Scienze del turismo per i beni culturali. *"Quanto agli altri accordi* – riferisce la prof.ssa Quilici – *abbiamo sempre fatto in modo che gli studenti partecipassero alle ricerche del nostro dipartimento. Abbiamo scavi aperti in Libia, a Benevento, a Norba, senza dimenticare i cantieri di restauro. D'altra parte, lo stesso atlante informativo è il risultato del lavoro pratico svolto sul campo dagli studenti nel corso dei loro tirocini"*.

A settembre, infine, come da tradizione è in programma ***"Facoltà porte aperte"***, *"manifestazione che intende offrire alle future matricole l'occasione per visitare la nostra Facoltà e chiedere informazioni al corpo docente che, quel giorno, sarà per loro al gran completo"*.

(P.M.)

Numero chiuso a Psicologia

600 posti disponibili. Domande entro il 31 luglio

E' tutto pronto per l'avvio del prossimo anno accademico alla Facoltà di Psicologia della Seconda Università. E' già stato pubblicato il bando di concorso per il Corso di Laurea triennale in **Tecniche Psicologiche per la Persona e la Comunità**. **600 i posti disponibili**. Gli studenti che aspirano ad immatricolarsi, dovranno produrre **domanda di partecipazione entro il 31 luglio** esclusivamente presso gli sportelli dell'Ufficio di Segreteria della Facoltà (via Vivaldi, 43, Caserta) il lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 e il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Il modello della domanda è reperibile presso la Segreteria o sui siti internet www.unina2.it, www.unina2.it/psicologia. Alla domanda va allegata la ricevuta di un versamento di 50 euro, quale contributo di partecipazione alla prova.

La prova di ammissione si terrà il 9 settembre presso il Palapartenope a Napoli. Consisterà in ottanta quesiti a risposta multipla di cui una sola risposta esatta tra le quattro indicate su argomenti di cultura generale, comprensione di testi, abilità logico –matematica, abilità lessicali. Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di due ore e quindici minuti.

Sun Festival, vincono i Travel in wind

Ospite il cantautore Franco Califano

Si chiamano **"Travel in wind"** e sono i vincitori della prima edizione del ***"Sun Festival – Musica e magia"***, concorso musicale riservato agli studenti della Seconda Università. A premiare il gruppo rock nella finale del 10 giugno, il cantante **Franco Califano**, per l'occasione anche presidente della giuria.

Nata da un'idea di **Gimmi Cangiano**, rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Sun, in collaborazione con **Amedeo Baldascino**, senatore accademico, la manifestazione si è svolta durante il mese di maggio ed è stata finanziata dal Comitato per le attività culturali autogestite dagli studenti della Sun. *"Tra gruppi e cantanti singoli* – riferisce Cangiano – *si sono iscritti in diciotto"*. Tre le tappe di selezione, tenutesi nelle Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria e Psicologia. *"Ad ogni selezione* – spiega lo studente – *si esibivano tre band. Passavano il turno due per ogni appuntamento, per un totale di sei gruppi giunti in finale"*.

Il chiostro di S. Agostino, a Caserta, ha ospitato la kermesse conclusiva, affollata da una platea di oltre cinquecento tra studenti e docenti. In giuria, oltre al già citato Franco Califano, anche il maestro **Nunzio Areni**, direttore artistico del Teatro Comunale di Caserta, **Walter Petito**, showman delle reti televisive di Mediaset, e alcuni docenti. Un festival organizzato dagli studenti per gli studenti, che sono saliti sul palco anche a presentare: **Marcello Gervasio** e **Giovanna Golino**, infatti, si sono alternati al microfono, dimostrandosi ben all'altezza del compito loro riservato.

Emografia, **Gaetano Perrotta**, **Double Fantasy**, **Pelagus**, **Puzzle**, alcuni dei nomi delle band che hanno partecipato all'evento canoro, tutti con pezzi rock, tra cui brani inediti del filone hard ed heavy rock. Note simili a quelle create da Bono degli U2, quelle che hanno contraddistinto la performance del gruppo vincitore, i Travel in wind, per la maggior parte composto da studenti di

Giurisprudenza, che hanno ricevuto un buono da 500 euro da spendere in un negozio di musica, *"perché cultura e musica vanno premiate cultura e musica stessa"*, le parole di Gimmi Cangiano. Secondi e terzi classificati, **Iago** e i **Contrò**, premiati con una coppa rispettivamente dal maestro Areni e da **Valentina Galdo**, da qualche settimana nuovo presidente del Consiglio degli Studenti della SUN. *"Venite sempre numerosi a queste manifestazioni* – l'esortazione della Galdo al pubblico di studenti – *perché, in qualità di rappresentanti, ci diamo da fare per voi. Gimmi ed Amedeo hanno fatto un gran bel lavoro"*.

A chiudere la serata, i cavalli di battaglia di Califano applauditissimi dal pubblico, tra cui "Tutto il resto è noia", "Minuetto" e "M'innamoro di te". *"In virtù della laurea honoris causa conferita a Califano da un'Università americana* – riporta Cangiano - *nel pomeriggio del 10 giugno il cantante ha intrattenuto gli studenti con una lezione tenuta presso la Facoltà di Scienze"*.

Master in Finanza PMI

"*Le strategie di sviluppo delle imprese passano sempre più spesso attraverso complesse operazioni di ristrutturazione (trasformazioni, fusioni, acquisizioni, conferimenti e scissioni, quotazioni in borsa, opa) in cui la variabile finanza è fondamentale. Eppure, le piccole e medie imprese, di fatto, quasi mai gestiscono la finanza, neanche nella attività ordinaria*", spiega il prof. **Francesco Capalbo**, direttore del **Master in Finanza per le piccole e medie imprese**. Il Corso, attivo presso la Seconda Università, va a colmare un vuoto nell'offerta formativa campana. La seconda edizione presenta delle novità rispetto al ciclo già concluso: in ciascun modulo, il responsabile scientifico è affiancato da società di rilievo del settore; grande attenzione verrà dedicata alla formazione linguistica ed informatica. Non è cambiato, invece, il contributo di iscrizione: 3000 euro. La domanda di partecipazione va prodotta entro il 27 giugno. Le selezioni si terranno il 30 ed il corso comincerà l'8 settembre e durerà 9 mesi. Per informazioni e modulistica: www.economia.unina2.it.

N° 11 anno XXI del 17 giugno 2005
(n. 396 numerazione consecutiva)

GIAMPIERO PALUMBO

Oro per Giampiero Palumbo ai CNU, candidato alle Universiadi in Turchia

Studenti in marcia, una scia di medaglie

Un oro, un bronzo e un quarto posto, il bottino della marcia napoletana sulla distanza dei 5km ai Campionati Nazionali Universitari 2005 che si sono svolti a Catania durante l'ultima settimana di maggio. Primo posto per **Giampiero Palumbo**, prossimo alla partenza per le Universiadi in Turchia; terza **Tatiana Gabellone** e podio mancato di un soffio per **Annarita Fidanza**, argento ai Cnu dello scorso anno. Grande soddisfazione per il tecnico cusino **Gianni Munier**: *"mi aspettavo le medaglie, sono atleti molto interessanti. Qualche rammarico per la Fidanza, che si è dovuta arrendere per un problemino fisico"*.

"Sono atleti molto giovani, 23 anni Palumbo e 18 la Gabellone – prosegue Munier – *ma sono già nel giro della nazionale. Come Annarita Fidanza, la più anziana del gruppo* (28 anni, ndr)*, che lo è stata per tanti anni e che a Catania ha disputato la sua ultima gara da universitaria. Un vero peccato per lei non essere andata a medaglie"*. Una 5km su pista che non ha intimorito i marciatori cusini. *"È stata una gara molto veloce, difficile da gestire per chi, come questi ragazzi, è abituato a distanze più lunghe come la 10 e 20km. In ogni caso* – sottolinea il tecnico napoletano – *i cinquemila metri hanno agevolato il lavoro dei giudici, impegnati nel controllare i dodici passaggi dal traguardo"*.

21'28'', il tempo di Giampiero Palumbo, che non soddisfa appieno l'atleta. *"Il mio record personale sui 5km* – dichiara lo studente – *è più basso di due minuti. Il problema è che* ***abbiamo corso a mezzogiorno, con una temperatura che si aggirava intorno ai 34°****. Inoltre, non è stata una gara molto competitiva"*. Ciononostante, Giampiero ha condotto la testa della corsa già dal secondo chilometro, *"distaccando al traguardo Nicoletti del Cus Pavia di ben 300 metri, l'unico atleta che mi ha dato un po' di filo da torcere"*.

Beneventano di Apollosa, già **laureato triennale** nel 2002 **in Scienze Motorie al Parthenope**, Giampiero è al secondo anno di **Tecnico di Radiologia** presso la sede distaccata della Facoltà di Medicina della Federico II all'ospedale civile "Gaetano Rummo" di Benevento. Dal 1997 è un tesserato della Libertas Amatori Atletica di Benevento, *"ma mi alleno seriamente solo dal 2000, da quando cioè ho conosciuto il mio tecnico Gianni Perricelli, medaglia di bronzo ad Atlanta '96 nella marcia da 50km"*. Terzo agli assoluti italiani del 2004 sui 10km su pista, quinto agli assoluti italiani di aprile sulla distanza dei 20km con un tempo di 1h25', Palumbo preferisce le lunghe marce, 20 e anche 50km, che sono poi le distanze olimpiche. *"Il gesto della marcia* – spiega il ragazzo - *si snatura nelle gare veloci, dove ci sono anche maggiori rischi di essere squalificati. Credo che a Catania abbiano optato per la 5km per una questione di tempo: forse bisognava lasciare libera il prima possibile la pista di atletica per le altre specialità"*.

20 km al giorno di marcia. Poi i corsi all'Università. E gli esami da preparare. Difficile far conciliare studio e sport? *"Ci riesco sacrificando altre cose, riducendo, per esempio, le uscite con gli amici, studiando nei giorni di festa, ecc. Ma lo faccio con piacere, perché la marcia è una passione"*, ammette Giampiero. *"****Lo sport*** *in generale* ***è una palestra di vita*** – aggiunge – *e ancora di più lo è lo sport individuale, perché t'insegna a conoscere i propri limiti. T'insegna che gli obiettivi si raggiungono col sudore, con l'allenamento, col sacrifico e col rispetto delle regole. Per questo motivo a scuola, secondo me, dovrebbero aumentare le ore di lezione dedicate all'attività fisica"*.

I **Campionati Mondiali Universitari in Turchia**, il prossimo obiettivo agonistico del marciatore: *"mi sto avvicinando al giro della nazionale, la gratificazione più importante per un atleta. La scuola di marcia italiana, poi, è di ottimo livello, se solo pensiamo all'oro conquistato alle scorse Olimpiadi nella 20km"*. Nel breve periodo tocca concentrarsi sugli esami universitari. *"Fra qualche giorno sosterrò Diagnostica 6, 7 e 8. Sarà dura, ma mi sento preparato"*, dice il ragazzo. Una Professione sanitaria che funziona bene quella di Tecnico di Radiologia: *"patiamo solo la distanza dalla sede centrale e gli orari di lezione un po' saltellanti, dato che i nostri docenti sono tutti medici interni dell'ospedale. In compenso, possiamo esercitarci su apparecchiature nuove di zecca"*.

Paola Mantovano

LE DOMENICHE D'ESTATE AL CUS

Un'oasi di tranquillità immersa nel verde, lontana dal traffico e dallo smog, facilmente raggiungibile e con ampi parcheggi gratuiti e custoditi. Parliamo del Cus Napoli, il Centro sportivo universitario che dal 1° giugno ha ridotto la quota d'iscrizione per la stagione estiva, abbassando le tariffe a **10 euro per gli studenti universitari**, 15 per il personale docente e tecnico-amministrativo, 16 per i familiari di questi ultimi. **Il Cus chiude i battenti il 7 agosto**, per poi riprendere le sue attività a settembre.

Gli impianti di via Campegna sono aperti tutti i **giorni feriali dalle 7 alle 23**. A disposizione dei soci in questo scorcio d'anno, un'area verde e una pista d'atletica; due piscine, una coperta ed una scoperta; due solarium attrezzati; sei campi da tennis, 1.200 mq di palestra per il fitness aperta tutti giorni dalle 10 alle 22.30; due saune e un campo da golf.

Piscine, solarium e tennis funzionano anche i giorni festivi e le domeniche, a partire dalle 9 e sino alle 18, ad eccezione del tennis, i cui campi possono essere noleggiati sino alle 14. L'ingresso alle piscine e al solarium è consentito sino alle 15.

Quanto ai costi, 8 euro per usufruire delle piscine e del solarium in qualsiasi giorno della settimana; 7,50 euro per un'ora di nuoto nella piscina coperta durante i giorni festivi e le domeniche, 5 euro in quelli feriali.

Campus in Sardegna

Mare, sole e tanto sport nei campus estivi riservati ai soci del Centro sportivo universitario. Si parte con la Sardegna, in particolare col **villaggio "Free Beach" di Muravera**, in provincia di Cagliari.

Tranne il periodo che va dal 6 al 20 agosto, è possibile partire dai primi di giugno sino al 17 settembre. Le settimane vanno dal sabato al sabato (si è cominciato il 4 giugno) e costano **395 euro**, tranne il periodo che va dal 9 luglio al 6 agosto, dove il prezzo sale a **460 euro**.

Le tariffe comprendono il soggiorno in pensione completa (incluse le bevande) in bungalows da 3, 4 e cinque posti. Nella stessa cifra rientra anche la copertura assicurativa.

Vela e windsurf, le attività sportive principali della Costa Rei, per le quali è necessario dimostrare di saper nuotare. Come iniziativa complementare è possibile sottoscrivere una tessera a pagamento (35 euro) del Free Beach che consente l'utilizzo di alcuni impianti sportivi Fis.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria del Cus Napoli di via Campegna telefonando allo 081.7621295.

• LEZIONI

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubblica, Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338/7591892.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 – 347/8397438.

• Laureato in **Economia**, 110 e lode, con esperienza di assistentato, impartisce lezioni, anche a domicilio e gruppi, in qualunque disciplina economica, economico-aziendale, giuridica, matematica, inglese e spagnolo, anche traduzioni. Offre collaborazione per tesi di laurea e preparazione ai concorsi pubblici. Tel. 081.736.21.72 – 347/1400580.

• LAVORO

• **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.83 6.21.25.

• **Doalphine Service** agenzia di servizi offre la possibilità di guadagnare nel tempo libero, a studentesse, con attività promozionali. No rappresentanza. Tel. 081.726.74.32.

• FITTO

• **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.

• Fittasi a studenti, **piazza Nazionale**, appartamento ottime condizioni, luminosissimo, arredato, termoautonomo, tre ampie camere, soggiorno, cucina e due bagni. Euro 780 mensili. Tel. 392/18 02486.

• Fitto (da settembre) a studentesse e laureate, in due appartamenti uno da 4 vani ed accessori, l'altro tre vani ed accessori, con 2 posti letto, completamente arredato, con tutti i comfort. **Adiacenze C.so Umberto I.** Tel. 081.546.96.98 – 349/3761270.

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Ordine Nazionale dei Giornalisti

M

Abilitante all'Esame di accesso all'Albo dei Giornalisti professionisti
Direzione: Paolo Mieli · Lucio d'Alessandro

La scadenza del bando d'iscrizione è prorogata al 29 luglio c.a.
Per l'accesso non è previsto limite di età

Sono in corso di stipula convenzioni con Istituti di credito
per l'accesso a forme di Prestito d'onore tese
ad agevolare gli iscritti per il pagamento di tasse
e contributi a partire dal 2° anno d'iscrizione

Praticantato giornalistico presso la redazione del Master: stampa, tv, radio e agenzia via web
8 mesi complessivi di stage esterni presso televisioni e giornali nazionali e locali
Il bando e il modulo d'iscrizione sono disponibili alla pagina internet
www.unisob.na.it/universita/dopolaurea/master/giornalismo/index.htm
Per informazioni tel. 081.2522.234 / 342 / 227 / 229

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
SCUOLA DI ATENEO PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA *"Jean Monnet"*

BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL MASTER DI SECONDO LIVELLO IN
"FINANZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE"

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

POSTI A CONCORSO
E' indetto il concorso per l'ammissione al Master di secondo livello di durata annuale in "Finanza per le Piccole e Medie Imprese" attivato presso la Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea "Jean Monnet".
Il numero dei posti messi a concorso è cinquanta (50).

OBIETTIVO DEL MASTER
Il Master in Finanza per le Piccole e Medie Imprese è un corso di alta specializzazione, finalizzato ad assicurare la formazione necessaria per affrontare i temi della finanza nella piccola e media impresa. Obiettivo del Master è, in particolare, fornire le migliori tecniche di management finanziario e al contempo di sviluppare una approfondita conoscenza dei princìpi che influenzano le decisioni finanziarie.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Sono ammessi a partecipare al concorso per l'accesso al Master tutti coloro che siano in possesso di diploma di laurea (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) delle Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, Scienze Bancarie, Scienze della Comunicazione, Sociologia, Ingegneria o lauree equipollenti, che abbiano conseguito il titolo di studio presso Università italiane e straniere.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI CONCORSI
Il concorso di ammissione è per titoli e per esame.
La selezione prenderà in considerazione i seguenti parametri: somma di voto di Laurea e media in trentesimi e colloquio di verifica delle conoscenze di base in materie economico-aziendali.
L'esame di ammissione si svolgerà in data 30/06/2005 alle ore 10 presso la Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea "Jean Monnet", Via del Setificio n. 15 – Complesso Monumentale del Belvedere – San Leucio, Caserta.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, potrà essere:
presentata allo sportello della Segreteria Studenti della Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea, Via del Setificio n. 15, Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio in Caserta; inviata allo stesso indirizzo, a mezzo posta raccomandata, alla Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea , Via del Setificio n. 15 – Complesso Monumentale del Belvedere – San Leucio, Caserta cap. 81020, indicando sulla busta la dizione: Domanda di Partecipazione al Master in "Finanza per le piccole e medie imprese", a.a. 2004/2005;
inviata tramite fax al numero 0823-362692, indicando nell'oggetto del frontespizio la dizione Domanda di Partecipazione al Master in "Finanza per le piccole e medie imprese", a.a. 2004/2005.
La domanda potrà essere presentata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando ed entro le ore 15,30 del 27/06/2005, in caso di invio per posta raccomandata farà fede il timbro dell'ufficio postale ricevente.
La domanda, indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà contenere le generalità complete del candidato, i suoi recapiti telefonici e un indirizzo di posta elettronica. E' possibile utilizzare un apposito modulo di domanda disponibile presso la Segreteria Studenti e sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it.
I candidati dovranno allegare alla domanda, comunque essa sia presentata, un certificato di laurea in carta libera con indicazione degli esami sostenuti e del voto dell'esame di laurea, ovvero autocertificazione recante l'indicazione del diploma di laurea conseguito, della data del conseguimento, dell'Ateneo, del voto dell'esame di laurea , del titolo della tesi e degli esami di profitto con le relative votazioni (modulo di autocertificazione disponibile presso la Segreteria Studenti e sul sito www.unina2.it).

TERMINI DA OSSERVARE
Saranno ammessi al Master coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si saranno collocati in posizione utile in graduatoria di merito, redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio riportato da ciascun candidato.
Gli ammessi al Master dovranno provvedere all'immatricolazione presentando, a far data dal giorno di affissione della graduatoria e non oltre le ore 15.30 del giorno 14/07/2005, esclusivamente presso lo sportello della Segreteria Studenti della Scuola di Ateneo "Jean Monnet", -Via del Setificio, 15- Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio Caserta.